



FONDO PENSIONE CREDEM
Cassa di previdenza dei dipendenti
del Gruppo Credito Emiliano

**CASSA DI PREVIDENZA DEI DIPENDENTI
DEL GRUPPO CREDITO EMILIANO – FONDO PENSIONE**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

Via Emilia S. Pietro, 4 – 42121 Reggio Emilia
c.f. 97096800152

Cassa di previdenza dei dipendenti del Gruppo Credito Emiliano – Fondo Pensione

Iscritto al n. 1320 dell'Albo istituito ai sensi dell'art.19 del D.lgs. n.252/2005

Indice del fascicolo di bilancio 2022

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	pag. 4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 6
- 1. Assetto organizzativo e di governance	pag. 7
- 2. Andamento della gestione previdenziale	pag. 9
- 3. Quadro macroeconomico e andamento dei mercati finanziari	pag. 17
- 4. Andamento delle linee di investimento	pag. 20
- 5. Andamento della gestione amministrativa	pag. 41
- 6. Fatti significativi dell'esercizio in corso	pag. 47
- 7. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	pag. 61
- 8. Evoluzione prevedibile della gestione nel 2023	pag. 62
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag. 64
BILANCIO	
1 - STATO PATRIMONIALE	pag. 69
2 - CONTO ECONOMICO	pag. 70
3 - NOTA INTEGRATIVA – Informazioni generali	pag. 71
RENDICONTI DEI COMPARTI	
<u>Comparto 1 - Linea Bilanciata</u>	
3.1.1 - Stato Patrimoniale	pag. 80
3.1.2 - Conto Economico	pag. 82
3.1.3 - Nota Integrativa	pag. 83
3.1.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 83

3.1.3.2 - Informazioni sul Conto Economico pag. 91

Comparto 2 - Linea Crescita

3.2.1 - Stato Patrimoniale pag. 96

3.2.2 - Conto Economico pag. 98

3.2.3 - Nota Integrativa pag. 99

3.2.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 99

3.2.3.2 - Informazioni sul Conto Economico pag. 107

Comparto 3 - Linea Sicurezza

3.3.1 - Stato Patrimoniale pag. 112

3.3.2 - Conto Economico pag. 114

3.3.3 - Nota Integrativa pag. 115

3.3.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 115

3.3.3.2 - Informazioni sul Conto Economico pag. 118

Comparto 4 - Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

3.4.1 - Stato Patrimoniale pag. 122

3.4.2 - Conto Economico pag. 123

3.4.3 - Nota Integrativa pag. 124

3.4.3.1 - Informazioni sullo Stato Patrimoniale pag. 124

3.4.3.2 - Informazioni sul Conto Economico pag. 126

Allegato 1: Informativa periodica sulla sostenibilità

Composizione degli Organi Sociali:

Assemblea dei Rappresentanti

In rappresentanza delle aziende socie

- Arrotti Giovanni
- Bacchini Elisa
- Cantoni Umberto
- Casini Enrica
- Dallari Alberto
- Denti Alessandro
- Frignani Roberto
- Mantovani Moreno
- Rovida Lorenzo
- Tirelli Mauro

In rappresentanza dei lavoratori associati

- Cristofalo Matteo
- Ferretti Luigi
- Garzia Marcello
- Lia Giuseppe
- Librera Sabrina
- Mercuri Alessandro
- Papa Antonio
- Pappalardo Antonella
- Scognamiglio Alfredo
- Zingariello Michele

Consiglio di amministrazione

In rappresentanza delle aziende socie

- Patrignani Sabina (Presidente)
- Inglese Cinzia
- Moschetti Massimo
- Vezzani Simone
- Vocale Michele

In rappresentanza dei lavoratori associati

- Sandoni Marco (Vice Presidente)
- Di Girolamo Pietro
- Errico Armando
- Gallini Manuel
- Mancini Marco

Collegio dei Sindaci

In rappresentanza delle aziende socie

- Casanova Michele
- Riccò Carlo
- Francesco Ravacchia (Supplente)

In rappresentanza dei lavoratori associati

- Marciano Giuseppe (Presidente)
- Vista Mario
- Belato Vittorio (Supplente)

Altri Soggetti Rilevanti:

Direttore Generale

- Rizzuti Paolo

Responsabile Funzione Finanza

- Gilioli Matteo

Titolare Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio

- Biemmeci S.r.l. Società Benefit nella persona di Bruni Raffaele

Titolare Funzione Fondamentale di Revisione Interna

- Membri del Collegio Sindacale

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Delegati,

il 2022 si è rivelato un anno estremamente difficile per gli investitori: tutte le maggiori classi di attivo hanno registrato perdite molto significative e generalizzate per area geografica e settore.

La flessione dei mercati azionari ha raggiunto quasi il 18% nella media globale (in valuta locale), con un calo relativamente più marcato per gli Stati Uniti rispetto al resto del mondo; un risultato ascrivibile in gran parte alla diversa composizione degli indici. La flessione azionaria ha infatti interessato tutti i settori, ma è stata particolarmente accentuata nei comparti più vulnerabili al rallentamento ciclico e al rialzo dei tassi d'interesse, quali la tecnologia, dove le perdite hanno sfiorato il 30%. L'energia è stato l'unico settore a riportare rendimenti positivi nel 2022, riflettendo soprattutto la crisi energetica innescata dallo scoppio del conflitto russo-ucraino.

In contrasto con quanto normalmente accade nelle fasi di correzione azionaria, anche i mercati obbligazionari si sono mossi in modo correlato ed hanno registrato un calo a doppia cifra in tutti i comparti, compresi i governativi, in ciò riflettendo l'atteggiamento delle banche centrali che, con l'obiettivo di contrastare l'elevato livello di inflazione (che nei maggiori paesi avanzati è balzata ai massimi da quarant'anni), hanno orchestrato una restrizione monetaria globale che per rapidità, intensità e carattere sincronizzato ha pochi precedenti storici. La Federal Reserve ha alzato il tasso sui Fed Funds da quasi zero a inizio 2022 all'attuale 5% e la BCE ha portato il tasso sui depositi all'attuale 3,5% da valori negativi a inizio 2022 e negli ultimi otto anni. I rendimenti governativi sono saliti bruscamente su tutte le scadenze, per quelle decennali più che raddoppiando. A contribuire all'elevato grado di inflazione sono stati diversi fattori quali i colli di bottiglia e le interruzioni nelle filiere produttive legati alle conseguenze della pandemia sul sistema logistico internazionale, le imponenti misure di espansione fiscale a sostegno della ripresa, gli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina, avvenuta in febbraio, dove la trasformazione in armi negoziabili delle forniture di gas, di petrolio e di materie prime dalla Russia all'Europa ha contribuito all'innalzamento dei prezzi. A questo si è poi aggiunta l'incertezza legata alle politiche cinesi in merito alla gestione delle nuove ondate di Covid.

Per le ragioni sopra accennate, nonostante il positivo comportamento dei gestori, nel 2022 le risorse investite nei comparti finanziari della Cassa hanno generato rendimenti sensibilmente negativi, con il comparto Crescita che chiude l'anno paradossalmente meglio del Bilanciato a conferma delle anomalie del periodo appena trascorso.

Si conferma positivo il rendimento del comparto garantito Sicurezza, a gestione assicurativa, nonché il rendimento della linea assicurativa gestita da UnipolSai collegata agli aderenti provenienti dalla ex Banca della Provincia di Napoli, anche grazie all'elevato tasso tecnico della stessa.

Per ciò che riguarda l'aspetto normativo ed organizzativo, nel corso del 2022 il Fondo è stato principalmente e fortemente impegnato:

- nell'adeguamento tecnico e documentale conseguente alla revisione dell'asset allocation, al cambio dei gestori con decorrenza primo marzo 2022 nonché al relativo processo di trasferimento degli attivi;
- nel rinnovo degli Organi Sociali del Fondo;
- nell'adeguamento dei sistemi informativi alle disposizioni normative in materia di trasparenza emanate dalla Covip, che prevedevano l'obbligo entro il 30 giugno di istituire aree riservate del sito web che consentissero agli aderenti la gestione telematica dei rapporti con il Fondo Pensione;
- nell'emanazione, con il supporto del consulente Prometeia Advisor SIM, del documento sulla "Politica di Sostenibilità" del Fondo; nell'anno è stata anche deliberata l'adesione al "Forum di Finanza Sostenibile" il quale ha quale mission la promozione della finanza sostenibile presso la comunità finanziaria;
- nel rinnovo della convenzione con il Service Amministrativo, con la Depositaria, con il Risk Advisor nonché dell'incarico del titolare della Funzione di Gestione dei Rischi;
- nel rinnovo annuale della convenzione di gestione assicurativa del comparto Sicurezza con la compagnia CredemVita;
- nella procedura di selezione del nuovo gestore delle rendite assicurative.

Rimane positivo nell'anno l'incremento del numero degli aderenti (da 6.734 a 6.805) e della relativa contribuzione rispetto all'anno precedente (+ 2,73%). Il numero di nuove adesioni, si posiziona a 286 (617 nel 2021 - comprensivo però di più di 300 nuovi aderenti provenienti da C.R. Cento - 310 nel 2020), confermando ancora una volta il trend sostanzialmente stabile e positivo di nuovi ingressi di personale nel Gruppo Credem.

Per una migliore valutazione riportiamo gli elementi che hanno contraddistinto l'anno appena trascorso.

1. Assetto organizzativo e di governance

Nel corso dell'anno la struttura organizzativa ha subito modifiche principalmente a seguito del rinnovo o della stipula di nuovi contratti o convenzioni con fornitori di servizi al Fondo di cui si dà conto in dettaglio nella sezione "Fatti significativi dell'esercizio in corso" a partire da pag. 47 del documento. Per contro anche le modifiche alla *governance* del Fondo sono state significative in quanto, a seguito della scadenza del mandato triennale, sono stati rinnovati tutti gli Organi sociali del Fondo, ovvero:

Assemblea dei Delegati

La procedura di voto è stata attivata dal 7 al 30 marzo 2022.

Sono giunte al Fondo n. 16 candidature per il rinnovo dei Delegati della componente lavoratori aderenti; la Commissione Elettorale, appositamente nominata, ha proceduto ad analizzare le candidature vagliando le firme a sostegno delle stesse, validando tutte le candidature. Ad esito della consultazione il Comitato Elettorale ha proceduto alla proclamazione degli eletti. Le società socie hanno provveduto a loro volta a comunicare i nominativi designati per la propria componente nell'Assemblea dei Delegati. La riunione di insediamento dell'Assemblea neo-costituita si è svolta il 26 maggio 2022.

Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci

In ordine all'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione sono giunte al Fondo n. 15 candidature (7 in rappresentanza delle società socie e 8 in rappresentanza dei lavoratori aderenti) e 6 candidature per il Collegio Sindacale (3 in rappresentanza delle società socie e 3 in rappresentanza dei lavoratori aderenti). L'Assemblea dei Delegati, neocostituita, riunitasi in seduta ordinaria in data 26 Maggio 2022, ha proceduto preventivamente a determinare il numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione (n. 10, invariato) e successivamente all'elezione dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale determinandone anche il compenso. Il Consiglio di amministrazione neo-eletto, autoconvocatosi, ha proceduto alla verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa in capo ai componenti ed all'elezione del Presidente e del Vice Presidente; in applicazione del principio di alternanza stabilito dallo Statuto, per il triennio 2022-2025 il Presidente, dott.ssa Sabina Patrignani, è stata scelta tra gli Amministratori eletti in rappresentanza delle Società Socie ed il Vice Presidente, sign. Marco Sandoni, tra quelli eletti dalla rappresentanza dei lavoratori aderenti.

Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che nella sua prima riunione il Collegio Sindacale ha provveduto alla nomina del suo Presidente nella persona del dott. Giuseppe Marciano; in applicazione del principio di alternanza stabilito dallo Statuto, il Presidente del Collegio dei Sindaci, per il triennio 2022-2025, è stato scelto tra i Sindaci eletti dalla componente lavoratori aderenti.

L'attuale composizione degli Organi Sociali è consultabile a pag. 4 del documento.

Per ciò che riguarda la governance si citano inoltre i seguenti eventi:

- Nomina nuovo Direttore Generale

Il dott. Fulvio Albarelli, Direttore Generale del Fondo, ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza 1° dicembre 2022 a seguito del proprio passaggio in quiescenza. Il Consiglio di Amministrazione, nell'esprimere al Direttore Generale i migliori ringraziamenti per l'assoluta rilevanza del lavoro svolto, peraltro in un periodo di profondi mutamenti normativi, ha conferito al Presidente un mandato esplorativo finalizzato all'individuazione di un candidato dotato delle competenze tecniche

necessarie per ricoprire il ruolo. Nell'individuazione del candidato si è manifestata l'opportunità di rivolgere lo sguardo in primis all'interno del Gruppo Credem, sia per la cultura aziendale storicamente orientata al controllo dei rischi, sia per evitare costi che ricadrebbero sul Fondo e, in ultima analisi, sugli aderenti stante gli accordi tra le Fonti Istitutive che prevedono che tale costo sia a carico delle società socie laddove il Consiglio di Amministrazione nomini nel ruolo dipendenti del Gruppo Credem in possesso delle competenze professionali e dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa. Al termine della ricognizione svolta allo scopo di individuare la professionalità più adatta allo svolgimento dell'incarico, tra le possibili candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti, è emersa quella del dott. Paolo Rizzuti, dipendente del Gruppo Credem con qualifica contrattuale di Dirigente che, nel Gruppo, ha assunto incarichi di responsabilità in diversi settori dei quali molti attinenti ai diversi aspetti della gestione previdenziale quali a titolo di esempio il risk management, e la gestione finanziaria.

- Rinnovo incarico titolare della Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare di 12 mesi a Biemmecì S.r.l. Società Benefit, nella persona del dott. Raffaele Bruni quale titolare, il contratto di esternalizzazione per lo svolgimento della Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi. Il dott. Raffaele Bruni è risultato in possesso dei requisiti di cui al DM Lavoro 11 giugno 2020, n. 108 per l'assunzione dell'incarico di titolare della Funzione di gestione dei rischi, secondo quanto richiesto dall'articolo 7, comma 1, del Decreto ministeriale in questione come verificato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione consiliare del 17 Novembre 2022;

2. Andamento della gestione previdenziale

Aziende associate

Il numero di società socie è attualmente pari a 12.

Al 31/12/2022 le società socie erano pertanto le seguenti:

- Credito Emiliano Holding S.p.A.
- Credito Emiliano S.p.A.
- Credemvita S.p.A.
- Credemassicurazioni S.p.A.
- Credem Euromobiliare Private Banking S.p.A.
- Avvera S.p.A.
- Credemfactor S.p.A.
- Credemleasing S.p.A.
- Credem Private Equity SGR S.p.A.
- Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A.
- Euromobiliare Fiduciaria S.p.A.

- Euromobiliare Advisory Sim S.p.A.

Credito Emiliano Holding alla data di relazione del bilancio non ha dipendenti.

Aderenti alla cassa

Il numero di iscritti è passato da 6.734 a 6.805, (di cui 534 non versanti) evidenziando un incremento di 71 aderenti rispetto allo scorso esercizio (pari al 1,05% in termini percentuali). Le nuove adesioni di lavoratori c.d. "silenti" (in aggiunta alle 195 esplicite) sono state 91. Le uscite di aderenti dalla Cassa sono state 215.

Rispetto ai 6.805 aderenti si registrano n. 4.251 (4.257 nel 2021) adesioni di genere maschile (62,47%) e n. 2.554 (2.477 nel 2021) di genere femminile (37,53%).

Si evidenziano nella tabella sottostante i dati di sintesi per fasce di età e differenze di genere:

Fasce di età	Totale aderenti	Percentuale	Femmine	%	Maschi	%
20-24	75	1,10%	33	44,00%	42	56,00%
25-29	444	6,52%	218	49,10%	226	50,90%
30-34	853	12,54%	445	52,17%	408	47,83%
35-39	767	11,27%	300	39,11%	467	60,89%
40-44	929	13,65%	354	38,11%	575	61,89%
45-49	898	13,20%	343	38,20%	555	61,80%
50-54	960	14,11%	407	42,40%	553	57,60%
55-59	918	13,49%	273	29,74%	645	70,26%
60-64	724	10,64%	152	20,99%	572	79,01%
>64	237	3,48%	29	12,24%	208	87,76%
Totale	6.805	100	2.554	37,53	4.251	62,47

Regione di residenza degli aderenti:

Regione	N. Aderenti	%
Abruzzo	40	0,59
Basilicata	17	0,25
Calabria	223	3,28
Campania	436	6,41
Emilia Romagna	2.704	39,73
Friuli Venezia Giulia	55	0,81
Lazio	249	3,66
Liguria	120	1,76
Lombardia	989	14,53

Regione	N. Aderenti	%
Marche	68	1,00
Molise	8	0,12
Piemonte	201	2,95
Puglia	452	6,64
Sardegna	54	0,79
Sicilia	499	7,33
Toscana	368	5,41
Trentino Alto Adige	25	0,37
Umbria	42	0,62
Valle D'Aosta	2	0,03
Veneto	250	3,68
Residenti Estero	3	0,04
Totale	6.805	100

I flussi di finanziamento destinati alla Cassa dagli aderenti sono ripartiti nel modo seguente:

N. Aderenti	2022	%	2021	%
Non versanti	534	7,85	508	7,54
Silenti o con versamento del solo TFR	172	2,53	146	2,17
Con versamento dei soli contributi	65	0,95	68	1,01
Con versamento totale o parziale del TFR e dei contributi	6034	88,67	6.012	89,28
TOTALE	6.805	100	6.734	100

La tabella evidenzia un aumento degli aderenti non versanti (che contribuisce all'aumento generale del numero degli aderenti) dovuto a persone che hanno cessato il servizio senza riscattare la posizione individuale e soprattutto a persone che stanno usufruendo di un'erogazione frazionata tramite R.I.T.A. Da evidenziare anche l'aumento del numero di coloro che versano esclusivamente il TFR (dovuto principalmente ad un'adesione tacita) nonostante l'azione informativa fatta dal fondo nei loro confronti per il tramite della lettere di benvenuto che illustra i benefici di un'adesione completa.

Riportiamo nella tabella sottostante la variazione nella distribuzione tra i comparti d'investimento:

N. aderenti per comparto	2022	%	2021	%
Bilanciata	2.767	33,49	2.799	34,50
Crescita	2.579	31,22	2.377	29,30
Sicurezza	2.915	35,29	2.938	36,20
TOTALE	8.261	100	8.114	100

Sommando le adesioni si conferma la preferenza complessiva nei confronti di linee a maggior componente di rischio (circa 65%) coerentemente con un orizzonte temporale di investimento di medio-lungo periodo, pur in presenza di un costante gradimento per la linea garantita da parte di coloro che si avvicinano alla prestazione pensionistica nonché per coloro che preferiscono destinare le proprie risorse in un comparto con minore volatilità. Occorre considerare inoltre che coloro che usufruiscono dell'erogazione frazionata tramite R.I.T.A., conformemente alle indicazioni normative, normalmente destinano il montante nel comparto più prudente del Fondo ovvero il Sicurezza. Si segnala che la somma degli iscritti per comparto (8.261) differisce ovviamente dal numero degli iscritti alla Cassa (6.805) in quanto gli aderenti possono destinare il proprio flusso contributivo o destinare il montante accumulato a 2 linee di investimento differenti di cui una è obbligatoriamente la linea Sicurezza. Circa il 77% degli iscritti aderisce ad un solo comparto mentre il rimanente 23% (1.547 aderenti contro i 1.380 del 2021) ha suddiviso la propria posizione in due comparti; pur se in aumento rimane comunque piuttosto contenuto il numero di coloro che hanno deciso di avvalersi di questa possibilità.

L'approccio al multi comparto evidenzia una prevalenza della combinazione Sicurezza – Crescita (61%) rispetto al Sicurezza – Bilanciato (39%).

Si segnalano inoltre 91 posizioni di aderenti già dipendenti dell'ex Banca della Provincia di Napoli (incorporata in Credito Emiliano alla fine del 1998), in precedenza coperti da un proprio fondo aziendale e confluiti nella Cassa con effetto dal 1.1.1999. Essi conservano gli accantonamenti effettuati fino al 31.12.1998, in base a specifico accordo sindacale, presso la UnipolSai Assicurazioni.

Nel corso dell'anno 2022 gli aderenti hanno riallocato la propria posizione (switch) come da tabella seguente, confermando la naturale preferenza del comparto garantito da parte degli aderenti che si avvicinano alla prestazione previdenziale nonché da coloro che usufruiscono dell'erogazione frazionata tramite R.I.T.A. Rilevante, tra i comparti finanziari, la forte preferenza verso il comparto azionario a discapito del comparto bilanciato che nel corso del 2022, a seguito dell'anomala correlazione in termini di performances degli strumenti di debito e di capitale, ha avuto un rendimento negativo superiore al comparto azionario.

Comparto	Importi in entrata	Importi in uscita
Bilanciata	€ 3.792.932	€ 6.729.246
Crescita	€ 6.502.542	€ 4.202.015
Sicurezza	€ 6.685.678	€ 6.049.891

Il patrimonio del Fondo al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 450.301.346; tale dato evidenzia una diminuzione del 7,51% circa rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente al risultato netto della gestione finanziaria indiretta (euro -43.881.999).

COMPARTO	PATRIMONIO AL 31/12/2022	PATRIMONIO AL 31/12/2021	% DI VARIAZIONE
Bilanciato	183.939.630	209.164.763	-12,05%
Crescita	127.794.079	135.203.754	-5,47%
Sicurezza	138.567.626	142.500.707	-2,76%
Linea ex aderenti BPN	1.189.337	1.307.342	-9,03%
TOTALE	451.490.672	488.176.566	-7,51%

La distribuzione del patrimonio risulta essere la seguente:

Comparto	Attivo netto in Euro	%	Quote in circolazione
Bilanciata	183.939.630	40,74	3.659.249,355
Crescita	127.794.079	28,31	4.799.456,132
Sicurezza *	138.567.626	30,69	
Ex aderenti BPN*	1.189.337	0,26	
TOTALE	451.490.672	100,0	

* *investimenti non espressi in quote*

Nel corso dell'anno i contributi netti destinati ad investimento di competenza (euro 34.108.778) ed i trasferimenti in entrata (euro 1.546.829) pervenuti al Fondo ammontano complessivamente a euro 35.655.607. Tale ammontare, al netto dei trasferimenti in uscita (euro -1.659.940), dei riscatti e delle anticipazioni (euro -22.657.753), delle erogazioni in forma di capitale (euro -3.755.142) ed in rendita (-374.494) unitamente al saldo della gestione amministrativa (euro -12.173) ha contribuito, congiuntamente al risultato della gestione finanziaria netta (euro -43.881.999), a determinare la variazione in diminuzione dell'attivo destinato a patrimonio di euro 36.685.894.

I contributi per prestazioni accessorie a carico degli aderenti e relativi premi pagati alla Compagnia assicurativa ammontano a euro 1.209.049.

Si riportano in forma tabellare i dati di dettaglio:

Contributi incassati	2022	2021	% di variazione
Bilanciata	13.680.221	13.708.476	-0,21%
Crescita	11.981.893	10.777.481	+11,17%
Sicurezza	8.446.664	8.716.978	-3,10%
Totale	34.108.778	33.202.935	+2,73%

di cui:

Fonte contributi	2022	2021	% di variazione
Di fonte Azienda	5.904.791	6.132.887	-3,72%
Di fonte Dipendente	8.597.195	8.315.561	+3,39%
Di fonte TFR	19.606.792	18.754.487	+4,54%
Totale	34.108.778	33.202.935	+2,73%

Importo trasferimenti in ingresso	2022	2021	% di variazione
Bilanciata	469.217	747.584	-37,24%
Crescita	615.472	710.469	-13,37%
Sicurezza	462.140	983.433	-53,01%
Totale	1.546.829	2.441.486	-36,64%

Importo trasferimenti in uscita	2022	2021	% di variazione
Bilanciata	786.370	371.873	+111,46%
Crescita	538.666	787.355	-31,58%
Sicurezza	334.904	137.204	+144,09%

Importo trasferimenti in uscita	2022	2021	% di variazione
Totale	1.659.940	1.296.432	+33,01%

Importo anticipazioni e riscatti	2022	2021	% di variazione
Bilanciata	6.422.085	7.412.289	-13,36%
Crescita	3.978.195	4.273.021	-6,90%
Sicurezza	12.179.329	10.819.985	+12,56%
Ex aderenti BPN	78.144	120.442	-35,12%
Totale	22.657.753	22.625.737	+0,14%

Importo erogazioni in forma di capitale	2022	2021	% di variazione
Bilanciata	1.077.7517	1.414.459	-23,82%
Crescita	261.149	333.553	-21,71%
Sicurezza	2.323.253	2.584.958	-10,12%
Ex aderenti BPN	93.223	34.850	+167,50%%
Totale	3.755.142	4.367.820	-14,03%

Importo trasformazioni in rendita	2022	2021	% di variazione
Bilanciata	93.261	-	
Crescita	54.407	-	
Sicurezza	226.826	347.182	-34,67%
Ex aderenti BPN	-	-	-
Totale	374.494	347.182	+7,87%

Numericamente si sono registrate le seguenti richieste di prestazioni:

Descrizione	2022	2021	% di variazione
Prestazioni previdenziali	73	79	-7,59%
Anticipazioni	578	586	-1,36%
Riscatti totali o parziali	85	76	+11,84%
Trasferimenti in uscita	39	30	+30,00%
Trasferimenti in entrata	51	59	-13,56%

Descrizione	2022	2021	% di variazione
Rate R.I.T.A.	924	785	+17,71%
Totale	1.750	1.615	+8,36%

Dalle tabelle soprastanti si può notare una sostanziale continuità del flusso contributivo rispetto all'anno precedente. Si precisa che il contratto collettivo di II° livello sottoscritto dalla Delegazione Aziendale e dalle Organizzazioni Sindacali prevede che l'eventuale Premio Welfare di Risultato maturato dagli aderenti possa essere destinato in modo esplicito alla previdenza complementare (in aggiunta alla contribuzione ordinaria) ed inoltre che il residuo di tale premio non utilizzato con una diversa modalità venga automaticamente devoluto al Fondo Pensione quale contribuzione aziendale. Dall'esame dei dati si nota inoltre una variazione percentuale piuttosto significativa sia dei trasferimenti in entrata che di quelli in uscita (anche se gli importi in questione non sono particolarmente significativi) nonché una situazione pressoché inalterata circa il totale delle anticipazioni e dei riscatti. Oltre a ciò è opportuno evidenziare l'aumento sensibile del numero delle operazioni gestite per effetto principalmente dell'incremento delle erogazioni sotto forma di R.I.T.A. (Rendita Integrativa Temporanea Anticipata)

Nel corso dell'anno 2022 non si sono evidenziate situazioni di contributi dovuti e non versati.

Prestazioni accessorie

I premi per prestazioni accessorie raccolti nel corso dell'esercizio sono di seguito dettagliati:

Comparto	Premi in Euro 2022	Premi in Euro 2021
Bilanciata	528.299	515.298
Crescita	407.408	365.329
Sicurezza	273.342	275.307
TOTALE	1.209.049	1.155.934

Investimenti in gestione

La gestione degli investimenti è stata attuata mediante apposite convenzioni con Società di Gestione del Risparmio o Compagnie Assicuratrici. Di seguito una tabella di sintesi:

Comparto	Società
Bilanciata	Sino al 28.02.2022: - Euromobiliare Asset Management SGR SPA per una quota pari circa al 69%;

Comparto	Società
	- Eurizon Capital Sgr Spa per una quota pari a circa il 31%. <u>Dal 01.03.2022:</u> - AXA Investment Managers - Parigi per il 100% del patrimonio del comparto.
Crescita	<u>Sino al 28.02.2022:</u> - Euromobiliare Asset Management SGR SPA per una quota pari circa al 68%; - Eurizon Capital Sgr Spa per una quota pari a circa il 32%. <u>Dal 01.03.2022</u> - Eurizon Capital Sgr Spa per il 100% del patrimonio del comparto.
Sicurezza	CredemVita Spa
Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli	UnipolSai Assicurazioni Spa

L'anno si è chiuso con un risultato complessivo lordo della gestione finanziaria ed assicurativa negativo per euro 53.157.475 che sale ad euro 53.476.270 aggiungendo gli oneri di gestione finanziaria per euro 318.795 pagate ai gestori finanziari. Si precisa che le Compagnie Assicurative riconoscono invece un risultato già al netto delle commissioni di gestione.

L'ammontare del saldo dell'imposta sostitutiva a credito di competenza dell'esercizio da utilizzare negli esercizi futuri è stato di euro 9.594.271.

Per maggiori dettagli sui risultati della gestione finanziaria si rinvia alla sezione "4. Andamento delle linee di investimento", a pag. 20 del documento.

3. Quadro macroeconomico e andamento dei mercati finanziari

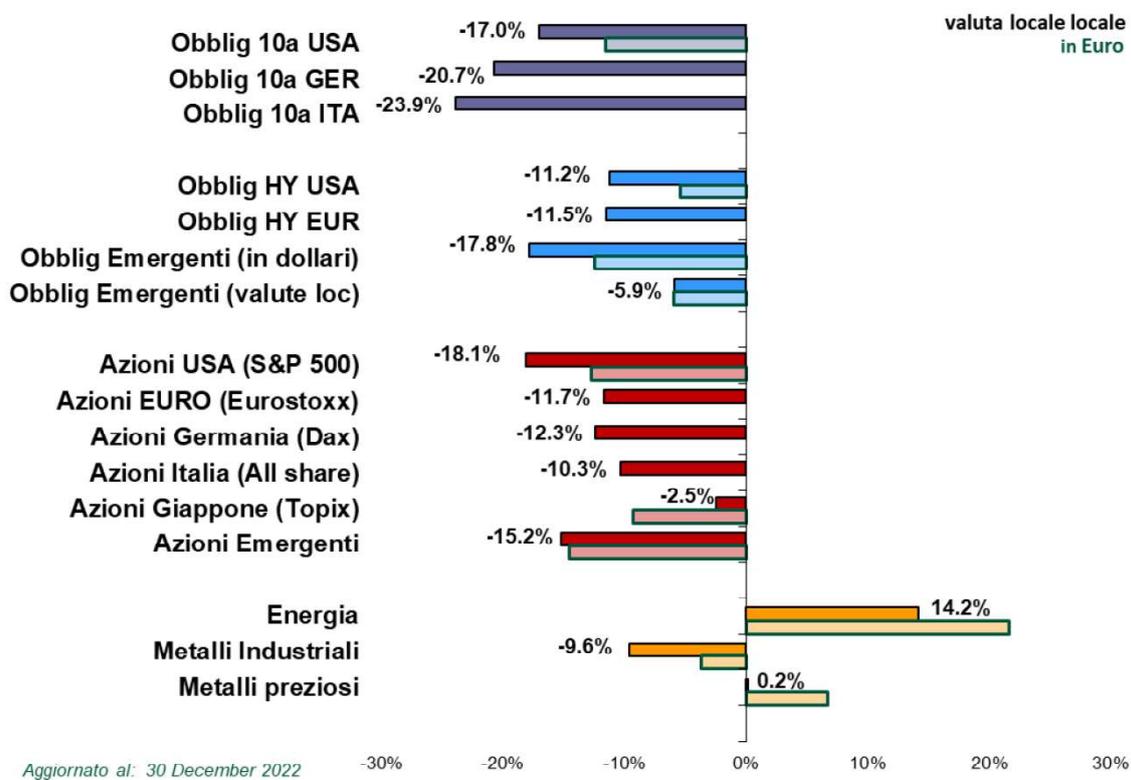
Nel 2022 tutte le maggiori classi di attivo hanno riportato perdite a doppia cifra, una circostanza rara nell'esperienza storica. La restrizione monetaria globale e sincronizzata volta a contrastare il forte rialzo dell'inflazione, e le ripercussioni del conflitto russo-ucraino, hanno penalizzato azionario e obbligazionario. Tutte le maggiori classi di attivo hanno registrato perdite molto significative e generalizzate per area geografica e settore. La flessione dei mercati azionari ha raggiunto quasi 18% nella media globale (in valuta globale), con un calo relativamente più marcato per gli Stati Uniti rispetto

al resto del mondo, un risultato ascrivibile in gran parte alla diversa composizione degli indici. La flessione azionaria ha infatti interessato tutti i settori, ma è stata particolarmente accentuata nei comparti più vulnerabili al rallentamento ciclico e al rialzo dei tassi d'interesse, quali la tecnologia dove le perdite hanno sfiorato il 30%. L'energia è stato l'unico settore a riportare rendimenti positivi nel 2022, riflettendo soprattutto la crisi energetica innescata dallo scoppio del conflitto russo-ucraino. In contrasto con quanto normalmente accade nelle fasi di correzione azionaria, anche i mercati obbligazionari hanno registrato un calo a doppia cifra in tutti i comparti, molto maggiore per la parte a lungo termine delle curve. L'andamento dei mercati è lo specchio di un drastico cambio di regime monetario, prospettato con forza sin dai primi mesi del 2022 dalle principali banche centrali, dopo tre anni di ininterrotta espansione. L'inflazione nei maggiori paesi avanzati è balzata ai massimi da quarant'anni sulla scorta di diversi fattori, quali le interruzioni nelle filiere produttive, lo squilibrio tra domanda e offerta nei mercati dei beni e del lavoro, l'eccesso di stimolo fiscale in USA durante la pandemia, e il balzo delle materie prime e dei costi produttivi accentuato in area euro dagli sviluppi bellici. Le banche centrali hanno reagito orchestrando una restrizione monetaria globale che per rapidità, intensità e carattere sincronizzato ha pochi precedenti storici. I rendimenti governativi sono saliti bruscamente a tutte le scadenze, per quelle decennali più che raddoppiando a 3.80% negli USA e risalendo ai massimi da oltre 10 anni a 2.60% nell'area dell'euro. Il rendimento sul BTP decennale, prossimo al 1% a inizio 2022, è salito a circa il 4.60%. Il descritto cambio di regime monetario, l'esaurirsi dello stimolo fiscale post-pandemico e della spinta delle riaperture, e soprattutto l'inatteso scoppio della guerra russo-ucraina hanno contribuito ad una progressiva revisione al ribasso delle stime di crescita economica che ha penalizzato tutte le classi di attivo rischiose. Dopo il netto recupero del 2021, la crescita del PIL mondiale ha rallentato nel corso del 2022 in tutte le maggiori economie: al forte irrigidimento delle condizioni finanziarie e creditizie si sono aggiunti il calo della fiducia di consumatori e imprese e l'impatto dello shock energetico che ha compresso il potere d'acquisto delle famiglie. In positivo tuttavia, la crescita occupazionale è rimasta robusta in USA ed area euro, e la politica fiscale ha in parte compensato l'impatto dei costi energetici.

(fonte Euromobiliare Advisory Sim)

I mercati nel 2022

Variazione % total return - in valuta locale e in euro



(fonte Eurizon Capital Sgr)

	valori di mercato		total return %		
	31-dic-21	30-dic-22	anno 2022	I semestre	II semestre
Fed Funds	0.25%	4.50%	425	150	275
Refi BCE	0.00%	2.50%	250	0	250
Governativo USA 3m	0.06%	4.30%	2.0%	0.3%	1.7%
Interbancario USA 3m	0.21%	4.77%			
Governativo GER 3/12m	-0.68%	1.73%	-0.6%	-0.5%	-0.1%
Governativo ITA 3/12m	-0.63%	2.01%	-0.6%	-0.5%	-0.1%
Interbancario EURO 3m	-0.57%	2.18%			
Governativo USA 2a	0.66%	4.54%	-3.4%	-2.3%	-1.1%
Swap USA 2a	0.92%	4.66%			
Governativo GER 2a	-0.66%	2.63%	-4.2%	-1.8%	-2.4%
Governativo ITA 2a	-0.22%	3.28%	-3.3%	-1.6%	-1.7%
Swap EUR 2a	-0.30%	3.39%			
Governativo USA 10a	1.50%	3.83%	-17.0%	-12.1%	-5.6%
Swap USA 10a	1.54%	3.76%			
Governativo GER 10a	-0.18%	2.56%	-20.7%	-13.1%	-8.8%
Governativo ITA 10a	1.14%	4.60%	-23.9%	-16.2%	-9.1%
Swap EUR 10a	0.30%	3.20%			
Infl Linked USA	-0.97%	1.74%	-12.6%	-9.7%	-3.3%
Infl Linked EURO	-1.07%	1.41%	-9.5%	-6.2%	-3.6%
Corporate IG USA	2.36%	5.50%	-15.4%	-13.9%	-1.8%
Corporate IG EUR	0.51%	4.18%	-14.0%	-12.3%	-2.0%
Corporate HY USA	4.32%	8.96%	-11.2%	-14.0%	3.3%
Corporate HY EUR	2.89%	7.62%	-11.5%	-15.1%	4.3%
Govt Emergenti hard	5.29%	8.56%	-17.8%	-20.3%	3.2%
Govt Emergenti local	5.72%	6.86%	-5.9%	-9.9%	4.4%
local in EUR			-5.9%	-7.0%	1.2%
S&P 500	4,766.2	3,839.5	-18.1%	-20.0%	2.3%
Eurostoxx	478.8	410.0	-11.7%	-18.1%	7.8%
FTSE Italia All Share	29,941.9	25,720.0	-10.3%	-19.7%	11.7%
Topix	1,992.3	1,891.7	-2.5%	-4.8%	2.4%
Mercati emergenti	70,053	57,479	-15.2%	-13.5%	-1.9%
MSCI World All Country	880.7	726.9	-15.6%	-17.5%	2.4%
MSCI W Energy	203.9	273.2	41.3%	20.3%	17.5%
MSCI W Materials	371.7	333.6	-6.5%	-13.3%	7.9%
MSCI W Industrials	336.3	300.1	-8.7%	-17.2%	10.2%
MSCI W Cons. Discr.	407.8	282.3	-29.8%	-27.0%	-3.9%
MSCI W Cons. Staples	303.5	287.6	-2.7%	-6.3%	3.9%
MSCI W Health Care	365.0	345.3	-3.7%	-8.2%	4.9%
MSCI W Financials	157.3	143.4	-5.8%	-13.0%	8.2%
MSCI W Inform. Tech	553.7	385.0	-29.6%	-28.3%	-1.8%
MSCI W Comm. Serv.	122.6	79.7	-34.2%	-25.1%	-12.1%
MSCI W Utilities	171.5	164.1	-1.2%	-2.9%	1.7%
MSCI Real Estate	227.1	170.0	-22.5%	-16.6%	-7.1%
GSCI Energy	252.3	288.1	14.2%	46.5%	-22.1%
GSCI Industrial Metals	499.2	451.1	-9.6%	-12.3%	3.0%
GSCI Precious Metals	2,391.8	2,396.1	0.2%	-2.3%	2.6%
GSCI Agric/Livestock	377.6	404.2	7.0%	6.1%	0.9%
USD vs EUR	1.1372	1.0673	6.6%	8.8%	-2.0%
YEN vs EUR	130.90	140.20	-6.6%	-7.7%	1.2%
YEN vs USD	115.10	131.36			
GBP vs EUR	0.8396	0.8872	-5.4%	-2.5%	-3.0%
CHF vs EUR	1.0376	0.9868	5.1%	3.9%	1.2%

(fonte Eurizon Capital Sgr)

4. **Andamento delle linee di investimento**

Si riportano a seguire i benchmark delle linee di investimento finanziario in vigore dal **01.01.2019 e sino al 28/02/2022** (per maggiori dettagli sulla modifica dei benchmark vedi "revisione asset allocation" a pag. 47 del documento)

Linea Bilanciata		Linea Crescita	
<i>Parametro Obbligazionario (55%)</i>	55% JPM Global Govt Bond Emu	<i>Parametro Obbligazionario (25%)</i>	25% JPM Global Govt Bond Emu
<i>Parametro Azionario (45%)</i>	25% MSCI Daily TR Net EMU Local 20% MSCI Daily TR Net USA	<i>Parametro Azionario (75%)</i>	50% MSCI Daily TR Net EMU Local 25% MSCI Daily TR Net USA

Benchmark in vigore dal **01/03/2022**

Linea Bilanciata		Linea Crescita	
<i>Parametro Obbligazionario (55%)</i>	40% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return € 15% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged	<i>Parametro Obbligazionario (25%)</i>	18 % ICE Bofa Euro Government Index, Total Return € 7% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
<i>Parametro Azionario (45%)</i>	13% MSCI Emu Net, Total Return € 20% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index 12% MSCI World ex Euro Net, Total Return €	<i>Parametro Azionario (75%)</i>	22% MSCI Emu Net, Total Return € 33% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index 20% MSCI World ex Euro Net, Total Return €

Viene di seguito esposto il confronto degli ultimi 2 esercizi tra il rendimento annuo lordo e netto di ciascuna linea d'investimento nonché di quello del relativo benchmark:

Rendimento lordo

Comparto	Rendimento lordo gestione 2022	Benchmark lordo 2022	Rendimento lordo gestione 2021	Benchmark lordo 2021
Bilanciata	-15,86%	-16,91%	+11,28%	+9,90%
Crescita	-15,60%	-16,06%	+19,65%	+18,56%
Sicurezza	+1,50%	+8,28%*	+1,57%	+4,36%*
Aderenti ex BPN	+4,24%	+8,28%*	+4,89%	+4,36%*

*per i comparti garantiti non esiste un benchmark di riferimento. Si espone a titolo di confronto il tasso di rivalutazione lordo del TFR.

Rendimento netto.

Il benchmark è al netto delle imposte ed è calcolato uniformemente alle modalità stabilite dalla

Commissione di vigilanza. Il rendimento del comparto risente degli oneri di gestione ed amministrativi gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Comparto	Rendimento netto gestione 2022	Benchmark netto 2022	Rendimento netto gestione 2021	Benchmark netto 2021
Bilanciata	-13,39%	-13,56%	+8,84%	+7,71%
Crescita	-12,76%	-12,97%	+15,56%	+14,58%
Sicurezza	+1,16%	+8,28%	+ 1,37%	+3,62%*
Aderenti ex BPN	+3,64%	+8,28%	+ 3,60%	+3,62%*

*per i comparti garantiti non esiste un benchmark di riferimento. Si espone a titolo di confronto il tasso di rivalutazione netto del TFR.

Si espongono di seguito i **rendimenti medi netti annui composti** negli ultimi 3 – 5 e 10 anni:

	Rendimento netto medio annuo composto		
	3 anni	5 anni	10 anni
BILANCIATA	-0,51%	+1,61%	+3,93%
<i>Benchmark</i>	-0,83%	+1,53%	+3,84%

	Rendimento netto medio annuo composto		
	3 anni	5 anni	10 anni
CRESCITA	+1,32%	+2,87%	+6,07%
<i>Benchmark</i>	+1,13%	+2,69%	+6,18%

	Rendimento netto medio annuo composto		
	3 anni	5 anni	10 anni
SICUREZZA	+1,30%	+1,59%	+2,58%
<i>Benchmark (TFR)</i>	+4,34%	+3,27%	+2,38%

	Rendimento netto medio annuo composto		
	3 anni	5 anni	10 anni
ADERENTI EX BPN	+3,68%	+3,67%	+3,46%
<i>Benchmark (TFR)</i>	+4,34%	+3,27%	+2,38%

Si espongono i dettagli degli oneri di gestione in forma tabellare e di confronto con l'anno 2021:

Commissioni di gestione (non sono previste commissioni di performance)	2022	2021	% di variazione
Bilanciata	-199.982	-234.314	-14,65%
Crescita	-118.813	-160.247	-25,85%
Sicurezza*		-	
Ex aderenti BPN**		-	
Totale	-318.795	-394.561	-19,20%

* la Compagnia Assicurativa riconosce un risultato già al netto della commissione omnicomprensiva dello 0,45%

** la Compagnia Assicurativa riconosce un risultato già al netto della commissione omnicomprensiva dello 0,70%

Linea Bilanciata

Rendimento

Il comparto presenta un rendimento netto negativo (-13,39% al 31.12.22), con una leggera extra performance rispetto al parametro di riferimento (-0,17% vs. bck). Il risultato fortemente negativo è da attribuire all'andamento dei mercati azionari ed all'andamento correlato anche dei mercati obbligazionari che non ha permesso di proteggere la performance del comparto.

Si riportano di seguito i risultati lordi dei singoli gestori sino al **28 febbraio 2022**:

Comparto Bilanciato	Rendimento lordo gestione al 28 febbraio 2022	Benchmark	Differenziale
Eurizon Capital Sgr	-5,42%	-5,21%	+0,21%
Euromobiliare a.m. Sgr	-5,39%	-5,21%	+0,18%

ed i risultati lordi del gestore unico dal **08 marzo al 31 dicembre 2022** (la data iniziale corrisponde alla fine del "periodo di grazia" concesso al gestore per riallocare il portafoglio ai nuovi benchmark decorrenti dal primo marzo 2022)

Comparto Bilanciato	Rendimento lordo gestione dal 08 marzo al 31 dicembre 2022	Benchmark	Differenziale
AXA Investment Managers	-8,58%	-8,75%	-0,21%

L'analisi di dettaglio della *performance contribution* evidenzia come la leggera extra performance si sia formata sfruttando l'effetto selezione (o stock picking) rispetto all'effetto allocazione.

Rischio

Per tale comparto, il Fondo ha deciso di implementare un mandato che prevede uno stile di gestione parzialmente attivo ampiamente mitigato dalla fissazione di una "TEV" (Tracking Error Volatility: volatilità del differenziale di rendimento comparto/parametro di riferimento). Nel corso dell'anno tale indicatore di rischio ha registrato valori costantemente inferiori al limite fissato del 3,5% semestrale. In dettaglio al 31 dicembre tale valore (semestrale) risultava essere dello 0,51% mentre la Semi TEV risultava essere 0,38%.

Il VAR ex post (perdita massima che si è verificata nell'orizzonte temporale prefissato) risultava essere del 17,09% contro il 17,03% del benchmark. La volatilità del comparto nel corso dell'anno risulta leggermente superiore rispetto al parametro di riferimento (10,39% vs. 10,36% del benchmark).

Rapporto rischio rendimento

Il comparto presenta un andamento allineato della performance ponderata per il rischio.

L'indice di Sharpe (differenza tra il rendimento del portafoglio e quello di un investimento privo di rischio -convenzionalmente Euribor a tre mesi - ponderato per il rischio) risulta infatti dello 0,09 rispetto allo 0,10 del parametro di riferimento. Nel 2022, l'effetto combinato di rendimenti marcatamente negativi, aumento della volatilità (quasi raddoppiata rispetto alla fine del 2021) e brusco incremento del tasso risk free ha determinato una riduzione significativa dell'indice.

Commento di gestione di AXA Investment Managers Paris

Panoramica sul mercato ed economia globale

Il 2022 è stato un anno storico per tutte le ragioni sbagliate. Non appena l'economia globale ha iniziato a riprendersi dallo shock del Covid, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha cambiato drasticamente lo scenario e in particolare le prospettive dell'inflazione. I livelli di inflazione sono saliti alle stelle con l'impennata dei prezzi dell'energia. Di conseguenza, le banche centrali non hanno avuto altra scelta se non quella di adottare un atteggiamento restrittivo inasprendo la politica monetaria,

aumentando i tassi e riducendo i propri bilanci. Anche se la crescita ha retto relativamente bene, le prospettive si sono deteriorate e il rischio di recessione nel 2023 è aumentato notevolmente.

Nell'Eurozona, l'evento principale è stato ovviamente l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che ha innescato sanzioni e misure di ritorsione soprattutto sul gas. I prezzi dell'energia sono letteralmente esplosi con ripercussioni sulla maggior parte dei prezzi al consumo (+8,2% in media nel 2022). Se l'economia ha retto abbastanza bene nel primo semestre, ciò è dovuto alla domanda repressa post Covid, la crescita ha iniziato a normalizzarsi nel 3° trimestre e dovrebbe probabilmente contrarsi nel 4° trimestre a causa dei settori che sono grandi consumatori di energia e della contrazione del potere d'acquisto. L'altro evento principale è stato il cambiamento della politica monetaria della BCE. La BCE ha accelerato il ritmo di inasprimento (+250 pb nel 2022 al 2% a dicembre) per cercare di interrompere la spirale inflazionistica a costo di una crescita che probabilmente rallenterà nei prossimi trimestri a causa del forte aumento dei costi di finanziamento.

Anche gli Stati Uniti hanno dovuto fare i conti con un'inflazione elevata, ma per motivi diversi. L'economia statunitense è meno esposta alle conseguenze della guerra in Ucraina, ma lo stato di salute del mercato del lavoro e le pressioni salariali stanno alimentando l'inflazione, che ha raggiunto un picco del +9,1% a/a in giugno. La tenuta del mercato del lavoro si spiega con la robusta attività (+1,9% 2022) sostenuta dal settore dei servizi e dagli investimenti di capitale fino a quando la Federal Reserve non ha cambiato politica. La Federal Reserve non ha avuto altra scelta se non quella di cambiare la propria direzione e di aumentare bruscamente i tassi. Il tasso di sconto è passato dallo 0/0,25% di inizio anno al 4/4,25% di fine anno.

La Cina ha avuto un anno difficile, tra la forte correzione del settore immobiliare e la strategia zero Covid, che ha significato sostanzialmente la sospensione dell'attività per la maggior parte dell'anno. Nonostante ciò, la crescita dovrebbe attestarsi intorno al +3% nel 2022. Se la rapida uscita dalla politica dello zero Covid è positiva per la crescita a medio termine, a breve termine la situazione potrebbe essere molto movimentata a causa dell'esplosione delle infezioni e dell'aumento dei tassi di mortalità che potrebbero causare un comportamento più cauto da parte dei consumatori.

Anche il Regno Unito è stato colpito in pieno dalla guerra in Ucraina. Tuttavia, i problemi non si sono fermati qui: una vera e propria crisi politica e un crollo del mercato obbligazionario sono stati evitati solo grazie all'intervento della Banca d'Inghilterra come acquirente di ultima istanza. La Banca d'Inghilterra ha inoltre continuato a inasprire la politica.

In Giappone, l'inflazione ha raggiunto livelli record, la cui causa principale sono i prezzi dell'energia. La seconda causa è stata il forte deprezzamento dello yen, che ha toccato i minimi storici rispetto al dollaro USA. Ciò è dovuto ai percorsi di politica monetaria divergenti, con la Federal Reserve che ha aumentato i tassi e la Banca del Giappone che ha mantenuto un atteggiamento molto accomodante.

Performance del mercato 2022

In questo contesto, i mercati azionari hanno subito brusche correzioni e hanno registrato anche forti episodi di volatilità. All'inizio dell'anno, i mercati azionari sono scesi con l'inizio della guerra e l'aumento dei tassi di interesse, prima di recuperare un po', soprattutto nell'Eurozona, a partire da metà ottobre.

Nel corso dell'anno (31 dicembre 2021 - 30 dicembre 2022), l'MSCI AC World è sceso del -16% in valuta locale e del -12,8% in euro. Tuttavia, questo dato nasconde alcune grandi differenze tra i Paesi. Gli Stati Uniti hanno avuto un anno terribile (-20,7%). Le azioni dell'Eurozona sono scese un po' meno (-12,5%) ma con performance diversissime tra i singoli paesi. Il mercato UK è salito del 7%, mentre la regione del Pacifico è rimasta flat in euro. I mercati emergenti hanno avuto un anno negativo, con un calo del -14,9% in euro e del -20,1% in dollari. In termini di performance settoriale, l'energia, i servizi di pubblica utilità, la sanità e i beni di consumo hanno sovraperformato. Le telecomunicazioni, i beni di consumo discrezionali, la tecnologia e il settore immobiliare hanno registrato le performance peggiori (settori MSCI World). Le large cap hanno fatto meglio delle small cap.

Anche i mercati obbligazionari hanno risentito dell'aumento dell'inflazione e del cambiamento della politica monetaria delle banche centrali. Con il rialzo dei tassi della Federal Reserve al 4,25%, i rendimenti dei Treasury decennali sono saliti di 236 bp al 3,87%, dopo aver toccato un picco del 4,33% in autunno. Nell'Eurozona, la BCE ha inasprito i tassi al 2,5%, il che ha comportato un aumento rilevante dei rendimenti obbligazionari governativi. I Gilt decennali del Regno Unito hanno chiuso al 3,67%, ma hanno toccato un massimo del 4,64% in ottobre. Anche la performance del credito ne ha risentito; gli spread si sono fortemente allargati fino all'autunno, per poi tornare a restringersi leggermente quando i dati sull'inflazione sono sembrati rallentare e le aspettative di tassi di sconto ancora più elevati si sono affievolite. L'indice Bloomberg Global Aggregate - rappresentativo di un universo investment grade globale - è sceso del -14,5% (performance coperta in euro). Le obbligazioni inflation linked hanno sovraperformato le obbligazioni nominali.

Anche la performance valutaria è stata ricca di contrasti. L'USD e il CHF si sono apprezzati rispetto all'euro rispettivamente del 6,2% e del 4,9%, mentre la maggior parte delle altre principali valute si è deprezzata rispetto all'euro (Yen -6,8% e GBP -5,2%).

Performance del portafoglio 2022

Il valore patrimoniale netto del fondo è diminuito del -10,86% netto rispetto al -10,93% del benchmark (01/03/22 -30/12/22). Sia le azioni che le obbligazioni hanno subito una forte flessione nel periodo in esame e la detenzione di una parte della liquidità ha avuto un effetto di allocazione positivo. La selezione azionaria e quella del credito nel periodo sono state positive, mentre la performance dell'allocazione in titoli di Stato è stata negativa.

Il secondo trimestre è stato il più negativo per i rendimenti. L'asset allocation è stata ampiamente positiva, soprattutto perché abbiamo mantenuto una rilevante liquidità. La posizione sulle azioni è stata sostanzialmente neutrale, ma il sottopeso sui titoli di Stato ha avuto un impatto negativo sull'allocazione, in quanto il loro calo è stato inferiore a quello del benchmark complessivo (-7,30% contro -9,68%). Anche la selezione obbligazionaria è stata leggermente costosa, con un -7,91% rispetto al -7,30%. La nostra allocazione creditizia ha registrato una performance in linea con il benchmark, mentre quella dei titoli di Stato è stata negativa, in parte a causa di un sovrappeso sull'Italia, che è stato ridotto all'inizio del trimestre. La selezione dei titoli è stata relativamente positiva. Nel 3° trimestre sono stati effettuati diversi aggiustamenti. All'inizio di luglio abbiamo reinvestito un

po' di liquidità per portare la duration da sottopeso a neutrale, aggiungendo obbligazioni olandesi a lunga scadenza. A fine luglio abbiamo venduto un paniere di azioni statunitensi per mantenere un sottopeso azionario del -4%. All'inizio di agosto abbiamo utilizzato i proventi dell'afflusso per aggiungere lo 0,25% al comparto azionario Euro. A metà settembre abbiamo ridotto FEDEX, che ha registrato un forte profit warning. Proprio alla fine del trimestre, abbiamo aggiunto tatticamente l'1% alle azioni tramite i futures per approfittare del ribasso di settembre. In ottobre abbiamo aggiunto duration al Bund, abbandonando alcune obbligazioni francesi e belghe a più breve duration. A fine ottobre abbiamo nuovamente aumentato l'esposizione azionaria dell'1% tramite i futures. All'inizio di dicembre abbiamo aperto una posizione lunga sullo yen giapponese dell'1%.

Entriamo nel 2023 con un posizionamento di portafoglio relativamente difensivo. Il fondo è sottopeso del 3% sulle azioni e ampiamente neutrale rispetto alle obbligazioni, con una posizione neutrale in termini di duration. Nell'ambito delle azioni, aggiungiamo un'esposizione ai mercati emergenti e iniziamo a sottopesare gli Stati Uniti.

Linea Crescita

Rendimento

Il comparto presenta un rendimento netto negativo (-12,76% al 31.12.22), leggermente migliore rispetto al parametro di riferimento (-0,21% vs. bck). Il risultato fortemente negativo è da attribuire all'andamento dei mercati azionari. Anche il valore della componente obbligazionaria, che rappresenta il 25% dell'asset allocation, nel corso del 2022 ha registrato un calo a doppia cifra.

Si riportano di seguito i risultati lordi dei singoli gestori sino al **28 febbraio 2022**:

Comparto Bilanciato	Rendimento lordo gestione al 28 febbraio 2022	Benchmark	Differenziale
Eurizon Capital Sgr	-7,31%	-6,84%	+0,47%
Euromobiliare a.m. Sgr	-7,12%	-6,84%	+0,28%

ed i risultati lordi del gestore unico dal **08 marzo al 31 dicembre 2022** (la data iniziale corrisponde alla fine del "periodo di grazia" concesso al gestore per riallocare il portafoglio ai nuovi benchmark decorrenti dal primo marzo 2022)

Comparto Bilanciato	Rendimento lordo gestione dal 08 marzo al 31 dicembre 2022	Benchmark	Differenziale
Eurizon Capital Sgr	-3,62%	-4,83%	-1,21%

L'analisi di dettaglio della *performance contribution* di Eurizon evidenzia come il plus di rendimento

rispetto al benchmark sia stato determinato dalle scelte di selezione degli strumenti finanziari (stock picking) e da un sottopeso di duration.

Rischio

Per tale comparto, il Fondo ha deciso di implementare un mandato che prevede uno stile di gestione parzialmente attivo ampiamente mitigato dalla fissazione di una "TEV" (Tracking Error Volatility: volatilità del differenziale di rendimento comparto/parametro di riferimento). Nel corso dell'anno tale indicatore di rischio ha registrato valori costantemente inferiori al limite fissato del 5% semestrale. In dettaglio al 31 dicembre tale valore (semestrale) risultava essere dello 0,90% mentre la Semi TEV risultava essere 0,37%.

Il VAR ex post (perdita massima che si è verificata nell'orizzonte temporale prefissato) risultava essere del 23,78% contro il 22,78% del benchmark. La volatilità del comparto nel corso dell'anno risulta leggermente superiore rispetto al parametro di riferimento (14,46% vs. 13,85% del benchmark).

Rapporto rischio rendimento

Il comparto presenta un andamento perfettamente allineato della performance ponderata per il rischio. L'indice di Sharpe (differenza tra il rendimento del portafoglio e quello di un investimento privo di rischio – convenzionalmente Euribor a tre mesi - ponderato per il rischio) risulta infatti dello 0,29 rispetto al medesimo valore del parametro di riferimento. Nel 2022, l'effetto combinato di rendimenti marcatamente negativi, aumento della volatilità (quasi raddoppiata rispetto alla fine del 2021) e brusco incremento del tasso risk free ha determinato una riduzione significativa dell'indice.

Commento di gestione di Eurizon Capital Sgr

Dopo un debole inizio anno per via della pandemia, il conflitto in Ucraina ha rappresentato un nuovo shock per lo scenario di riferimento. Una serie di fattori, non previsti, ha agito in senso restrittivo alla crescita: primo fra tutti l'ulteriore aumento dei prezzi delle materie prime, in particolare dell'energia; poi la nuova carenza negli approvvigionamenti nelle catene di distribuzione e il rapido rialzo dei tassi di interesse attuato sia da Federal Reserve che BCE; da ultimo i prolungati lockdown decisi in Cina per contenere il Covid.

La Federal Reserve ha alzato i tassi, da giugno in maniera aggressiva con interventi straordinari da 75pb per ben 4 volte, portandoli a 4,50% a fine anno e i commenti che ne sono seguiti hanno determinato vendite sia sull'equity che sui bond.

Il rendimento del decennale americano, partito da 1,50, ha visto i massimi dell'anno a fine ottobre a 4,24% mentre il rendimento del Bund da negativo ha raggiunto il 2,57% a fine anno. Sul fronte corporate, abbiamo assistito a un generale allargamento degli spread sia su quelli investment grade che high yield.

In questo contesto macro le performance delle asset class citate sono state tutte negative fino a fine settembre. Solo il cash dollaro avrebbe aiutato a ridurre le perdite: il cambio infatti è passato da 1,15

contro euro a 0,96 a fine settembre, per poi chiudere l'anno a 1,07.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, la pubblicazione di dati sull'inflazione US più bassi delle attese ha permesso un buon recupero degli asset di rischio, in particolare all'azionario dell'Eurozona particolarmente venduto perché area maggiormente danneggiata dal conflitto russo-ucraino.

In quest'anno di elevata correlazione tra i bond e l'equity e considerato che il confronto col benchmark è partito l'8 marzo, queste le performance dei 5 indici che compongono il parametro di riferimento:

Security	Currency	Price Change	Total Return	Relative
1) NDDLEMU Index	EUR	7.64%	7.64%	13.15%
2) MSDEWEMN Index	EUR	-4.87%	-4.87%	--
3) MXWOHEUR Index	EUR	-5.76%	-5.76%	-.94%
4) EROO Index	EUR	-10.10%	-10.10%	-5.51%
5) EG00 Index	EUR	-16.28%	-16.28%	-12.00%
6)				

Come si vede la componente obbligazionaria ha perso molto di più dell'azionario: il contributo alla performance complessiva del benchmark della sola componente governativa euro (indice EG00) è -2.9%. Se si considera che il BMK ha perso il 5,01% è significativo di quanto l'obbligazionario governativo abbia distrutto valore in un anno del tutto eccezionale.

Il portafoglio Credem ha avuto una performance di -3,62% rispetto a -4,83% del benchmark, con un'overperformance di 121 bps. Il principale driver di performance nell'anno è stato oltre al sottopeso di duration, che tra governativi e corporate, spiega circa 60bps di over performance, per il resto l'aver scelto, all'interno dell'azionario Eurozona, di sottopesare le Small Cap a favore delle Large Cap dell'Eurostoxx50 ha contribuito in positivo per altri 70bps.

Con l'utilizzo del budget di rischio al 15%, si vince che pur avendo due punti di sovrappeso azionario, per effetto della volatilità dei mercati che sta scendendo ne risulta un utilizzo contenuto del budget di rischio.

Linea Sicurezza

Il comparto è investito in un certificato di capitalizzazione di ramo V emesso dalla compagnia di assicurazione CredemVita spa. Il risultato netto (1,16%) è stato superiore al tasso minimo lordo garantito dell'anno (0%). Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione. Le plusvalenze e le minusvalenze risultano prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo di osservazione. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo.

L'importante aumento dei tassi di inflazione e conseguentemente dei prezzi al consumo fortemente condizionato dalla situazione geopolitica e le conseguenti tensioni sui prezzi delle materie prime e dell'energia avvenuto nel corso del 2022, ha comportato una rivalutazione molto importante del tasso

netto del TFR (8,28%) che viene utilizzato convenzionalmente quale parametro di riferimento. Nell'osservare che il confronto del rendimento rimane comunque positivo nel medio-lungo termine (10 anni) occorre anche precisare che il conferimento del TFR nel Fondo Pensione offre indubbi vantaggi fiscali in fase di erogazione della prestazione (tassazione sostitutiva con aliquota massima del 15% che può scendere fino al 9% in base agli anni di permanenza nella forma pensionistica complementare) rispetto all'erogazione del TFR da parte del datore di lavoro (tassazione separata provvisoria parametrata all'aliquota Irpef mediamente pagata dal lavoratore con successiva riliquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate in base all'aliquota media di tassazione dei 5 anni precedenti a quello in cui è maturato il diritto alla percezione del TFR). Importante notare inoltre che il TFR versato al Fondo Pensione, in caso di adesione esplicita, è accompagnato dal contributo datoriale.

Commento di gestione di CredemVita:

Il rendimento lordo della Gestione Separata CredemVita II nel 2022 è stato pari a 1,95%.

La gestione del portafoglio ha privilegiato le tipologie di strumenti obbligazionari con un rendimento utile al raggiungimento degli obiettivi del prodotto, principalmente governativi Italia, governativi periferici (Spagna e Portogallo), titoli obbligazionari rating "BBB", sia di emittenti finanziari che di emittenti industriali, governativi US, con un peso complessivo mediamente compreso nel range 65-75% degli attivi.

Lo scenario dei tassi di interesse è profondamente mutato, per effetto delle politiche monetarie restrittive implementate dalle principali Banche Centrali, finalizzate a riportare nei range target gli elevati livelli di inflazione conseguenti all'aumento delle fonti energetiche, alle materie prime e di altri fattori produttivi, provocato prima dalla pandemia e successivamente dal conflitto tra Russia e Ucraina. Al fine di sfruttare i più elevati rendimenti dei mercati obbligazionari, è proseguito il percorso di aumento della duration di portafoglio, passata da 6 anni di fine 2021 a 7 anni di fine 2022.

Nell'attuale contesto di incertezza e di elevata volatilità delle performance delle principali asset class, rimangono importanti un'attività di gestione del portafoglio dinamica e la capacità di sfruttare il perimetro più ampio possibile di strumenti finanziari a disposizione.

Pertanto ha assunto un ruolo sempre più rilevante la parte più rischiosa del portafoglio, molto diversificata, rappresentata dalle asset class equity, high yield, emerging market bond, e investimenti alternativi, che complessivamente ha un peso rilevante, compreso nel range 18-20%, al fine di mantenere il rendimento a un livello adeguato, nello scenario di mercato sopra rappresentato. In particolare sono in graduale ma costante aumento gli investimenti nei private markets, di cui finora sono state inserite in portafoglio le asset class private debt, real estate, private equity, infrastructure equity, che attualmente rappresentano l'8% degli attivi. Inoltre, contestualmente al maggior utilizzo di asset class rischiose, è aumentato il ricorso a strumenti derivati, al fine di efficientare la gestione e/o di implementare meccanismi di protezione rispetto a determinate tipologie di investimenti.

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

La linea è gestita mediante una polizza assicurativa di ramo I stipulata nella forma della rendita vitalizia differita con contro assicurazione a premio unico e con valorizzazione automatica annuale a favore dei dipendenti provenienti dall'ex Banca della Provincia di Napoli, già iscritti al "Fondo aziendale di previdenza aggiuntivo". Il comparto non riceve contribuzioni dall'anno 1999. Il rendimento lordo riconosciuto alla polizza per il 2022 è stato pari al 4,94%, netto 3,64%. L'investimento è rivolto in misura preponderante a titoli di debito degli Stati della "white list" (79,09%).

Monitoraggio Investimenti

Si segnala preliminarmente l'assenza su tutte le linee di strumenti obbligazionari ed azionari che abbiano comportato, anche indirettamente, esposizioni nei confronti di società o di soggetti interessati da situazioni di dissesto.

Il Consiglio di Amministrazione ha presidiato e monitorato costantemente, con l'ausilio del Responsabile della Funzione Finanza, del Direttore Generale e della Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio, l'evoluzione dei mercati ed il comportamento dei gestori; in particolare nel corso del 2022 l'attenzione è stata posta sull'evolversi della situazione creata dal contesto bellico a seguito del deteriorarsi dei rapporti tra Russia e Ucraina (negli asset di portafoglio delle linee finanziarie Bilanciato e Crescita del Fondo non erano e non sono presenti investimenti in titoli di emittenti -pubblici o privati - russi e ucraini) nonché sugli effetti della restrizione monetaria posta in essere dalla Banche Centrali con l'obiettivo di contrastare l'elevato livello di inflazione. Il rilevante grado di diversificazione di portafoglio nonché la buona performance ottenuta dai gestori rispetto al benchmark di riferimento, unita ad una gestione prudente in termini di rischio, non ha potuto purtroppo contrastare efficacemente il drastico calo subito da tutte le classi di attivo nel corso del 2022.

Le recenti turbolenze riguardanti i fallimenti delle banche regionali statunitensi e l'acquisizione di Credit Suisse da parte di U.B.S. non hanno avuto impatti diretti sulla performance del Fondo in quanto i gestori non detenevano strumenti finanziari emessi da tali emittenti al momento della dichiarazione di insolvenza o di mancato rimborso dei prestiti subordinati.

Informativa sulla Politica di impegno del Fondo.

Il Fondo pensione ha ritenuto, per l'anno 2022 (ed anche per l'anno 2023), di non adottare una politica di impegno in qualità di azionista, sulla base delle motivazioni che sono di seguito illustrate.

Le caratteristiche dell'investimento azionario del Fondo pensione

Il Fondo pensione per quanto riguarda la gestione delle sue risorse, ivi inclusi gli investimenti azionari, segue il criterio di "adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese,

settori di attività e aree geografiche" previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera b) del DM Finanze n. 166/2014, che definisce le norme in materia di criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione.

Gli uffici e le funzioni preposti dal Fondo pensione al controllo degli investimenti verificano il rispetto di questa previsione, in termini di limiti alla concentrazione, da parte dei soggetti gestori a cui è affidata l'esecuzione della politica di investimento definita dal Fondo pensione.

Di conseguenza, gli investimenti del Fondo pensione appaiono molto diversificati tra differenti tipologie di strumenti finanziari, emittenti, aree geografiche e divise; tale differenziazione riguarda anche la categoria di strumenti finanziari interessati dalla definizione della politica di impegno (azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea).

Alla data del 30/12/22, le azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea costituivano complessivamente il 21,50% delle risorse in gestione nei comparti azionario e bilanciato e, alla medesima data, si registrava solo una posizione azionaria superiore all'1% delle risorse complessive; inoltre, alla stessa data erano presenti in portafoglio 186 azioni quotate nei mercati UE. Questa ridotta incidenza, imputabile in massima parte al citato criterio della diversificazione, condiziona evidentemente l'investimento nelle singole Società e, di conseguenza, l'incidenza dei diritti di voto spettante al Fondo pensione sul totale del capitale di ciascuna Società partecipata.

La predetta situazione rappresenta una caratteristica strutturale della gestione patrimoniale del Fondo pensione, in quanto deriva, come detto, dall'ottemperanza ad una disposizione di carattere generale che disciplina le modalità di investimento dei fondi pensione; pertanto, al di là dei singoli dati numerici, evidentemente variabili nei loro valori contingenti, si tratta di una costante della strategia di investimento seguita dal Fondo.

Va inoltre considerato che i costi connessi alla partecipazione alle Assemblee delle Società, peraltro appartenenti a Paesi e settori molto differenziati, appaiono elevati sia in termini di attivazione delle necessarie procedure con i gestori finanziari e con la Depositaria sia derivanti dalla necessità di approfondire le tematiche all'ordine del giorno di ciascuna Assemblea; tali costi sarebbero destinati a ricadere sugli aderenti, nel cui esclusivo interesse il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad operare, senza che, allo stato, sia possibile identificare il concreto contributo positivo che possa derivare da tale impegno.

L'articolazione del modello gestionale adottato dal fondo pensione

Oltre a queste motivazioni, derivanti dall'adempimento dell'obbligo regolamentare di diversificazione del portafoglio, un secondo ordine di valutazioni deriva dalla struttura gestionale adottata dal Fondo pensione, caratterizzata:

- ✓ dal conferimento della totalità delle risorse a gestori esterni, senza il ricorso a forme di gestione diretta in azioni di Società quotate;

- ✓ da una gestione dinamica svolta dai gestori che presuppone una logica di movimentazione delle posizioni rimessa alla totale autonomia dei gestori stessi.

Questo modello gestionale fa sì che il Fondo pensione, nel rispetto delle prescrizioni derivanti dal quadro normativo e dello Statuto, abbia pertanto demandato le singole scelte di investimento ai gestori, nel rispetto della politica di investimento adottata dal Fondo stesso. In conseguenza di ciò, anche in materia di investimento azionario, non è possibile individuare scelte di investimento strategico di lungo periodo in alcune particolari Società; al contrario, il gestore può, nel rispetto dei limiti previsti dal mandato, procedere in qualsiasi momento alla dismissione dei singoli titoli azionari. Questa impostazione rende difficilmente realizzabile la politica di impegno, in quanto, ancorché il Fondo pensione possa attivare le procedure necessarie per esercitare i diritti di voto derivanti dalle partecipazioni azionarie in portafoglio, l'esercizio di tale facoltà costituirebbe un vincolo all'operatività del gestore in contrasto con la netta differenziazione dei ruoli nell'ambito dell'impianto gestionale attualmente previsto.

In ogni caso, anche la presenza di gestioni a benchmark non consente di individuare a priori i titoli azionari caratterizzati da una presenza stabile in quanto il gestore, che non è tenuto a replicare il parametro di riferimento, potrebbe decidere di non inserire i predetti titoli nel portafoglio gestito per conto del Fondo ovvero di inserirli in una percentuale diversa da quella prevista nel relativo benchmark. Anche queste considerazioni appaiono avere una valenza strutturale, in quanto derivano, analogamente all'obbligo di diversificazione del portafoglio, dalla scelta del Fondo di non avvalersi delle deroghe previste per le forme pensionistiche preesistenti in tema di gestione diretta determinando l'impossibilità per il Fondo pensione di definire investimenti azionari strategici, né di incidere su scelte tattiche le quali ricadono esclusivamente sul gestore e che determinano la composizione del portafoglio azionario.

Conclusioni

Per tutte le motivazioni sin qui addotte, il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha ritenuto di non adottare la politica di impegno di cui all'articolo 124-sexies del TUF.

In conformità alle disposizioni IORP II, il Fondo ha attivato uno specifico monitoraggio sulla dimensione della sostenibilità degli investimenti (Environmental Social and Governance - ESG) i cui fattori possono incidere sia sui risultati a medio e lungo termine degli stessi sia come specifico fattore di rischio.

In coerenza con le indicazioni di cui alla Deliberazione Covip del 2/12/20, il Fondo verificherà annualmente la sussistenza e la validità, tempo per tempo, delle motivazioni sopra esposte, al fine di valutare l'eventuale superamento delle condizioni illustrate.

Informativa sulle politiche in materia di sostenibilità del Fondo.

Attesa la modalità gestionale adottata – che prevede la delega di gestione a operatori abilitati ai sensi della normativa vigente, a cui è demandata l'implementazione della politica di investimento – il Fondo non ha integrato direttamente i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni d'investimento. Nella propria Politica di Sostenibilità - in cui ha definito l'approccio alle tematiche di sostenibilità adottato

all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti - il Fondo ha però delineato una strategia che considera esplicitamente gli aspetti e i rischi di sostenibilità, insieme ai fattori finanziari tradizionali, nelle decisioni di investimento, ritenendoli rilevanti per il rischio/rendimento dell'investimento. Le modalità implementative di tale strategia sono dettagliate nella Politica di Sostenibilità, disponibile sul sito web del Fondo. In particolare – salvo quanto si dirà più avanti in relazione alla gestione mediante polizze assicurative - il Fondo pensione ha definito all'interno delle convenzioni con i gestori delle risorse finanziarie un impegno a carico di questi ultimi a considerare le tematiche sostenibili nell'ambito del processo di selezione degli investimenti. A questo proposito è stato stabilito che, nell'ambito di tale processo, siano esclusi dall'universo investibile dei comparti finanziari i derivati sulle materie prime alimentari e gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi non convenzionali o controverse. In questo contesto, i rischi di sostenibilità vengono verificati e gestiti con riferimento:

- al Fondo stesso quale organizzazione, per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto;
- al processo di investimento, con riferimento agli effetti che la non rispondenza alle *best practice* in tema di sostenibilità da parte delle società che emettono strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché, in senso più lato, sulla reputazione del Fondo.

Il Fondo ha pertanto deciso di mitigare gli eventuali impatti negativi sul valore del portafoglio attraverso un monitoraggio *ex post* mediante il quale valuta la "qualità" dei singoli emittenti dei titoli acquisiti dai Gestori rispetto ai fattori ESG. Tale valutazione viene compiuta sulla singola emissione e la composizione di queste valutazioni concorre a determinare una notazione media del portafoglio di ciascun comparto. Coerentemente con l'attenzione posta a questa tematica, il Fondo ha deliberato di:

- vincolare i Gestori a tenere in considerazione i fattori ESG nell'ambito della selezione degli investimenti;
- effettuare una valutazione *ex post* della composizione del portafoglio, riguardante sia il portafoglio complessivo di ogni comparto, sia le singole emissioni.

Attraverso questa impostazione "a due stadi" il Fondo adotta una mitigazione del rischio complessivo nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri di criticità. Inoltre, i rischi c.d. "ESG" sono specifico oggetto di verifica su base trimestrale mediante analisi dell'esposizione dei portafogli dei comparti ai rischi di sostenibilità e verifica che l'esposizione non sia mai al di sotto della predefinita soglia di attenzione; la medesima valutazione viene condotta, oltre che per comparto, anche per singolo mandato.

Infine, nell'ambito delle gestioni attuate dal Fondo, si annoverano anche quelle consistenti in una gestione assicurativa di Ramo V operante nel Comparto Sicurezza e di una gestione assicurativa di Ramo I operante nel comparto ex Aderenti Banca della provincia di Napoli (quest'ultima chiusa a nuove sottoscrizioni dal 01.01.1999). Tali gestioni possono essere attuate nell'ambito del Fondo ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 62/2007 e n. 166/2014 in quanto forma pensionistica "preesistente" che, di conseguenza, può avvalersi di questa tipologia gestionale. In relazione a tale tipologia di investimento,

si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti. Infine il Fondo non prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità né qualifica i comparti di investimento come coerenti con la fattispecie della promozione di caratteristiche ambientali o sociali (Cfr. art. 8 Regolamento UE 2019/2088), o aventi l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili così come definiti all'art. 2, numero 17) della sopracitata normativa eurocomunitaria (Cfr. art. 9 Regolamento UE 2019/2088) in quanto il Regolamento UE 2022/1288 – che detta le norme tecniche di regolamentazione da osservarsi, anche nella presentazione delle informazioni inerenti gli effetti negativi per la sostenibilità – è stato emanato ed è entrato in vigore molto recentemente, cosicché in relazione a esso non sono ancora disponibili consolidate interpretazioni o prassi operative, anzi da parte di alcune Autorità europee sono stati preannunciati ulteriori interventi modificativi della disciplina inerente i cd. PAI. Il Fondo - che ha già raggiunto con i gestori del patrimonio mobiliare accordi che li impegnano a tenere in considerazione le tematiche della sostenibilità nell'ambito del processo di selezione degli investimenti - intende pertanto seguire l'evoluzione applicativa delle norme citate e intraprendere un percorso che porti via via all'integrazione nelle proprie decisioni di investimento di ulteriori aspetti attinenti la sostenibilità stessa, ivi compresa la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sulla sostenibilità, individuando come momento d'avvio di tale processo la revisione della politica d'investimento, qualora le modalità e i criteri di rendicontazione abbiano raggiunto un livello di consolidamento sul piano regolamentare.

A tale riguardo costituirà elemento di valutazione anche la disponibilità di fonti informative dotate di consolidata autorevolezza, tali da consentire al Fondo una piena e consapevole valutazione dei predetti effetti negativi.

Conflitti di interesse relativi ad investimenti nell'ambito dell'attività di gestione

Si precisa che il Fondo, ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 166/2014, ha deliberato la propria Politica di gestione dei conflitti di interesse. La Politica elenca precisamente quali siano le fattispecie rilevanti nella gestione del patrimonio del Fondo e ne identifica puntualmente le misure per la gestione delle stesse. I gestori, in base alla convenzione sottoscritta, sono tenuti ad una rendicontazione mensile sulle fattispecie rilevanti poste in essere che sono poi sottoposte ad attività di verifica da parte del Fondo.

Si precisa che nel corso dell'anno 2022 il gestore Euromobiliare Sgr non ha effettuato operazioni utilizzando controparti appartenenti al Gruppo Credem o della Depositaria e non ha detenuto posizioni in strumenti finanziari in conflitto di interessi. Il gestore Eurizon, principalmente in conseguenza della complessità del gruppo di appartenenza, ha segnalato l'effettuazione di diverse operazioni in conflitto

di interessi (compravendite di titoli del gruppo del gestore o della depositaria o utilizzo di negoziatori dei medesimi gruppi). In misura minore anche il gestore AXA ha segnalato alcune operazioni in conflitto di interessi. Dai controlli effettuati sulle operazioni segnalate sono risultate pienamente rispettate le previsioni contenute nel regolamento sulla gestione dei conflitti di interessi deliberato dal Fondo in ordine a strumenti detenibili, controparti utilizzabili e relativi limiti quantitativi.

Elenco operazioni effettuate dal gestore Eurizon Capital Sgr riguardanti strumenti finanziari nei quali ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto:

Linea Bilanciata (sino al 28.02.2022)

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Ctv. finale in divisa	Motivo
02/02/2022	VEN	FR0000131104	BNP PARIBAS	196	EUR	63,1023	12.363,72	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria

Linea Crescita

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Ctv. finale in divisa	Motivo
04/02/2022	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO SPA	2.911	EUR	2,7308	7.946,58	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
04/02/2022	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO SPA	1.592	EUR	2,7304	4.345,28	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
04/02/2022	VEN	FR0000131104	BNP PARIBAS	135	EUR	63,5727	8.579,31	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
07/03/2022	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	364.500	EUR	1,851032	674.485,26	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
07/03/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	2.860	EUR	45,110414	129.444,12	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
25/03/2022	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	1671	EUR	2,0382	3.406,92	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
30/03/2022	ACQ	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	47.742,794	EUR	103,31	4.932.308	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
05/04/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	346	EUR	49,4523	17.167,31	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
20/04/2022	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	13.524	EUR	2,0266	27.416,51	Titolo emesso da Società Capogruppo
21/04/2022	VEN	FR0000131104	BNP PARIBAS	128	EUR	52,4283	6.708,67	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
26/04/2022	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	18.640	EUR	1,9386	36.123,94	Titolo emesso da Società Capogruppo
11/05/2022	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	3.768	EUR	1,932368	7.290,77	Titolo emesso da Società Capogruppo
11/05/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	60	EUR	51,973667	3.128,78	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
25/05/2022	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	7.882	EUR	1,9979	15.752,49	Titolo emesso da Società Capogruppo
30/05/2022	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	5.988	EUR	2,059	12.325,34	Titolo emesso da Società Capogruppo
30/05/2022	VEN	FR0000131104	BNP PARIBAS	476	EUR	54,476	25.922,28	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
09/06/2022	VEN	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	10.720,60	EUR	97,61	1.046.437,77	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
20/06/2022	ACQ	LU0335978515	EF EQ JAPAN-ZH	4.738,023	EUR	142,52	675.263	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Ctv. finale in divisa	Motivo
01/07/2022	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	4.827	EUR	1,747091	8.444,34	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
01/07/2022	ACQ	LU0335978515	EF EQ JAPAN-ZH	3.233,657	EUR	143,03	462.510	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
14/07/2022	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	7.173	EUR	1,6373	11.740,59	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
26/07/2022	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	4.885	EUR	1,6611	8.117,07	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
26/07/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	600	EUR	44,1558	26.581,44	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
27/07/2022	VEN	LU0335978515	EF EQ JAPAN-ZH	4.071,371	EUR	149,34	608.018,55	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
27/07/2022	ACQ	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	12.100,464	EUR	99,07	1.198.793	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
28/07/2022	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	7.407	EUR	1,708668	12.672,81	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
28/07/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	312	EUR	44,460237	13.917,64	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
02/08/2022	VEN	LU0335978515	EF EQ JAPAN-ZH	3.900,309	EUR	147,99	577.206,73	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
02/08/2022	ACQ	LU0335978358	EF EQ JAPAN -Z	5.127,956	EUR	118,4	607.150	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
02/08/2022	ACQ	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	7.194,201	EUR	100,19	720.787	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
05/09/2022	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	7.348	EUR	1,6944	12.454,43	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
26/09/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	220	EUR	46,6945	10.306,90	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
27/09/2022	VEN	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	6.793,784	EUR	92,35	627.405,95	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
17/10/2022	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	6.762,000	EUR	1,7378	11.747,24	Titolo emesso da Società Capogruppo Gestore
17/10/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	401,000	EUR	45,4041	18.267,49	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
25/10/2022	ACQ	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	38.149,843	EUR	92,11	3.513.982	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo Gestore
10/11/2022	VEN	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	3.296	EUR	2,1801	7.183,31	Titolo emesso da Società Capogruppo
18/11/2022	ACQ	IT0000072618	INTESA SANPAOLO	4.653	EUR	2,2055	10.265,47	Titolo emesso da Società Capogruppo
21/11/2022	ACQ	LU1559925067	EF-BD CP EUR-X	17.891,38	EUR	94,79	1.695.924	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
21/11/2022	ACQ	LU1559925570	EF-BD HY-X	17.841,94	EUR	98,29	1.753.684	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
02/12/2022	VEN	FR0000131104	BNP PARIBAS	740	EUR	52,7596	39.029,61	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
19/12/2022	VEN	LU1559925570	EF-BD HY-X	5574,714	EUR	99,27	553.401,86	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
23/12/2022	VEN	LU1559925570	EF-BD HY-X	12267,223	EUR	98,97	1.214.087,06	Titolo emesso da altra Soc. Gruppo
23/12/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	444	EUR	53,9253	24.022,32	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria

Elenco operazioni effettuate dal gestore Eurizon Capital Sgr riguardanti operazioni con intermediari negozianti del Gruppo Credem, del Gruppo di appartenenza dell'Ente Gestore o del Depositario:

Linea Bilanciata (sino al 28.02.2022)

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
19/01/2022	ACQ	IT0005434953	BOTS 21/02.22 ZC	37.000,00	EUR	100,038	1	37.014,06	INTESA SANPAOLO S.P.A

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
11/01/2022	VEN	FR0013516549	FRTR 19/11.30 0%	370.000,00	EUR	98,30	1	363.710,00	BNP PARIBAS S.A.
02/02/2022	VEN	IT0005440679	BTPS 0 11/22	118.000	EUR	100,342	1	118.403,56	INTESA SANPAOLO S.P.A
02/02/2022	VEN	DE0001030567	DEUT I/L 15/04.26 0.1%	37.000	EUR	121,7378919	1	45.075,97	BNP PARIBAS S.A.

Linea Crescita

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
19/01/2022	ACQ	IT0005434953	BOTS 21/02.22 ZC	10.000,00	EUR	100,038	1	10.003,80	INTESA SANPAOLO S.P.A
11/01/2022	VEN	FR0013516549	FRTR 19/11.30 0%	69.000,00	EUR	98,30	1	67.827,00	BNP PARIBAS S.A.
02/02/2022	ACQ	IT0005045270	BTP 2.5 12/24	37000	EUR	106,606	1	39.609,40	INTESA SANPAOLO S.P.A
02/02/2022	ACQ	IT0005384497	BTPS 0.05 01/23	64000	EUR	100,425	1	64.273,77	INTESA SANPAOLO S.P.A
02/02/2022	VEN	IT0005440679	BTPS 0 11/22	102000	EUR	100,342	1	102.348,84	INTESA SANPAOLO S.P.A
02/02/2022	ACQ	IT0003934657	BTP 05/02.37 4%	18000	EUR	130,747	1	23.540,43	BNP PARIBAS S.A.
02/02/2022	ACQ	IT0004532559	BTP 09/09.40 5%	9000	EUR	150,329	1	13.723,53	BNP PARIBAS S.A.
02/02/2022	VEN	PTOTEBOE0020	PGB 15/02.45 4.1%	3000	EUR	156,857	1	4.825,00	BNP PARIBAS S.A.
02/02/2022	ACQ	BE0000335449	BGB 15/06.31 1%	11000	EUR	106,475	1	11.780,66	BNP PARIBAS S.A.
02/02/2022	VEN	DE0001030567	DEUT I/L 15/04.26 0.1%	22000	EUR	121,7378636	1	26.801,92	BNP PARIBAS S.A.
02/02/2022	ACQ	BE0000349580	BGB 20/06.30 0.1%	10000	EUR	99,063	1	9.912,52	BNP PARIBAS S.A.
02/02/2022	ACQ	IT0005436693	BTPS 21/08.31 0.6%	29000	EUR	93,706	1	27.176,18	BNP PARIBAS S.A.
07/03/2022	ACQ	IT0005384497	BTPS 0.05 01/23	1.575.000	EUR	100,442	1	1.582.076,79	INTESA SANPAOLO S.P.A
08/03/2022	ACQ	IT0005384497	BTPS 0.05 01/23	34.000	EUR	100,452	1	34.156,22	INTESA SANPAOLO S.P.A
11/03/2022	VEN	IT0005416190	INDUSTRIE CHIM	9.203	EUR	0,220	1	2.023,65	INTESA SANPAOLO S.P.A
07/03/2022	ACQ	IT0003934657	BTP 05/02.37 4%	215.000	EUR	128,587	1	277.317,3	BNP PARIBAS S.A.
07/03/2022	VEN	DE0001135481	BUNDES 12/04.44 2.5%	347.000	EUR	155,328	1	544.882,41	BNP PARIBAS S.A.
07/03/2022	ACQ	FI4000148630	FINLAND 15/04.31 0.75%	95.000	EUR	103,632	1	99.090,67	BNP PARIBAS S.A.
07/03/2022	ACQ	IT0005094088	BTP 05/03.32 1.65%	149.000	EUR	101,438	1	151.196,07	BNP PARIBAS S.A.
07/03/2022	VEN	BE0000341504	BGB 17/06.27 0.8%	400.000	EUR	104,631	1	420.803,45	BNP PARIBAS S.A.

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
07/03/2022	ACQ	NL0012818504	NETHER 18/07.28 0.75%	788.000	EUR	105,41	1	834.468,25	BNP PARIBAS S.A.
07/03/2022	VEN	IT0005363111	BTPS 18/09.49 3.85%	396.000	EUR	133,646	1	529.569,61	BNP PARIBAS S.A.
11/03/2022	VEN	FR0013410552	FRTR 19/03.29 0.1%	253.000	EUR	122,9588814	1	311.096,24	BNP PARIBAS S.A.
10/03/2022	ACQ	FR0013415627	FRTR 19/03.25 0%	271.000	EUR	100,241	1	271.653,11	BNP PARIBAS S.A.
07/03/2022	ACQ	DE0001102499	DBR 20/02.30 0%	202.000	EUR	101,324	1	204.674,48	BNP PARIBAS S.A.
07/03/2022	VEN	DE0001102515	DBR 20/05.35 0%	900.000	EUR	98,997	1	890.973	BNP PARIBAS S.A.
07/03/2022	VEN	IT0005436693	BTPS 21/08.31 0.6%	1.021.000	EUR	92,262	1	942.604,25	BNP PARIBAS S.A.
07/03/2022	VEN	ES0000012132	SPGB 21/10.31 0.5%	500.000	EUR	96,061	1	481.188,56	BNP PARIBAS S.A.
07/03/2022	VEN	ES0000012K20	SPGB 22/04.32 0.7%	250.000	EUR	97,09	1	242.964,73	BNP PARIBAS S.A.
04/04/2022	VEN	DE0001102408	DBR 16/08.26 0%	387.000	EUR	98,892	1	382.712,04	BNP PARIBAS S.A.
04/04/2022	VEN	AT0000A2CQD2	RAGB 20/02.30 0%	63.000	EUR	93,756	1	59.066,28	BNP PARIBAS S.A.
04/04/2022	ACQ	IT0005424251	BTPS 20/01.24 0%	516.000	EUR	99,424	1	513.027,84	BNP PARIBAS S.A.
26/05/2022	ACQ		FUT EUR/CANADA	7	CAD	1,3812	1,37147	1.208.550,00	INTESA SANPAOLO
09/06/2022	VEN	FR0010171975	FRANCE OAT 04/04.55 4%	45.000	EUR	134,121	1	60.596,09	BNP PARIBAS S.A.
09/06/2022	VEN	IT0004532559	BTP 09/09.40 5%	35.000	EUR	116,308	1	41.202,36	BNP PARIBAS S.A.
10/06/2022	VEN	FR0013515806	FRTR 20/05.40 0.5%	80.000	EUR	72,949	1	58.381,12	BNP PARIBAS S.A.
15/06/2022	ACQ	IT0005437147	BTPS 21/04.26 0%	3.202.000	EUR	89,406	1	2.862.780,12	BNP PARIBAS S.A.
18/07/2022	ACQ		FUT EURO FX CU	5	USD	1,02245	1,01955	639.031,25	INTESA SANPAOLO S.P.A
20/07/2022	ACQ		FUT EURO FX CU	7	USD	1,02645	1,02125	898.143,75	INTESA SANPAOLO S.P.A
26/07/2022	VEN	IT0005437147	BTPS 0 04/26	496.000	EUR	92,218	1	457.401,28	INTESA SANPAOLO S.P.A
01/08/2022	VEN	US912810TG31	T 22/05.52 2.875%	420.000	USD	96,75	1,01305	406.350	BNP PARIBAS S.A.
25/10/2022	VEN	IT0005398406	BTPS 2.45 09/50	49.000	EUR	69,083	1	34.036,38	INTESA SANPAOLO S.P.A
25/10/2022	VEN	IT0005425233	BTPS 1.7 09/51	37.000	EUR	58,09	1	21.590,60	INTESA SANPAOLO S.P.A
25/10/2022	VEN	IE00BV8C9418	IRISH 16/05.26 1%	14.000	EUR	96,09	1	13.515,89	BNP PARIBAS S.A.
20/12/2022	VEN		FUT EURO FX CU	1	USD	1,06885	1,06395	133.606,25	INTESA SANPAOLO S.P.A
23/12/2022	VEN	IT0004532559	BTP 5 09/40	15000	EUR	104,634	1	15.939,57	INTESA SANPAOLO S.P.A
23/12/2022	VEN	IT0003934657	BTP 05/02.37 4%	30000	EUR	94,624	1	28.873,07	BNP PARIBAS S.A.
23/12/2022	VEN	DE0001102549	DBR 21/05.36 0%	60000	EUR	72,534	1	43.520,40	BNP PARIBAS S.A.

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
06/12/2022	ACQ	DE0001102606	DBR 22/08.32 1.7%	1905000	EUR	99,094	1	1.901.315,78	BNP PARIBAS S.A.

Elenco operazioni effettuate dal gestore AXA Investment Managers riguardanti strumenti finanziari nei quali ha direttamente o indirettamente un interesse in conflitto:

Data operazione	Segno	ISIN Titolo	Descrizione Titolo	Quantità	Divisa	Prezzo	Ctv. finale in divisa	Motivo
03/03/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	10512	EUR	50,76	535.349,97	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
03/03/2022	VEN	FR0000120628	AXA SA	10000	EUR	23,49	234.829,53	Str finanz.emessi da AXA o da altra Società del Gruppo
07/03/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	2769	EUR	44,738	124.311,71	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
15/03/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	1000	EUR	51,702	51.873,02	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
15/03/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	2000	EUR	50,971	102.277,80	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
23/03/2022	ACQ	XS1614416193	BNP 1 1/2 11/17/25	300000	EUR	100,65	303.516,08	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
13/04/2022	VEN	FR0000131104	BNP PARIBAS	1000	EUR	48,58	48.565,43	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
17/05/2022	VEN	FR0000131104	BNP PARIBAS	5000	EUR	52,812	264.005,69	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
20/05/2022	VEN	FR0000131104	BNP PARIBAS	7000	EUR	54,13	378.834,22	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria
02/08/2022	ACQ	FR0000131104	BNP PARIBAS	100	EUR	45,662	4.581,27	Str finanz.emessi/coll.da Depositaria

Elenco operazioni effettuate dal gestore AXA Investment Managers riguardanti operazioni con intermediari negoziatori del Gruppo Credem, del Gruppo di appartenenza dell'Ente Gestore o del Depositario:

Data Operaz.	Segno	Isin	Descrizione	Quantità	Divisa	Prezzo	Cambio	Ctv.	Controparte
23/03/2022	VEN	BE0000332412	Belgium 2,6% 220624	500.000	EUR	106,12	1	540.410,14	BNP Paribas Securities Services UK Limited
23/03/2022	VEN	IE00BH3SQB22	Ireland 1,50% 150550	150.000	EUR	99,77	1	151.587,62	BNP Paribas Securities Services UK Limited
23/03/2022	VEN	IE00BMQ5JL65	Ireland 0% 181031	250.000	EUR	91,1	1	227.815,00	BNP Paribas Securities Services UK Limited
24/03/2022	ACQ	BE6320935271	AB InBev 2,875% 04/02/32	400.000	EUR	109,55	1	449.558,47	BNP Paribas Securities Services UK Limited
24/03/2022	ACQ	XS1293505639	ASRNE 5,125 09/29/45	500.000	EUR	109,22	1	558.711,99	BNP Paribas Securities Services UK Limited
06/04/2022	ACQ	ES0224244105	MAPSM 2 7/8 04/13/30	100.000	EUR	99,06	1	99.060,00	BNP Paribas Securities Services UK Limited
17/06/2022	VEN	DE0001102580	DBR 0 02/15/32	3.155.721	EUR	85,4	1	2.694.954,18	BNP Paribas Securities Services UK Limited
12/09/2022	ACQ	NL0012171458	Kingdom of the Netherlands	572.925	EUR	95,99	1	549.956,44	BNP Paribas Securities Services UK Limited
31/10/2022	ACQ	PTOTEVOE0018	PGB 2 1/8 10/17/28	731.550	EUR	97,4	1	712.558,96	BNP Paribas Securities Services UK Limited
10/11/2022	VEN	XS1197775692	APTV 1 1/2 03/10/25	100.000	EUR	94,83	1	94.831,00	BNP Paribas Securities Services UK Limited

Alla data del 31 dicembre si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interessi del gestore AXA Investment Managers:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
BNP PARIBAS 17/11/2025 1,5	XS1614416193	300.000	EUR	282.984
BNP PARIBAS	FR0000131104	7.100	EUR	378.075
Totale				661.059

Alla data del 31 dicembre si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interessi del gestore Eurizon Capital sgr:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
BNP PARIBAS	FR0000131104	8.578	EUR	456.779
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	123.147	EUR	255.899
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	105.564	EUR	9.888.208
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	5.128	EUR	574.946
Totale				11.175.832

5. Andamento della gestione amministrativa

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Consulenze tecniche	-5.055	-7.171
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-19.056	-21.532
Funzione di Gestione del Rischio	-8.231	-7.929
Assicurazioni	-48.656	-41.687
Contributo annuale Covip	-16.601	-16.037
Compensi altri sindaci	-15.187	-15.188
Rimborsi spese altri consiglieri	-2.978	-

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Rimborsi spese altri sindaci	-1.762	-
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-6.344	-6.346
Spese legali e notarili	-4.390	-4.441
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-1.233	-2.478
Corsi, incontri di formazione	-	-1818
Bolli e Postali	-903	-3.609
Contributo INPS sindaci	-400	-400
Contributo INPS - Revisione Interna	-400	-400
Spese consulenza	-17.080	-
Spese per consulenza finanziaria	-	-12.199
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie*	-49.994	-48.009
Fornitura servizi	-26.493	-21.578
Prestazioni professionali	-6.344	-6.345

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Costi godim. beni terzi – Affitto	-12.489	-6.316
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-215	-289
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-244	-244
Spese per stampa ed invio certificati	-710	-1065
Vidimazioni e certificazioni	-1.145	-758
Spese varie	-99	-99
Spese per Organi Sociali	-766	-
Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi	-191.470	-141.966
Spese per il personale	-435.499	-427.091
Oneri e proventi diversi	4.422	9027
Spese pubblicazione bando di gara	-3.477	-

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021
Spese elettorali	-8.934	-
Rimborso spese delegati	-2.080	-
Quota associazioni di categoria	-1.000	-
Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale	-589	-
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-24	-
Totale	-885.426	-785.968

- * Oneri imputati direttamente ai patrimoni delle linee finanziarie Bilanciata e Crescita in quanto relativi ai costi di controllo finanziario e di verifica delle caratteristiche ESG dei portafogli fatturati dalla società Bruni Marino & C. S.r.l., nonché ai costi per l'attività di advisory sugli investimenti alternativi e migrazione del portafoglio svolta nel corso dell'anno 2022 dalla società Prometeia.

L'evoluzione delle spese amministrative mostra un aumento del 13% circa rispetto all'anno 2021 peraltro ampiamente previsto in sede di budget programmatico.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Fondo ha deciso di riportare tra i ricavi a copertura degli oneri amministrativi le spese indirettamente a carico dell'aderente, ai fini di una migliore rappresentazione di tali poste di bilancio. Pertanto il saldo della gestione amministrativa (-12.173) è costituito dalle voci di costo imputate direttamente ai comparti (euro -49.994) al netto della restituzione ai comparti stessi dell'eccedenza rispetto allo stanziamento del budget annuale previsionale (euro 37.821).

A fini comparativi si riporta in tabella la stessa riclassificazione anche con riferimento all'anno 2021 sia per la voce 30 (Risultato della gestione finanziaria indiretta) che per la voce 60 (Saldo della gestione amministrativa):

		31/12/2022	31/12/2021
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	-53.157.475	45.078.512
	30-a) Dividendi e interessi	4.986.589	4.434.816
	30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-58.144.064	40.643.696
	30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
	30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
	30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
60	Saldo della gestione amministrativa	-12.173	-14.356
	60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	873.253	771.612
	60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-191.470	-141.966
	60-c) Spese generali ed amministrative	-262.879	-225.938
	60-d) Spese per il personale	-435.499	-427.091
	60-e) Ammortamenti	-	-
	60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
	60-g) Oneri e proventi diversi	4.422	9.027
	60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
	60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-

Le variazioni più significative rispetto alla precedente annualità riguardano le voci:

- Assicurazioni: trattasi del costo della polizza D&O (R.C. amministratori ed R.C. professionale). L'incremento risente della situazione di estrema rigidità del mercato caratterizzato da una riduzione delle capacità assuntive in quanto diverse compagnie sono indisponibili ad assumere il rischio e da incrementi sostenuti dei tassi di premio, soprattutto con riferimento al settore delle istituzioni finanziarie;
- Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi: l'aumento registrato deriva dalla stipula di un contratto di somministrazione con Credem per l'inserimento a tempo determinato di un addetto nell'ufficio operativo del Fondo, struttura che ha dovuto affrontare i pressanti adempimenti richiesti dalla normativa Iorp II con scadenza 30 giugno u.s.;
- Spese pubblicazione bando di gara e consulenze: a seguito della scadenza, nel mese di novembre, della convenzione sulle rendite precedentemente stipulata con Allianz spa il Fondo ha posto in essere le attività propedeutiche allo svolgimento della procedura di selezione pubblica prevista dalla normativa con l'ausilio consulenziale della società Prometeia;
- Spese elettorali: a seguito della scadenza del mandato dei delegati all'Assemblea si è provveduto, per il tramite della procedura messa a disposizione a pagamento dal service amministrativo, a predisporre l'iter operativo e procedurale per l'elezione dei nuovi membri dell'Organo Assembleare;
- Spese di trasferta: a seguito dell'eliminazione delle misure di restrizione imposte dalla pandemia

di Covid 19 sono ripresi gli incontri in presenza degli Organi del Fondo.

La voce di costo più significativa rimane quella relativa alle spese del personale che è rimasta pressoché immutata rispetto alla precedente annualità; questa fa riferimento al costo dell'Area dei Servizi Amministrativi ed Operativi (composta da tre persone comandate dal Gruppo Credem al 100%), del Responsabile della Funzione Finanza (comandato al 10%) e del Direttore Generale (comandato al 30%).

A copertura delle spese di gestione amministrativa (al netto di euro 49.994 imputati direttamente ai comparti finanziari di riferimento) si sono rilevate entrate per euro 873.253 di cui euro 500.000 quale budget amministrativo stanziato in sede di bilancio preventivo annuale (ed imputato in misura proporzionale ai patrimoni delle 3 linee del Fondo quale risultato negativo della gestione finanziaria indiretta) ed euro 373.253 relativi a:

- eccedenze di cassa riversate al Fondo trascorsi 10 anni dalla loro manifestazione;
- contributi versati dalle aziende socie;
- premio welfare non usufruito da parte di personale delle aziende del Gruppo Credem.

In sede di bilancio consuntivo l'eccedenza di euro 37.821 rispetto ai 500.000 euro stanziati è stata riaccreditata ai comparti.

Le entrate a copertura delle spese amministrative sono state registrate in base agli accordi del 18 maggio 2020 tra le aziende e le organizzazioni sindacali sottoscrittrici delle Fonti Istitutive del Fondo che prevede che siano a carico delle Aziende socie i costi relativi ai locali, ai beni mobili ed ai servizi messi a disposizione della Cassa mediante restituzione del canone di affitto nonché del canone del contratto di servizio. Sono altresì a carico delle medesime Aziende i costi della Funzione Finanza e del Direttore Generale nell'ipotesi in cui essi siano stati designati dal Consiglio di Amministrazione della Cassa tra i dipendenti del Gruppo Credem in possesso delle competenze e dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. In base ai medesimi accordi, le Aziende versano inoltre alla Cassa un contributo annuale finalizzato alla copertura delle spese per la gestione amministrativa, calcolato moltiplicando la percentuale del patrimonio del Fondo in gestione a società del Gruppo Credem per la cifra fissa di euro 260.000. In base ai medesimi accordi, infine, vengono devolute al Fondo le eccedenze di cassa rilevate nelle Aziende che svolgono attività di sportello al pubblico, decorsi dieci anni dalla loro manifestazione. Il contratto collettivo di II° livello sottoscritto il 20 dicembre 2016 prevede inoltre che l'eventuale quota residua di Premio Welfare di Risultato non utilizzata dal dipendente non iscritto alla Cassa entro i termini previsti, si intenda di diritto rinunciata e venga devoluta alla Cassa per la copertura delle spese amministrative.

6. Fatti significativi dell'esercizio in corso

a) Struttura organizzativa

Nel corso dell'anno la struttura organizzativa ha subito modifiche principalmente a seguito del rinnovo o della stipula di nuovi contratti o convenzioni con fornitori di servizi al Fondo di cui si dà conto di seguito:

Revisione Asset Allocation Strategica del Fondo, processo di selezione dei gestori finanziari, processo di transizione dei portafogli ed avvio dei mandati di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta dei risultati derivanti dall'analisi del collettivo e dei relativi bisogni previdenziali ed in linea con le previsioni del D. Lgs. 252/2005, nel corso del 2021 ha provveduto a verificare la rispondenza della politica di investimento dei comparti finanziari Bilanciato e Crescita agli interessi degli iscritti, ed in particolare ha:

- confermato la validità dell'attuale articolazione del Fondo, caratterizzata da comparti di investimento opportunamente differenziati per profilo di rischio e rendimento; 3 comparti, di cui 1 assicurativo garantito e 2 finanziari, mantenendo per questi ultimi un modello di investimento cd. "a benchmark";
- aggiornato - con il supporto dell'advisor finanziario Prometeia - lo scenario di mercato prospettico al fine di verificare rendimenti e volatilità attese dall'asset allocation vigente dei due comparti finanziari, attraverso un processo di simulazione calibrato sulle condizioni di mercato vigenti. Gli esiti di tali analisi hanno evidenziato l'opportunità di interventi funzionali ad aumentare la probabilità di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati;
- avviato pertanto una complessiva ottimizzazione della politica di investimento dei comparti suddetti finalizzata a migliorare il profilo rischio/rendimento attraverso una maggiore diversificazione degli investimenti e individuato quindi le nuove asset allocation ottimali, definendo nuovi benchmark di riferimento al fine di incrementare la diversificazione azionaria e introdurre corporate bonds, che producono ragionevoli attese di minore volatilità in particolare nei casi di eventi di rischio estremo, aumentando nel contempo la probabilità di battere l'inflazione e il TFR;
- ritenuto di apportare una modifica al modello gestionale deliberando il passaggio ad un unico gestore per comparto: ciò tenuto conto dei patrimoni dei comparti stessi, della preferenza per una gestione prevalentemente in titoli (con un ricorso marginale all'investimento in OICR/ETF) e della necessità di garantire un'adeguata diversificazione degli investimenti alla luce dello scenario di mercato analizzato;
- valutato, in prospettiva - secondo un piano di investimenti preordinato e di lungo termine - anche i c.d. investimenti alternativi (private assets);

- adottato una Politica di Sostenibilità (deliberata poi agli inizi dell'anno 2022 in concomitanza con la partenza dei nuovi mandati di gestione);
- provveduto a realizzare la selezione dei nuovi gestori finanziari dei due comparti finanziari secondo le modalità previste dalla normativa di settore come previsto dal decreto 252/05; ad esito della procedura di selezione si è giunti all' assegnazione della Linea Bilanciata ad Axa Investment Managers Parigi e del mandato di gestione della Linea Crescita a Eurizon Capital SGR.

I nuovi benchmark sopracitati (adottati dal 01.03.2022) sono di seguito dettagliati.

Benchmark linea Bilanciata:

- Parametro Obbligazionario (peso 55%):
 - 40% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
 - 15% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
- Parametro Azionario (peso 45%):
 - 13% MSCI Emu Net, Total Return €
 - 20% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index
 - 12% MSCI World ex Euro Net, Total Return €

Benchmark linea Crescita:

- Parametro Obbligazionario (peso 25%):
 - 18% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
 - 7% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
- Parametro Azionario (peso 75%):
 - 22% MSCI Emu Net, Total Return €
 - 33% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index
 - 20% MSCI World ex Euro Net, Total Return €

Successivamente sono stati definiti con i vari soggetti coinvolti (gestori finanziari, soggetto depositario, outsourcer amministrativo) gli accordi che regolano lo svolgimento delle diverse attività/ruoli, nel rispetto degli obiettivi definiti dal Fondo e della normativa vigente; gli elementi cardine di tali accordi (convenzione di gestione ed articolato tecnico) sono stati realizzati su una "struttura contrattuale" messa a punto dal consulente Prometeia e sottoposti all'esame – con esito favorevole - dell'ufficio legale di Mefop (società costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione), della Funzione Fondamentale di Revisione Interna e della Funzione Fondamentale della Gestione del Rischio. Anche gli altri allegati tecnici (SLA, Emir, MIFID, Privacy, ecc.) hanno recepito le fattispecie operative dei vari soggetti tenuto conto delle singole specificità di Eurizon e di Axa.

Con riguardo infine al processo di trasferimento dei portafogli (inizialmente previsto con decorrenza

dal 01 gennaio e successivamente posticipato al 01 marzo 2022 per assicurare un ordinato processo di transizione tra i gestori ed evitare il periodo di minore liquidità dei mercati, con evidenti rischi nella fase di riallocazione dei portafogli) non sono emerse criticità. Gli aggiustamenti di portafoglio ("grace period") connessi all'adozione dei nuovi benchmark sono terminati per entrambi i gestori entro il 8 marzo 2022.

Procedura di selezione del soggetto incaricato dell'erogazione delle rendite e stipula della convenzione

Nel mese di novembre 2022 è scaduta la polizza per l'erogazione delle rendite stipulata con Allianz nell'anno 2013, di cui è pervenuta regolare disdetta nei termini contrattuali previsti. Per la scelta della Compagnia Assicurativa a cui affidare l'incarico la Commissione di Vigilanza prevede una selezione pubblica; il Consiglio di Amministrazione, consapevole che la procedura comportava un processo articolato e richiedeva la presenza di un consulente che avesse competenze e visione del mercato di riferimento ha affidato l'incarico a Prometeia in base anche alla positiva esperienza vissuta nell'assistenza alla recente procedura di selezione dei gestori finanziari. Nelle proprie analisi Prometeia, forte dell'esperienza maturata, preannunciava un peggioramento delle condizioni in vigore sia in termini economici (tasso tecnico), a seguito del calo dei tassi avvenuto dal 2013 ad oggi, sia in termini delle tabelle attuariali vigenti che scontano un aumento delle aspettative di vita rispetto a quelle in vigore nell'anno 2013 (da IPS55 ad A62D).

In data 15 giugno è stato deliberato il Bando (pubblicato sui quotidiani in data 1° settembre con termine ultimo per la presentazione delle offerte al 23 settembre 2022) che prevedeva la sottoscrizione di una Convenzione quinquennale per l'erogazione di prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita vitalizia delle seguenti tipologie:

1. rendita vitalizia immediata rivalutabile a premio unico;
2. rendita vitalizia immediata rivalutabile a premio unico reversibile su seconda testa, con facoltà dell'aderente di optare per una reversibilità totale o parziale;
3. rendita vitalizia immediata rivalutabile a premio unico, pagabile in modo certo, alternativamente, per i primi 5 o 10 anni e successivamente vitalizia;
4. rendita vitalizia immediata rivalutabile a premio unico contro-assicurata in caso di decesso dell'assicurato, con restituzione del montante residuale al beneficiario.

Per l'incarico in affidamento è stato previsto che fossero ammesse offerte solo da parte di Compagnie di Assicurazione autorizzate all'esercizio dell'attività di assicurazione sulla durata della vita umana, in possesso dei requisiti fissati dall'IVASS ai sensi del D. Lgs. 209/05, e successive modificazioni ed integrazioni, che alla data di pubblicazione del Bando, avessero posseduto:

- a. sede statutaria in uno dei Paesi appartenenti all'Unione Europea, con almeno una sede nel territorio italiano;
- b. attività a coperture delle riserve tecniche dei Rami Vita (classe C) - a livello di Gruppo di appartenenza - non inferiori a 3 miliardi di Euro alla chiusura dell'esercizio 2021;

- c. Solvency Capital Requirement (Solvency II) - a livello di Gruppo di appartenenza - non inferiore al 110% alla chiusura dell'esercizio 2021.

In data 28 settembre si è riunito il Comitato per la selezione di Fornitori e Professionisti del Fondo che ha potuto verificare come fossero giunte n. 2 candidature valide. Entrambe le offerte comprendevano anche un'ulteriore tipologia di rendita ovvero la rendita vitalizia rivalutabile aggiuntiva in caso di non autosufficienza (LTC) dell'assicurato, di importo pari a quello della rendita assicurata in caso di vita, pagabile con il medesimo frazionamento ma in rate anticipate; tale rendita aggiuntiva LTC opera esclusivamente in caso di perdita di autosufficienza dell'assicurato principale.

Dalle analisi svolte dal Comitato è emerso che le offerte, a parità di tavola demografica utilizzata, differivano nella rendita offerta in ragione dei maggiori costi applicati da una Compagnia rispetto all'altra offerta. Dal confronto dei rendimenti delle Gestioni Separate collegate alle rendite emergeva invece una perfetta coincidenza degli stessi a 5 e 10 anni.

Il Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle considerazioni sopra espresse ed anche del parere favorevole espresso dal Comitato selezione Fornitori e Professionisti ha deliberato l'assegnazione dell'incarico a Generali Italia Spa.

Linea Sicurezza, rinnovo mandato polizza di capitalizzazione.

In considerazione della scadenza al 31.12.22 della polizza di capitalizzazione collegata alla linea Sicurezza del Fondo Pensione sottoscritta con CredemVita Spa, il Fondo ha richiesto alle società Biemmecì S.r.l. e Prometeia Sim un aggiornamento della situazione del mercato di riferimento in quanto le suddette società svolgono spesso il ruolo di advisor per i Fondi che intendono stipulare o rinnovare una convenzione della specie. Da tali analisi è emerso, nonostante negli ultimi mesi, grazie all'innalzamento dei tassi di mercato, si fosse assistito ad una più numerosa partecipazione alle relative selezioni e ad un miglioramento delle offerte, il sensibile aumento dei costi commissionali nei fondi nonché, tranne sparuti rinnovi, l'assenza del meccanismo del consolidamento annuo del rendimento ed una non completa garanzia per gli aderenti espliciti, che si attesta, almeno per ciò che riguarda i fondi negoziali, su una base minima del 90%. Inoltre l'analisi ha evidenziato che la tipologia della gestione/garanzia offerta sia in quasi tutti i casi di tipo "mark to market" e non di tipo assicurativo (Ramo I o V).

Permanendo pertanto molti degli elementi di problematicità già evidenziati nei precedenti rinnovi, che sconsigliavano l'indizione di una procedura di selezione ed il sostenimento dei relativi costi, il Consiglio di Amministrazione, in considerazione:

- del comportamento di CredemVita SpA che ha evidenziato l'assenza, nel corso del tempo trascorso, di anomalie nell'efficiente gestione delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli aderenti;

- della competitività delle condizioni economiche rispetto a quelle rilevabili sul mercato così come le caratteristiche complessive (tipologia della garanzia, consolidamento dei risultati, flessibilità in uscita per gli aderenti);
- che il rinnovo del mandato da parte di CredemVita non presentasse elementi di interferenza e/o di conflitto con gli interessi del Fondo, essendo la decisione motivata esclusivamente dal conseguimento dell'interesse degli aderenti.

ha deliberato di richiedere il rinnovo per 12 mesi del contratto con CredemVita.

In esito a tale richiesta la Compagnia ha deliberato di differire la scadenza contrattuale della polizza "CAPITALIZZAZIONE PLUS - Tariffa 60028" dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023, rimanendo invariate le condizioni contrattuali già in essere:

- capitale garantito al 100%
- nessun caricamento sui premi
- capitalizzazione annuale del rendimento
- commissione di gestione omnicomprensiva = 0,45%
- possibilità di uscita per gli aderenti alle suddette condizioni, in qualsiasi momento e per qualsiasi causale.

Rinnovo convenzione con il Depositario

Il contratto decennale sottoscritto con il Depositario è giunto alla naturale scadenza il 1° Settembre del 2022 parallelamente al contratto di cessione di ramo d'azienda dedicato alla prestazione delle attività di Banca Depositaria e Soggetto incaricato dei pagamenti, sottoscritto dal Gruppo Credem con BNP Paribas Securities Services S.C.A. Il contratto, dopo apposita delibera da parte del Cda, ricomprende anche il nostro Fondo che, pur non facendo parte del Gruppo, venne inserito nel perimetro delle attività in cui BNP subentrò a Credem ai sensi e per gli effetti dell'art. 2558, comma 1 del codice civile.

Le condizioni richieste ai tempi dalla Cassa per poter subentrare nell'accordo esistente con Credem furono:

- il permanere della gratuità del servizio prestato, precedentemente garantita dagli accordi tra le Fonti istitutive;
- l'adozione di rigorosi livelli di servizio;
- la possibilità, da parte del Fondo, di poter revocare il servizio in qualsiasi momento.

Nell'ambito delle negoziazioni per il rinnovo a livello di Gruppo, in cui è stato coinvolto anche il nostro Fondo, è stato preteso che le condizioni suddette venissero mantenute anche nella proposta di rinnovo quinquennale. A seguito dell'accettazione da parte della controparte il Consiglio di Amministrazione, alla luce del permanere di condizioni economiche non replicabili dal mercato, del livello di servizio reso e dello standing della controparte e tenuto conto dell'opinione positiva espressa dalla Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio, allo scopo interpellata, ha deliberato di rinnovare l'incarico di

Depositaria dei comparti finanziari a BNP Paribas Securities Services succursale di Milano. Occorre precisare che nel mese di ottobre 2022 vi è stata la fusione per incorporazione di BNP Paribas Securities Services di Milano nella capogruppo BNP Paribas SA Parigi, che è subentrata pertanto nei rapporti contrattuali con il Fondo.

In sede di negoziazione della nuova convenzione con BNP, con l'obiettivo di industrializzare e razionalizzare il servizio è stato anche sottoscritto un contratto di servizio relativo alla fiscalità estera (c.d. Tax Pack) consistente nella produzione e completamento dei documenti necessari per ottenere le corrette ritenute fiscali sui dividendi ed interessi dei titoli esteri.

Rinnovo contratto con il Service Amministrativo

Nel mese di dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha verificato la possibilità di prolungare il contratto con il Service Amministrativo Previnet dopo la negoziazione con il fornitore che ha consentito di ottenere riduzioni significative sia delle tariffe ordinarie già applicate che dei costi di progetto per l'adeguamento alla normativa Iorp II, a fronte di un prolungamento della durata del contratto di servizio di 3 anni che ha modificato la scadenza dal 31.12.2022 al 31.12.2025.

L'offerta pervenuta è stata ritenuta congrua alle esigenze del Fondo Pensione e la riduzione dei costi, così come l'evoluzione del servizio, adeguati all'estensione proposta della durata contrattuale. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle motivazioni sopradescritte ha proceduto nel corso del 2022 al rinnovo del contratto con il service amministrativo nei termini indicati.

Per poter ottemperare alle disposizioni normative in materia di trasparenza, che prevedevano per il Fondo Pensione l'obbligo entro il 30 Giugno di istituire sistemi informatici che consentissero agli aderenti di effettuare la trasmissione di richieste di liquidazione, delle prestazioni pensionistiche e di quelle inerenti all'esercizio di prerogative individuali (switch, anticipazione, trasferimento, riscatto, RITA), è stata rilasciata una nuova procedura agli aderenti, dagli elevati standard di sicurezza, totalmente conforme a quanto richiesto dalla normativa.

Selezione fornitore per il recupero della fiscalità estera

In data 29 novembre si è riunito il Comitato Fornitori del Fondo al fine di esaminare le richieste di collaborazione pervenute da due società specializzate nel recupero della ritenuta subita sui dividendi ed interessi dagli Stati esteri e non già recuperata dalla Depositaria, sino ad azzerare la ritenuta stessa. Le due società in questione hanno esaminato il portafoglio ed i movimenti del Fondo dal 2018 al 2021 ed hanno presentato le loro determinazioni nonché le condizioni offerte (30% trattenuto solo sull'effettivo importo recuperato per entrambe). Dall'esame del portafoglio effettuato è emerso un potenziale recupero sui Paesi: Stati Uniti e Germania.

Il Consiglio di Amministrazione, condividendo la proposta del Comitato Fornitori che ha esaminato e valutato entrambe le offerte ricevute, ha deliberato di affidare il servizio in oggetto alla società Aequitax, con sede operativa a Lugano, a decorrere dall'anno 2023.

Rinnovo contratto per l'analisi dei rischi finanziari, dei rischi operativi e della valutazione delle caratteristiche ESG dei portafogli del Fondo (Risk Advisor).

Il 31 Dicembre 2022 sono giunti a scadenza i contratti in oggetto stipulati con la società Biemmeci S.r.l. Società Benefit. In considerazione dei seguenti elementi:

- la Società è da molti anni *partner* del Fondo, ha una conoscenza approfondita dell'assetto organizzativo del Fondo ed ha sempre reso, nel corso di questi anni, un servizio connotato da elevati *standard* qualitativi;
- la Società è tra i principali player di mercato nell'ambito della previdenza complementare a conferma dell'adeguatezza dei servizi offerti come risulta dalle statistiche emanate da Mefop;
- si è reputato necessario consolidare la nuova prassi operativa in materia di gestione/monitoraggio dei rischi recentemente introdotta da IORP2;
- nel futuro dovranno essere valutate ed eventualmente approvate importanti modifiche all'Asset Allocation Strategica che comporteranno rilevanti impatti sul monitoraggio/gestione dei rischi finanziari e ESG (es. utilizzo private asset, adozione degli standard ex art.8 e/o art.9 della SFRD)

il Consiglio di Amministrazione, sulla base di quanto sopra esposto, ha deliberato di prorogare, ai sensi della vigente Politica di Esternalizzazione, di 12 mesi i contratti in scadenza.

b) Modifiche statutarie / regolamentari o documentali

Sono stati predisposti, aggiornati o modificati i seguenti documenti:

- Regolamento per i versamenti volontari degli aderenti e per la prosecuzione della contribuzione oltre il raggiungimento dell'età pensionabile: il regolamento è stato aggiornato conformemente alle modifiche apportate al testo statutario nei punti relativi alla definizione di aderente ed alla contribuzione aziendale. Allo stesso tempo si è meglio specificato la natura dei versamenti effettuati da coloro che hanno perso i requisiti di partecipazione che trasformano l'adesione da collettiva ad individuale (rif. Circolare Covip 5027 e risposta a quesito di marzo 2019);
- Regolamento delle scelte di investimento degli aderenti: le modifiche apportate hanno avuto l'obiettivo di semplificare il contenuto del Regolamento stesso;
- Politica di gestione dei conflitti di interesse

Il documento è stato aggiornato nel corpo normativo per recepire la modifica dell'asset allocation strategica che prevede la possibilità di investire fino al 10% in OICR. Per tale motivo è stato espunto dal testo del documento il divieto di investimento in OICR;

➤ *Documento sulla politica di investimento*

Il documento è stato aggiornato dando conto delle attività connesse e strumentali ai cambiamenti intervenuti con riguardo all'Asset Allocation Strategica del Fondo con decorrenza 1° marzo 2022;

➤ *Documento sul Sistema di Governo*

In concomitanza con l'approvazione del bilancio è stato aggiornato il documento in oggetto. Il documento fornisce la descrizione del Sistema di Governo adottato dal Fondo illustrando:

- l'organizzazione del Fondo Pensione (organigramma, composizione e attribuzione degli organi e rappresentazione delle strutture operative; rappresentazione delle funzioni fondamentali e delle altre funzioni e interrelazioni con le funzioni operative);
- l'organizzazione del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno;
- le informazioni essenziali e pertinenti relative alla policy adottata con riferimento alla politica di remunerazione.

➤ *Documento sulle Politiche di Governance*

A seguito delle modifiche apportate alla "Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse" (introduzione della possibilità di investire in OICR fino ad un massimo del 10%), si è reso necessario aggiornare il documento, incorporando quindi tale ultima versione della "Politica di Gestione dei Conflitti di Interesse" tra i propri "constituents". Il documento in oggetto è redatto ai sensi della deliberazione Covip del 29 luglio 2020 e fornisce le informazioni sull'assetto organizzativo del fondo relativamente ai profili più specifici ed agli aspetti maggiormente tecnici rispetto al "Documento sul Sistema di Governo".

➤ *Documento di Valutazione Interna del Rischio*

A seguito delle modifiche apportate ai gestori delle linee finanziarie ed ai relativi benchmark con decorrenza 1° marzo 2022 è stato aggiornato il documento relativamente all' "Appendice – parametri di controllo" di concerto con la Funzione Fondamentale di Gestione del Rischio. Inoltre, cogliendo l'occasione della fase di modifica, è stata affinata la metodologia di calcolo dell'indicatore "indice di Sharpe modificato", migliorandone la capacità di lettura del portafoglio rispetto al benchmark.

➤ *Documento sulle anticipazioni*

Il documento è stato modificato apportando alcune specifiche a seguito di suggerimenti ricevuti da Mefop. Nella pressoché totalità dei casi si tratta dell'inserimento di specifiche e dettagli al fine di chiarire sempre meglio agli aderenti le singole specificità di ogni tipologia di anticipazione anche con il fine di evitare incomprensioni o contenziosi post erogazione.

➤ Nota informativa e relativi allegati:

Nel corso dell'anno sono state apportate alcune modifiche al documento e relativi allegati a seguito:

- della modifica alla politica di investimento ed ai benchmark dei comparti Bilanciato e Crescita a decorrere dal 1° marzo 2022;
- dell'aggiornamento annuale dei costi in fase di accumulo e delle relative tabelle/istogrammi nonché dell'aggiornamento delle informazioni relative all'andamento della gestione nell'anno 2021;
- dell'aggiornamento dell' "appendice sulla sostenibilità" per tenere conto dell'adozione della Politica di Sostenibilità deliberata dal Fondo e del necessario allineamento con i nuovi contenuti dell'informativa resa ai sensi del Reg. UE 2019/2088;
- della richiesta della Covip, nell'ambito delle verifiche periodiche in tema di trasparenza dei Fondi Pensione e nel rispetto del principio della sinteticità, di eliminare alcuni contenuti ulteriori rispetto al contenuto minimo richiesto nella Nota Informativa nonché di uniformare le scale temporali dei grafici dei rendimenti del comparto Sicurezza;
- della modifica inerente la possibilità di conferire il TFR in misura parziale;
- del rinnovo della convenzione per l'erogazione delle rendite che ha imposto la modifica della tabella delle proiezioni pensionistiche della "Scheda costi" e della Scheda "Le informazioni sui soggetti coinvolti" nonché del documento sulle rendite.
- della sostituzione del Direttore Generale che ha imposto la modifica della Scheda "Le informazioni sui soggetti coinvolti".

Altri fatti di rilievo dell'anno 2022:

Analisi di compliance sulla normativa IORP2

La normativa di settore della previdenza complementare (D. Lgs 252/2005) ha subito, a partire dal 1° febbraio 2019, importanti modifiche per via del recepimento da parte del legislatore nazionale della direttiva comunitaria 2016/2341 UE (c.d. IORP2) avvenuto per effetto del D.Lgs. 147/2018. Il nuovo quadro normativo di riferimento ha poi trovato concreta attuazione con l'emanazione delle Istruzioni

di vigilanza Covip di cui alla deliberazione del 29 luglio 2020. Gli impatti di tali norme sono stati rilevanti anche sul nostro Fondo, comportando un'importante revisione, dell'assetto organizzativo, dei processi e della governance ad es. introducendo la figura del Direttore Generale e delle Funzioni Fondamentali di Gestione del Rischio e di Revisione Interna. Stante la portata degli interventi sopra richiamati, posti in essere con l'importante sforzo realizzativo compiuto dal Consiglio di Amministrazione e dal management del Fondo, è stato ritenuto opportuno effettuare una analisi ex post di compliance del lavoro svolto al fine di verificare la correttezza di quanto posto in essere ed individuare eventuali aree di miglioramento. Per la realizzazione della verifica di compliance il Consiglio di Amministrazione, sentita la Funzione Fondamentale di Revisione Interna ha deciso di avvalersi del supporto del Mefop in considerazione dell'indiscussa competenza tecnico-normativa sulla materia.

Adesione al Forum Finanza Sostenibile

Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit nata nel 2001; la base associativa è *multi-stakeholder* (134 soci): ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti.

L'obiettivo del Forum è quella di promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile con l'obiettivo di diffondere i criteri ESG nei prodotti e nei processi finanziari, mediante attività di:

1. Ricerca, con gruppi di lavoro e attività di formazione (anche mediante un portale dedicato) con lo scopo di valorizzare le buone pratiche e di contribuire all'analisi e alla diffusione degli investimenti sostenibili
2. Progetti, per sensibilizzare la comunità finanziaria, i media e la cittadinanza sui temi della finanza SRI (iniziative di comunicazione, organizzazione di convegni, seminari ed eventi culturali)
3. Rapporti con le istituzioni italiane ed europee per sostenere l'attuazione di un quadro normativo che favorisca gli investimenti sostenibili

Sulla base degli elementi rappresentati e tenuto conto dell'adozione della Policy ESG da parte del Fondo – che rappresenta un punto di partenza in un settore dove sono annunciati nuovi e numerosi interventi in termini normativi e di regolamentazione - il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto utile l'associazione al Forum con la qualifica di socio ordinario, che prevede una quota associativa pari a 1.000 Euro.

Conflitti di interesse

Il Fondo, ai sensi dell'articolo 7 del DM n. 166/2014, ha deliberato la Politica per la gestione dei conflitti di interesse. In base alla Politica suddetta è definito conflitto di interessi la situazione che si verifica quando un Soggetto Rilevante è portatore di un interesse proprio o facente capo ad un soggetto ad esso collegato o ad un soggetto terzo diverso dai soggetti collegati e tale interesse sia potenzialmente idoneo ad interferire con quello degli aderenti o beneficiari del Fondo Pensione nell'ambito dei processi in cui si articola l'attività istituzionale del Fondo stesso.

Sono definiti rilevanti i processi finalizzati al conseguimento delle finalità istituzionali del Fondo Pensione aventi un valore economico significativo, ovvero:

- l'allocazione delle risorse finanziarie, sia per la componente di investimento svolta in modo diretto sia per la quota riconducibile alla gestione delegata a soggetti abilitati (cfr. " *Conflitti di interesse relativi ad investimenti nell'ambito dell'attività di gestione*" a pag. 35 della relazione);
- la selezione di fornitori e consulenti, ancorché svolta secondo procedure per le quali la legge già assicura imparzialità e trasparenza attraverso procedimenti ad evidenza pubblica nella scelta del contraente.

Il processo deliberato per la gestione dei conflitti di interesse consta delle seguenti fasi:

- identificazione delle situazioni di potenziale conflitto di interessi;
- gestione dei conflitti di interesse con adozione di adeguati presidi;
- monitoraggio e reporting delle situazioni di conflitto di interesse.

Fermo restando l'obbligo di tutti i Soggetti Rilevanti di evidenziare e rappresentare nel continuo ogni possibile conflitto di interesse, i soggetti di cui sopra hanno rilasciato apposite dichiarazioni evidenzianti i soggetti collegati (differenziate tra persone fisiche e giuridiche) e gli eventuali rapporti con gli altri Soggetti Rilevanti. Il Direttore Generale del Fondo, una volta definito il perimetro delle situazioni di potenziale conflitto sulla base delle segnalazioni di cui sopra, ha proceduto all'identificazione delle situazioni di potenziale conflitto ed ha consegnato all'Organo Amministrativo una relazione semestrale nella quale sono indicati i risultati della verifica nonché le proposte circa gli eventuali presidi da attivare, nonché il registro dei conflitti di interesse in essere. Nella relazione al 31 Dicembre 2022 si sostanziano come effettivamente rilevanti e pertanto da inserire nell'apposito registro il rapporto con il gestore assicurativo CredemVita Spa in quanto facente parte del Gruppo Bancario sottoscrittore delle Fonti Istitutive, nonché:

- la detenzione da parte del gestore Eurizon di strumenti finanziari emessi dalla capogruppo (Banca Intesa) e della Depositaria (BNP Paribas) nonché di parti di OICR emesse da una società del Gruppo;
- La detenzione da parte del gestore AXA I.M. di strumenti finanziari emessi dalla Depositaria.

Nella relazione vengono evidenziati i presidi già posti in essere principalmente agli art. 5-6-7-8 del documento sui conflitti deliberato al fine di evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli aderenti. Vengono poi evidenziati ulteriori presidi da porre in essere su eventuali ulteriori casistiche di conflitti che dovessero determinarsi.

Relazione Periodica della Funzione di Revisione Interna

Con delibera del 22 dicembre 2020 e decorrenza 1° gennaio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la Funzione Fondamentale di Revisione Interna ai membri del Collegio Sindacale. In data 26 aprile 2022 la Funzione ha presentato in Consiglio di Amministrazione la relazione annuale della Funzione di Revisione Interna per l'esercizio 2021 comprendente anche le attività svolte nei primi 3 mesi del 2022, conformemente al "piano annuale dei controlli" dell'attività per l'esercizio 2022, presentato nella riunione del C.d.A. del 22/12/2021. In data 27 ottobre 2022 i nuovi membri del

Collegio Sindacale, eletti dall'Assemblea dei Delegati in data 26 Maggio 2022, hanno presentato la relazione semestrale inerente i controlli effettuati nel periodo Giugno – Ottobre 2022. Entrambe le relazioni hanno messo in evidenza che le verifiche effettuate si sono concluse positivamente con esito "processo adeguato" e non hanno rilevato malfunzionamenti e/o anomalie.

Nel corso della riunione consigliare del 21 dicembre 2022 La Funzione ha poi presentato il piano dei controlli per l'esercizio 2023.

Relazione annuale 2021 e primo semestre 2022 della Funzione Fondamentale di Gestione dei Rischi

La relazione annuale, predisposta dal titolare della funzione di Gestione dei Rischi e trasmessa al Consiglio di Amministrazione il 26 aprile 2022, ha esposto lo stato dei rischi come si è manifestato nel corso del 2021 sulla base delle metodologie e degli indicatori definiti dal Documento di Valutazione Interna dei Rischi, approvato dal Consiglio di Amministrazione, raggruppate in 3 macro aree di rischio le cui evidenze si possono così sintetizzare:

1. Rischi finanziari: Il monitoraggio degli indicatori rappresentativi dei rischi finanziari hanno evidenziato prevalentemente dei valori stabili e contenuti. I punti di attenzione più rilevanti registrati nel periodo hanno riguardato l'esposizione al rischio di tasso di interesse, l'esposizione valutaria (limitatamente al comparto Crescita) e al rischio di processo di esecuzione. I livelli di rischio rilevati sono riconducibili, nei primi 2 casi, alle caratteristiche dell'universo investibile. Con riguardo alla terza casistica gli approfondimenti svolti, hanno permesso di verificare che, soprattutto nella componente obbligazionaria, la natura delle transazioni OTC può determinare una discrepanza nei prezzi giornalieri rilevati dai diversi data providers pur nel rispetto della "best execution" da parte del gestore. Complessivamente "il sistema di monitoraggio dei rischi finanziari è risultato adeguato e non si sono ritenute necessarie azioni di modifica e/o di aggiornamento dello stesso.
2. Rischi operativi: Nel merito dell'analisi degli indicatori sottoposti ad osservazione, essi risultano in massima parte in stato di Normalità operativa con ciò intendendo una normale evoluzione del fenomeno o, in alternativa, l'esclusione di errori procedurali o anomalie operative riconducibili alla struttura del Fondo/outsourcers. Il sistema di monitoraggio dei rischi operativi è risultato adeguato e non si sono ritenute necessarie azioni di modifica e/o di aggiornamento dello stesso.
3. Rischi ESG: non sono emerse criticità. I portafogli analizzati risultano essere di buona qualità, con un posizionamento leggermente migliore per quanto riguarda i fattori di carattere sociale per entrambe i gestori. I titoli "critici" (cioè con un rating ESG molto basso) risultano presenti solo in misura molto marginale o sono del tutto assenti.

Le evidenze della relazione del primo semestre del 2022, predisposta dal titolare della funzione di Gestione dei Rischi e trasmessa al Consiglio di Amministrazione il 5 ottobre 2022, si possono così sintetizzare:

1. Rischi finanziari: Il monitoraggio degli indicatori rappresentativi dei rischi finanziari hanno evidenziato prevalentemente dei valori stabili e contenuti, nonché in corrispondenza con la normalità

operativa. Eventuali temporanei peggioramenti degli stati operativi si sono verificati in particolare per quanto riguarda il rischio di mercato e quello di volatilità, ma tali eventi sono giustificati dal contesto, che vede molti fattori di incertezza (guerra in Ucraina, inflazione, stretta monetaria, rischio di recessione, pandemia) che hanno influito in maniera negativa sia sui principali mercati azionari mondiali sia sulla componente obbligazionaria. Questo si è tradotto anche in un periodo particolarmente volatile sui mercati;

2. Rischi operativi: Nel merito dell'analisi degli indicatori sottoposti ad osservazione, si rileva come risultino in massima parte in stato di Normalità operativa con ciò intendendo una normale evoluzione del fenomeno o, in alternativa, l'esclusione di errori procedurali o anomalie operative riconducibili alla struttura del Fondo/outsourcers;
3. Rischi ESG: I valori complessivi delle linee non evidenziano una situazione di vulnerabilità del portafoglio rispetto ai fattori ESG. In termini generali si può osservare come comparando le valutazioni riferite alla vulnerabilità delle diverse componenti emerga una situazione migliore – cioè di minore vulnerabilità- che riguarda i fattori sociali per il Comparto Crescita e ambientali per quanto riguarda il Comparto Bilanciato.

Relazione DPO

L'avv.Gobbi (Data Protection Officer) ha illustrato la propria relazione sull'attività svolta nel corso del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2022. Nella relazione viene sinteticamente messo in evidenza che non risultano esservi stati reclami e/o doglianze e/o segnalazioni da parte di soggetti titolari dei dati, né richieste di rettifiche o cancellazione, confermando così un corretto trattamento dei dati e che il Fondo è conforme rispetto alla normativa GDPR.

Reclami

In conformità alle previsioni di cui alla Deliberazione Covip approvata il 4 novembre 2010, il Fondo si è dotato di un registro dei reclami gestito in forma elettronica nonché di una procedura operativa di gestione degli stessi. Nel corso del 2021 sono pervenuti n. 1 reclamo trattabile, che ha avuto esito respinto a seguito delle dovute delucidazioni e controdeduzioni fornite al reclamante; nel corso dell'anno, non risultano inoltrati esposti alla COVIP.

Iniziative di comunicazione nei confronti degli aderenti

Nel corso dell'anno 2022 il Fondo ha posto la consueta attenzione alla messa in atto di iniziative di comunicazione nei confronti degli aderenti, oltre a quelle previste normativamente, allo scopo di far meglio conoscere le potenzialità del Fondo Pensione e/o per comunicare eventi riguardanti la vita del Fondo o la posizione degli aderenti. Le informazioni sono state rese disponibili sul sito del Fondo www.fondopensionecredem.it - accessibile anche tramite la Intranet aziendale - e/o nell'area riservata degli aderenti.

Il prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo - relativo all'anno 2021 è stato messo a disposizione degli aderenti il 4 Maggio 2022.

Novità e modifiche normative e fiscali rilevanti dell'anno 2022

- *Regolamento delegato UE del 6 aprile 2022 n. 1288 che integra il Regolamento UE 2019/2088 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.*

Il Regolamento delegato, che si applica dal 1° gennaio 2023, contiene specifiche norme di regolamentazione degli standard tecnici che devono essere utilizzati per la pubblicazione delle informazioni in tema di sostenibilità previste dal Regolamento UE 2019/2088 (c.d. *Regolamento Disclosure*).

- *Circolare COVIP del 22 giugno 2022 - Sito web – area riservata. Credenziali di accesso riservate alla COVIP per lo svolgimento delle attività di verifica.*

La Circolare fornisce precisazioni circa le modalità con le quali l'Autorità di vigilanza esercita i controlli sul fondo pensione riguardo alla predisposizione delle funzionalità che l'area riservata del sito web deve rendere disponibili agli iscritti secondo quanto previsto dalle "Istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza" del 22 dicembre

- *Circolare COVIP del 21 dicembre 2022 - Adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 in materia di informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.*

La Circolare riepiloga gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sostenibilità riguardo alle informazioni che i Fondi Pensione devono pubblicare sul sito web in una nuova specifica sezione nonché quelle che devono essere riportate nell'Appendice sulla sostenibilità della Nota informativa e in un nuovo allegato al bilancio di esercizio 2022.

- *Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate del 16 febbraio 2022 n. 9/E sulla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata*

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito ad alcune questioni interpretative relative alla RITA. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha confermato tra le altre cose: (i) in caso di anticipazione erogata prima della RITA a un iscritto soggetto al regime transitorio, la possibilità di procedere, in sede di erogazione della RITA, al conguaglio dell'imposta assolta in via provvisoria sull'anticipazione, nonché i termini e le modalità di calcolo del conguaglio che deve essere effettuato al momento della liquidazione definitiva della prestazione che, in caso di RITA parziale, consisterà nel montante non

utilizzato per l'erogazione della RITA mentre, in caso di RITA totale, il conguaglio potrà essere effettuato a cura del Fondo in occasione dell'ultima rata; (ii) la riduzione dell'aliquota di tassazione degli importi richiesti a titolo di RITA durante il periodo di erogazione della prestazione tenuto conto dell'aumento degli anni di partecipazione al Fondo Pensione nel corso dell'erogazione. L'Agenzia pertanto ha ritenuto che le aliquote non debbano essere cristallizzate al momento dell'accettazione della RITA, ma degradino via via nel corso dell'erogazione delle rate al decorrere dell'anzianità di partecipazione alla forma pensionistica.

Il terzo quesito atteneva alla tassazione della quota parte di erogazione a titolo di RITA riferita a rendimenti finanziari a "vecchi iscritti". È stato infatti chiesto se, con riferimento a montanti maturati al 31.12.2000, sulla quota parte di montante riferibile a rendimenti finanziari maturati a tale data, trovi applicazione la ritenuta fiscale del 12,50%, o trovi applicazione la disposizione di cui all'art. 11 comma 4-ter, che parte da un'aliquota del 15% e che al trascorrere del tempo si riduce. L'Agenzia ha ritenuto applicabile tale ultima norma.

- *Risposta dell'Agenzia delle Entrate del 7 dicembre 2022 n. 583 a interpello sul regime di esenzione IVA delle funzioni fondamentali.*

L'Agenzia delle Entrate ha confermato, richiamando, tra l'altro, anche le sentenze della Corte di giustizia UE sulla esenzione IVA della gestione di fondi comuni che i corrispettivi per i servizi di esternalizzazione delle funzioni fondamentali di revisione interna e gestione dei rischi possono beneficiare del regime di esenzione IVA.

Analogamente, anche i compensi per consulenza in materia di controllo della gestione finanziaria sono esenti da IVA.

- *Circolare Inps n. 135 del 22 dicembre 2022*

Con la circolare in oggetto l'Inps, tra le altre cose, ha specificato l'importo dell'assegno sociale valido per l'anno 2023, utile per il calcolo della soglia per l'erogazione della prestazione pensionistica interamente in capitale.

7. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Novità normative e modifiche normative o fiscali rilevanti

- È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15 marzo 2023 il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano

violazioni delle disposizioni normative nazionali (Whistleblowing). In particolare, è previsto l'obbligo di istituzione di un canale di segnalazione interna. Le nuove norme - che si applicano ai fondi pensione rientranti nella disciplina Iorp2, agli enti privati con più di 50 lavoratori subordinati ed a quelli che abbiano adottato un modello 231 - hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023 (17 dicembre per i soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, fino a duecentoquarantanove).

- Si segnala la risposta all'istanza di interpello n. 269 del 30 marzo 2023 sul regime di esenzione IVA della esternalizzazione della funzione fondamentale di revisione interna, sul trattamento IVA dei servizi che l'outsourcer affida a un soggetto terzo e sulle modalità di rimborso dell'IVA addebitata e versata in eccesso. Richiamando propri documenti di prassi amministrativa, l'Agenzia delle entrate dichiara inammissibili i quesiti sul regime IVA dell'esternalizzazione e della sub-esternalizzazione dei servizi di revisione interna, in quanto con le Risposte ad interpello n. 583 del 2022 e n. 363 e 364 del 2022 sono stati già forniti principi e criteri cui attenersi per l'applicazione dell'esenzione IVA su tali attività. In merito alle modalità per correggere le fatture erroneamente emesse in regime di imponibilità e recuperare l'IVA addebitata e versata in eccesso, l'Agenzia delle entrate ricorda che la nota di variazione in diminuzione può essere emessa solo con riferimento a quelle operazioni per le quali non è ancora decorso il limite temporale di un anno dalla data di emissione della fattura. La richiesta di rimborso entro il termine di due anni dalla data del versamento dell'IVA (art. 30-ter, comma 1, DPR 633/1972) è invocabile solo nell'ipotesi di incolpevole inerzia nella tempestiva emissione della nota di variazione.

8. Evoluzione prevedibile della gestione nel 2023

L'esercizio 2023 non dovrebbe presentare modifiche significative in relazione al numero degli aderenti ed alla relativa contribuzione versata. Per contro rimane stabilmente elevato l'importo delle erogazioni a seguito della richiesta di Rita o di prestazione pensionistica da parte di aderenti che hanno maturato un'anzianità contributiva al Fondo pluriennale, titolari pertanto di una posizione individuale di importo significativo.

Per ciò che riguarda le prospettive economiche e di mercato per il 2023 esse dipenderanno dall'evoluzione e dall'interazione dei tre shock - monetario, energetico e geopolitico - che hanno caratterizzato il 2022. Le recenti tensioni che hanno riguardato le banche regionali statunitensi e Credit Suisse in Europa sono conseguenza indiretta della restrizione monetaria decisa dalle Banche Centrali; peraltro le banche coinvolte avevano delle peculiarità che le rendevano vulnerabili a una crisi di liquidità, per cui è improbabile immaginare situazioni simili su vasta scala. Inoltre, le autorità sono

intervenute con decisione e hanno fornito una solida rete di supporto. In ogni caso, la situazione va monitorata attentamente non potendo escludere un periodo di elevata incertezza e volatilità.

Il processo di restrizione monetaria dovrebbe concludersi entro la prima metà del 2023, con tassi ufficiali in prossimità del 5 - 5,5% in USA e 3,5 - 4% nell'area dell'euro.

La Federal Reserve, che ha fornito liquidità alle banche ed ha alzato i tassi di uno 0,25%, ha precisato che nelle prossime riunioni terrà conto delle tensioni che sono emerse. La BCE, dopo aver alzato i tassi di 50 punti base, si è lasciata le mani libere per rallentare o anche sospendere i futuri aumenti. Tutto ciò ha modificato le aspettative dei mercati che stanno spostando l'attenzione sull'impatto macroeconomico della restrizione. Tali aspettative prevedono ora un calo della crescita a tassi ampiamente inferiori al potenziale delle maggiori economie, con una fase recessiva quasi certa nell'area euro e molto probabile negli Stati Uniti. Permane tuttavia profonda incertezza su intensità e durata della prevista recessione: l'impatto negativo su consumi e investimenti di condizioni finanziarie più rigide e dello shock energetico dovrebbe infatti essere contenuto da fattori favorevoli quali la solidità dei bilanci di famiglie e imprese, i risparmi accumulati durante la pandemia e le misure di contrasto al caro-energia specie in Europa. L'economia cinese, depressa dalla difficile fase di uscita dalla politica di zero-Covid, sarà sostenuta dalle riaperture che stanno facendo riaccelerare l'economia in modo graduale a partire dal secondo trimestre. L'inflazione globale ha probabilmente superato il picco ed è destinata a scendere nel corso del 2023, benché in misura inerziale nei primi mesi dell'anno, e più rapida nella seconda metà. Il rischio principale di questo scenario viene da una crescita salariale superiore alle attese, specie negli Stati Uniti, nonché dagli imprevedibili sviluppi del conflitto russo-ucraino: al ruolo delle materie prime come arma geostrategica con inevitabili ripercussioni sui prezzi si aggiungono l'incertezza relativa all'impatto del conflitto sulla fiducia degli agenti economici e alle future scelte di politica economica. Un'evoluzione gradualmente favorevole delle dinamiche inflattive e delle politiche monetarie dovrebbe contribuire nel medio termine a ridurre la volatilità. La fase avanzata della restrizione, il rallentamento ciclico e la minor probabilità di "sorprese al rialzo" da parte delle banche centrali dovrebbero creare un contesto meno sfavorevole ai mercati obbligazionari, benché appaiano improbabili rapidi tagli dei tassi ufficiali nel 2023. I mercati azionari, pur beneficiando delle prospettive di stabilizzazione dei tassi d'interesse, restano vulnerabili alla revisione al ribasso delle stime di crescita e utili.

Reggio Emilia, 12 aprile 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(S. Patrignani)



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione al 31 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo Pensione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio, nonché in conformità alla normativa COVIP.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità operativa, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità operativa nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione



internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità operativa e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;
- la nota integrativa al bilancio, ove i dati risultano analiticamente suddivisi e presentati nei singoli rendiconti dei quattro comparti che riflettono le linee di gestione scelte per l'investimento (Bilanciata, Crescita, Sicurezza, aderenti ex Banca della provincia di Napoli), riporta puntualmente tutte le informazioni richieste dalla normativa COVIP. La gestione "previdenziale" è caratterizzata dalla rilevazione dei contributi destinati alle prestazioni secondo il principio di cassa; conseguentemente sia "l'attivo netto destinato alle prestazioni" sia le posizioni individuali vengono incrementati solo a seguito dell'effettivo incasso dei contributi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Fondo Pensione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE




B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei delegati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità degli investimenti effettuati.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per affrontare le conseguenze connesse difficile congiuntura economica dovuta alla ripresa post pandemica ed alla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha altresì verificato che la remunerazione corrisposta agli organi, alle funzioni e agli altri soggetti coinvolti nell'attività del Fondo Pensione – così come individuati dal documento "Politica di remunerazione" approvato dal CdA del 25/02/2021 – non sia in grado di comprometterne in qualunque modo il rispetto del

principio di sana e prudente gestione delle risorse, nonché l'obiettività, l'autonomia e l'indipendenza nell'operato di tali soggetti.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, da parte dell'Organo Amministrativo, nei termini di statuto.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea dei delegati per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	31/12/2022	31/12/2021
Investimenti in gestione	439.341.035	496.744.630
Attività della gestione amministrativa	7.018.432	9.870.188
Crediti di imposta	9.846.673	-
TOTALE ATTIVITA'	456.206.140	506.614.818
PASSIVITA'		
Passività della gestione previdenziale	3.803.041	4.590.941
Passività della gestione finanziaria	466.567	2.928.676
Passività della gestione amministrativa	193.458	1.869.438
Debiti d'imposta	252.402	9.049.197
Totale PASSIVITA'	4.715.468	18.438.252
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	451.490.672	488.176.566
TOTALE A PAREGGIO	456.206.140	506.614.818

CONTI D'ORDINE	31/12/2022	31/12/2021
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	9.664	7.629
Contributi da ricevere	- 9.664	- 7.629
Contratti futures	- 56.383.872	-
Controparte c/contratti futures	56.383.872	-

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
Saldo(flussi)della gestione previdenziale	7.208.278	7.007.250
Margine della gestione finanziaria	- 53.476.270	45.018.951
Saldo della gestione amministrativa	- 12.173	349.356
Imposta sostitutiva	9.594.271	9.049.197
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	36.685.894	42.627.648

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei delegati, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

20 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Giuseppe MARCIANO (PRESIDENTE)

Mario VISTA

Carlo RICCO

Michele CASANOVA

1 – STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	439.341.035	496.744.630
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	7.018.432	9.870.188
50 Crediti di imposta	9.846.673	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	456.206.140	506.614.818

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Passivita' della gestione previdenziale	3.803.041	4.590.941
20 Passivita' della gestione finanziaria	466.567	2.928.676
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	193.458	1.869.438
50 Debiti di imposta	252.402	9.049.197
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	4.715.468	18.438.252
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	451.490.672	488.176.566
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	9.664	7.629
Contributi da ricevere	-9.664	-7.629
Contratti futures	-56.383.872	-
Controparte c/contratti futures	56.383.872	-

2 – CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	7.208.278	7.007.250
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-53.157.475	45.413.512
40 Oneri di gestione	-318.795	-394.561
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-53.476.270	45.018.951
60 Saldo della gestione amministrativa	-12.173	-349.356
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-46.280.165	51.676.845
80 Imposta sostitutiva	9.594.271	-9.049.197
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-36.685.894	42.627.648

3. NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli Ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

È composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Ai suddetti documenti di sintesi segue il rendiconto redatto per la fase di accumulo singolarmente per ciascun comparto. Non si è resa necessaria la redazione del rendiconto per la fase di erogazione, poiché il Fondo nell'esercizio in esame non ha erogato prestazioni in forma di rendita.

I rendiconti della fase di accumulo sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Caratteristiche strutturali

La "Cassa di Previdenza dei Dipendenti del Gruppo Credito Emiliano – Fondo Pensione" nasce dalla modifica della preesistente "Cassa di Previdenza e Assistenza Dirigenti e Funzionari del Gruppo Euromobiliare", a seguito dell'entrata del Gruppo Euromobiliare nel Gruppo Credito Emiliano.

La "Cassa", costituita originariamente con un accordo aziendale stipulato tra Euromobiliare S.p.A. e i propri dirigenti e funzionari il 27 giugno 1990, opera come soggetto con personalità giuridica e rientra tra le forme pensionistiche previste dal decreto Legislativo 05 dicembre 2005, n. 252.

La Cassa ha per oggetto esclusivo l'attuazione, senza fini di lucro, di forme di previdenza integrative di quelle garantite dalle strutture previdenziali pubbliche a favore di dipendenti di Società del Gruppo Credito Emiliano S.p.A., controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c., che abbiano stipulato appositi accordi aziendali con i propri dipendenti.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita.

Linee d'indirizzo sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è attuata sulla base delle convenzioni stipulate con le società AXA Investment Managers ed Eurizon Capital Sgr, che prevede la suddivisione del patrimonio conferito in gestione in due diversi comparti di investimento cui si aggiunge il terzo comparto, a capitale garantito, denominato Linea Sicurezza, gestito a mezzo della stipula di un'apposita polizza di capitalizzazione di ramo V con CredemVita S.p.A.

La convenzione in essere con il partner assicurativo prevede la garanzia di restituzione del capitale, oltre all'eventuale corresponsione di un rendimento minimo garantito (per l'anno 2022 pari a zero), comunicato preventivamente dalla Compagnia entro il 31 ottobre di ogni anno e valevole per l'anno solare (1.1 – 31.12) successivo.

Al 31.12 di ogni anno, il capitale tempo per tempo investito (ovvero, considerando la valuta dei singoli versamenti/investimenti) viene rivalutato a mezzo dell'applicazione del maggiore tra il tasso minimo garantito dell'anno e il rendimento effettivo della relativa gestione separata (a prevalente contenuto obbligazionario), quest'ultimo diminuito della commissione omnicomprensiva pari allo 0,45%.

Sul nuovo capitale investito così determinato si applica la garanzia di rendimento minimo per l'anno successivo.

Si dà evidenza inoltre della presenza della "Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli"

Trattasi di polizza assicurativa di ramo I stipulata nella forma della rendita vitalizia differita con contro assicurazione a premio unico e con valorizzazione automatica annuale a favore dei dipendenti provenienti dall'ex Banca della Provincia di Napoli, già iscritti al "Fondo aziendale di previdenza aggiuntivo" che, in forza di quanto disposto nell'appendice dell'accordo di fusione datato 23/12/1998, hanno mantenuto la posizione previdenziale maturata fino al 31/12/98 presso Milano Assicurazioni (oggi UnipolSai). Gli aderenti interessati (residuano n. 91 posizioni) hanno altresì una posizione aperta dall'1.1.1999 in uno (o due) dei tre comparti del Fondo aperti ai conferimenti dei contributi.

Le politiche d'investimento, il grado di avversione al rischio, gli orizzonti temporali di riferimento ed i *benchmark* dei comparti finanziari e del comparto garantito, aperti ai conferimenti dei contributi, sono di seguito indicati:

Linea Bilanciata

- Persegue l'obiettivo di rivalutazione del valore reale del capitale nel medio-lungo periodo, con grado di rischio medio-alto. Il patrimonio è investito sia in azioni che in obbligazioni. La percentuale di azioni può variare indicativamente dal 35% al 55% del portafoglio. I titoli di debito possono essere rappresentati pressoché esclusivamente da titoli emessi da Stati, Organismi sopranazionali o soggetti residenti in Paesi OCSE. I titoli di debito societario sono ammessi entro il limite massimo del 30% del portafoglio. I titoli di debito con rating inferiore all'investment grade sono ammessi in via residuale e non possono superare il 10% del portafoglio. Gli investimenti azionari sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione e la dimensione della società. Gli OICR sono ammessi in via residuale. I derivati sono ammessi per finalità di riduzione del rischio o con l'obiettivo di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva. Non è attuata in modo sistematico politica di copertura del cambio fermo restando il limite massimo del

30% di titoli in divise extra-Euro senza copertura dal rischio di cambio stabilito dalla normativa vigente

- Il *benchmark* dal 01.03.2022 è così composto:
 - Parametro Obbligazionario (peso 55%):
 - 40% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
 - 15% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
 - Parametro Azionario (peso 45%):
 - 13% MSCI Emu Net, Total Return €
 - 20% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index
 - 12% MSCI World ex Euro Net, Total Return €

Linea Crescita

Persegue l'obiettivo di crescita del valore reale del capitale nel lungo periodo, con grado di rischio elevato. Il patrimonio è investito prevalentemente in azioni, indicativamente dal 65% al 100% del portafoglio ed in misura residuale in obbligazioni (mediamente pari al 25%). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione o la dimensione della società; i titoli di debito possono essere rappresentati pressochè esclusivamente da titoli emessi da Stati, Organismi sopranazionali o soggetti residenti in Paesi OCSE. I titoli di debito societario sono ammessi entro il limite massimo del 15% del portafoglio. I titoli di debito con rating inferiore all'investment grade sono ammessi in via residuale e non possono superare il 5% del portafoglio. Gli OICR sono ammessi in via residuale. I derivati sono ammessi con il solo obiettivo di assicurare un'efficiente gestione del portafoglio e con esclusione dell'effetto leva. Non è attuata in modo sistematico politica di copertura del cambio fermo restando il limite massimo del 30% di titoli in divise extra-Euro senza copertura dal rischio di cambio stabilito dalla normativa vigente

Il *benchmark* dal 01.03.2022 è così composto:

- Parametro Obbligazionario (peso 25%):
 - 18% ICE Bofa Euro Government Index, Total Return €
 - 7% ICE Bofa Euro Corporate, Total Return € hedged
- Parametro Azionario (peso 75%):
 - 22% MSCI Emu Net, Total Return €
 - 33% MSCI World 100% Hedged to EUR Net Total Return Index
 - 20% MSCI World ex Euro Net, Total Return €

Linea Sicurezza

L'orizzonte temporale è di breve periodo (fino a 5 anni).

Caratteristiche della gestione separata "CREDEMVITA".

L'obiettivo della gestione separata consiste nel realizzare tassi medi di rendimento che consentano una adeguata rivalutazione delle prestazioni per i contratti di assicurazione con partecipazione agli utili e di capitalizzazione collegati alla gestione stessa, tenendo altresì conto di eventuali tassi minimi garantiti previsti nelle clausole di rivalutazione di tali contratti.

La valuta di denominazione è l'Euro.

La politica di gestione è principalmente rivolta a strumenti finanziari di tipo obbligazionario, che possono rappresentare fino al 100% del portafoglio, sia di emittenti governativi che di emittenti corporate (non governativi), emessi da Stati o soggetti appartenenti all'Unione Europea o all'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico).

Gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario di emittenti finanziari e corporate (non governativi) non possono rappresentare più del 50% della gestione.

Gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario del segmento High Yield non possono rappresentare più del 15% della gestione.

Gli strumenti finanziari di tipo azionario non possono rappresentare più del 25% della gestione.

Gli strumenti finanziari acquistati sono prevalentemente negoziati in mercati regolamentati. I titoli di debito non negoziati in mercati regolamentati non possono rappresentare più del 10% della gestione.

La gestione separata può inoltre investire:

- in liquidità e in generale in strumenti monetari nei limiti previsti dalla normativa vigente,
- in investimenti di tipo immobiliare fino a un massimo del 5% del portafoglio,
- in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzati fino a un massimo del 40% del portafoglio,
- in investimenti alternativi (quote di OICR non armonizzati, fondi riservati, fondi speculativi) fino a un massimo del 20% del portafoglio.

La gestione separata può investire nelle rimanenti tipologie di attivi (investimenti, crediti, depositi bancari, altri attivi), nelle modalità e nei limiti stabiliti dal Regolamento IVASS n. 24 del 06/06/2016 e in generale dalla normativa vigente.

Gli investimenti effettuati dalla gestione separata sono prevalentemente denominati in Euro (almeno 90%).

Per completezza di informazione, si riportano le commissioni di gestione che sono state applicate sui singoli comparti:

Linea Bilanciata – gestore AXA Investment Managers Paris 0,105% su base annua;

Linea Crescita – gestore Eurizon Capital Sgr 0,09% su base annua;

Linea Sicurezza - gestore CredemVita 0,45% su base annua;

Linea ex Aderenti Banca della Provincia Napoli – gestore UnipolSai 0,70% su base annua.

Erogazione delle prestazioni

Per quanto riguarda la fase di erogazione delle rendite il Fondo ha stipulato una convenzione per l'erogazione delle rendite con la compagnia assicurativa Allianz (Gruppo Allianz S.p.A.) scaduta il 22 novembre 2022. Da tale data il nuovo gestore è Generali Italia Spa.

Nell'esercizio 2022 si sono verificate 4 trasformazioni di posizione in rendita.

Depositario

Come previsto dall'art. 7 del D.lgs. 252/05, le risorse del Fondo, affidate in gestione finanziaria, sono depositate presso BNP Paribas S.A. filiale di Milano in qualità di "Depositario".

Si precisa che il servizio viene prestato a titolo gratuito.

Principi contabili e criteri di valutazione

La valutazione delle voci del bilancio al 31 dicembre 2022 è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale.

In particolare i criteri di valutazione, non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono quelli previsti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ed integrati, ove non disposto altrimenti, con quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. Conseguentemente le voci del bilancio relative agli investimenti in strumenti finanziari sono redatte includendovi le operazioni negoziate ma non ancora regolate, utilizzando quale contropartita le voci residuali "Altre attività/passività della gestione finanziaria".

Contributi da ricevere: i contributi dovuti dagli aderenti vengono registrati tra le entrate, in espressa deroga al principio della competenza, solo una volta che siano stati effettivamente incassati; conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni, sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi. Pertanto, i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati valutati sulla base dell'ultima quotazione disponibile rilevata sul mercato di acquisto. Nel caso non sia individuabile il mercato di acquisto o questo non abbia fornito quotazioni significative, viene considerato il mercato in cui il titolo sia maggiormente scambiato.

Gli strumenti finanziari non quotati sono stati valutati sull'andamento dei rispettivi mercati, tenendo inoltre conto di tutti gli altri elementi oggettivamente disponibili, al fine di pervenire ad una valutazione prudente del loro presumibile valore di realizzo alla data di riferimento.

Gli strumenti finanziari denominati in valuta sono valutati come segue.

- Titoli: sono valutati applicando il tasso di cambio a pronti, corrente alla data di chiusura dell'esercizio, al valore in divisa dello strumento.

- Contratti forward su cambi: sono valutati imputando il plusvalore o il minusvalore che si ottiene come differenza tra il valore calcolato alle condizioni che sarebbero offerte dal mercato al Fondo il giorno di valorizzazione e il valore implicito del contratto stesso, calcolato rateizzando, proporzionalmente ai giorni di maturazione, lo scarto tra cambio a scadenza e cambio a pronti.

Le operazioni pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario come crediti verso il cedente e da parte del cedente come debiti verso il cessionario; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti.

Le imposte del Fondo sono iscritte in conto economico alla voce "80 - Imposta sostitutiva" ed in stato patrimoniale nella voce "50 - Debiti d'imposta" o nella voce "50 - Crediti d'imposta".

Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull'incremento (che comporta un debito d'imposta) o decremento (che genera un credito di imposta) del valore del patrimonio dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali: le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi, non essendo ammessi, per espressa disposizione legislativa, fondi rettificativi iscritti al passivo e riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

I debiti sono iscritti al nominale.

Gli oneri ed i proventi, diversi dai contributi, sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Imposta sostitutiva

In conformità con l'articolo 17, co.1 del Decreto Legislativo 252/2005, come modificato dall'articolo 1, co.621 della Legge 190/2014, l'imposta sostitutiva è calcolata applicando un'aliquota del 20% (12,5% sui titoli di Stato appartenenti alla cosiddetta "white list") sul risultato maturato dai fondi pensione in ciascun periodo di imposta.

Criteri di riparto dei costi comuni

I costi comuni, per i quali sia possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza, sono imputati a quest'ultimo per l'intero importo; in caso contrario vengono suddivisi tra i singoli comparti in proporzione al patrimonio netto degli stessi rispetto a quello totale del Fondo. Fa eccezione il comparto degli aderenti ex Banca della Provincia di Napoli chiuso ai nuovi conferimenti sin dal 1999, dalla ridotta consistenza pro-capite ed i cui aderenti contribuiscono alla copertura dei costi comuni mediante gli ulteriori comparti del Fondo a cui aderiscono.

Criteri e procedure per la stima di oneri e proventi

I criteri e le procedure di stima utilizzati per la valorizzazione mensile delle quote hanno perseguito il fine di evitare salti nel valore della quota. Si è pertanto tenuto conto degli oneri e dei proventi maturati alla data di riferimento, ma non ancora liquidati o riscossi, in ottemperanza al principio della competenza economica.

Criteri e procedure per la redazione del prospetto della composizione e del valore del patrimonio.

Il prospetto della composizione e del valore del patrimonio di ciascuna Linea del Fondo viene compilato, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, con riferimento a ciascun giorno di valorizzazione e vengono registrati, con riferimento a tale data, il risultato della valorizzazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, il numero di quote in essere ed il valore unitario della quota.

Il prospetto del patrimonio viene redatto dal Fondo con cadenza mensile.

Categorie, comparti e gruppi di lavoratori e di imprese a cui il Fondo si riferisce

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo delle aziende associate è di 12 unità, per un totale di 6.805 aderenti al Fondo di cui 534 non versanti.

Fase di accumulo

	ANNO 2022	ANNO 2021
Aderenti	6.805	6.734
Aziende	12	12

Ripartizione tra le diverse Linee di investimento:

Linea Bilanciata

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 2.767

Linea Crescita

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 2.579

Linea Sicurezza

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 2.915

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

Fase di accumulo

⇒ Aderenti: 91

Fase di erogazione diretta

⇒ Pensionati: 0

Fase di erogazione tramite impresa di assicurazione

⇒ Pensionati: 25

Totale aderenti: 6.805

La somma degli iscritti per comparto (8.261), escludendo il numero degli aderenti della linea "ex Banca della Provincia di Napoli" in quanto non soggetta a switch, differisce ovviamente dal numero degli iscritti alla Cassa (6.805) in quanto gli aderenti possono destinare il proprio flusso contributivo a 2 linee di investimento differenti.

Compensi spettanti ai Componenti degli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile, nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi pensione, si riporta di seguito l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per l'esercizio 2022 e per l'esercizio precedente, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese.

Si precisa che, così come previsto dallo Statuto del Fondo, i compensi sono stabiliti dall'Assemblea dei Delegati. Il compenso è stato stabilito in base alla delibera dell'Assemblea dei Delegati del 26/05/2022 sino al termine del mandato ed è così determinato (invariato rispetto al triennio precedente):

- euro 5.000,00 per i sindaci non dipendenti delle società del Gruppo Credito Emiliano;
- euro 2.500,00 per i sindaci dipendenti delle società del Gruppo Credito Emiliano;
- nessun compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

	COMPENSI 2022	COMPENSI 2021
AMMINISTRATORI	-	-
SINDACI	17.500	17.500

Dati relativi al personale in servizio (dipendenti, comandati e collaboratori)

Si segnala che il Fondo si avvale di cinque dipendenti del Gruppo Credem comandati sul Fondo; un Direttore Generale, comandato parzialmente presso il Fondo, e tre persone dedicate all'operatività ed all'amministrazione. Si avvale inoltre della collaborazione del dott. Matteo Gilioli responsabile della Funzione Finanza, comandato parzialmente presso il Fondo. Si avvale infine dell'avvocata Paola Gobbi quale Data Protection Officer.

Ulteriori informazioni:**Conti d'ordine**

Impegni crediti verso Compagnia d'assicurazione € -

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti € 9.664

La voce è composta, per € 9.664, dalle liste di contribuzione pervenute nel 2023 ma di competenza del 2022.

Contratti futures € -56.383.872

I contratti futures sono pari a € -56.383.872, il cui dettaglio è presentato nel paragrafo degli investimenti in gestione del comparto Bilanciato per € 22.520.020 e Crescita per € 33.863.852.

Informazioni aggiuntivePartecipazione nella società Mefop.

A norma dell'art. 69, comma 17, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il Fondo ha acquisito, a titolo gratuito, una partecipazione nella Società Mefop (Società per lo sviluppo del mercato dei Fondi Pensione), quest'ultima costituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Il Fondo detiene n. 900 azioni della società Mefop. Se ne fa esclusiva menzione tenuto conto della gratuità sia in sede di acquisizione che di trasferimento delle stesse, come richiesto da Covip.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO

Linea Bilanciata

3.1.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	177.004.925	213.297.918
20-a) Depositi bancari	5.563.528	3.885.806
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	66.243.841	103.143.426
20-d) Titoli di debito quotati	28.936.483	4.516.900
20-e) Titoli di capitale quotati	71.575.220	100.905.875
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	808.415	346.062
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	43.416	499.849
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	3.834.022	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	2.870.171	3.717.558
40-a) Cassa e depositi bancari	2.867.733	3.709.764
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	2.438	7.794
50 Crediti di imposta	5.759.907	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	185.635.003	217.015.476

3.1.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Passivita' della gestione previdenziale	1.557.342	2.106.045
10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.557.342	2.106.045
20 Passivita' della gestione finanziaria	63.118	1.294.337
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	63.118	1.294.337
20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	74.913	99.003
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	74.913	99.003
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50 Debiti di imposta	-	4.351.328
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.695.373	7.850.713
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	183.939.630	209.164.763
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	4.004	3.279
Contributi da ricevere	-4.004	-3.279
Contratti futures	-22.520.020	-
Controparte c/contratti futures	22.520.020	-

3.1.2 Conto Economico – fase di accumulo

	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	2.833.891	1.725.171
10-a) Contributi per le prestazioni	18.470.669	17.221.810
10-b) Anticipazioni	-4.517.621	-4.965.095
10-c) Trasferimenti e riscatti	-9.420.080	-8.601.787
10-d) Trasformazioni in rendita	-93.261	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-1.077.517	-1.414.459
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-528.299	-515.298
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-33.611.909	21.559.409
30-a) Dividendi e interessi	2.898.189	2.512.789
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-36.510.098	19.046.620
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-199.982	-234.314
40-a) Societa' di gestione	-199.982	-234.314
40-b) Banca depositaria	-	-
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-33.811.891	21.325.095
60 Saldo della gestione amministrativa	-7.040	-159.415
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	369.445	187.656
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-79.327	-61.017
60-c) Spese generali ed amministrative	-118.563	-106.370
60-d) Spese per il personale	-180.427	-183.564
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	1.832	3.880
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-30.985.040	22.890.851
80 Imposta sostitutiva	5.759.907	-4.351.328
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-25.225.133	18.539.523

3.1.3 Nota Integrativa**Numero e controvalore delle quote**

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	3.603.813,650		209.164.763
a) Quote emesse	339.990,781	18.470.669	
b) Quote annullate	-284.555,076	-15.636.778	
c) Variazione del valore quota		-28.059.024	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			-25.225.133
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.659.249,355		183.939.630

Il valore unitario delle quote al 1° gennaio 2022 è pari a € 58,040.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2022 è pari a € 50,267.

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico di € 2.833.891; tale saldo rappresenta la differenza tra i contributi netti destinati ad investimento incassati nel corso dell'esercizio (€ 13.680.221), i premi per prestazioni accessorie (€ 528.299), gli switch per conversione comparto (€ 3.792.932), i trasferimenti in ingresso (€ 469.217) e l'ammontare delle anticipazioni (€ -4.517.621), dei trasferimenti e riscatti (€ -2.690.834), degli switch in uscita (€ -6.729.246), delle trasformazioni in rendita (€ -93.261), delle erogazioni in forma di capitale (€ -1.077.517) e dei premi per prestazioni accessorie (€ -528.299). La variazione del valore delle quote è pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa comprensivo dell'imposta sostitutiva di competenza del periodo.

3.1.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Attività****20 - Investimenti in gestione****€ 177.004.925**

Le risorse del comparto sono affidate in gestione alle società AXA Investment Managers Paris, mediante mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
AXA	176.941.807
TOTALE	176.941.807

Il dettaglio sopra riportato rappresenta l'ammontare totale delle risorse assegnate ai gestori con riferimento alla Linea Bilanciata; l'importo complessivo è rappresentato in bilancio dalla voce 20 dell'attivo, "Investimenti in gestione", al netto della voce 20 del passivo, "Passività della gestione finanziaria".

20a) Depositi Bancari

€ 5.563.528

La voce rappresenta l'importo della liquidità presente nei conti correnti presso la Banca Depositaria per € 5.563.528.

Titoli detenuti in portafoglio

€ 166.755.544

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore€	%
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2032 1,7	DE0001102606	I.G - TStato Org.Int Q UE	3.707.571	2,00
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2028 ,75	FR0013341682	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.661.090	1,43
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2026 ,5	DE0001102390	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.640.918	1,42
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/01/2031 5,5	DE0001135176	I.G - TStato Org.Int Q UE	2.470.336	1,33
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2032 1,65	IT0005094088	I.G - TStato Org.Int Q IT	2.402.919	1,29
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	1.948.980	1,05
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/02/2037 4	IT0003934657	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.920.999	1,03
KFW 15/09/2025 ,25	DE000A2LQH10	I.G - TDebito Q UE	1.862.000	1,00
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2025 1	FR0012938116	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.770.120	0,95
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/05/2024 0	ES0000012H33	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.736.129	0,94
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2028 1,4	ES0000012B88	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.731.112	0,93
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2032 0	FR0014007L00	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.670.316	0,90
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	1.662.540	0,90
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2025 ,5	FR0012517027	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.580.971	0,85
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2026 ,5	FR0013131877	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.574.166	0,85
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	1.558.352	0,84
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/05/2035 0	DE0001102515	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.491.096	0,80
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/03/2028 ,25	IT0005433690	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.486.904	0,80
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2024 0	IT0005439275	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.413.516	0,76
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/08/2024 0	IT0005452989	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.389.532	0,75
FRANCE (GOVT OF) 25/04/2041 4,5	FR0010773192	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.344.110	0,72
EURO STABILITY MECHANISM 31/07/2023 ,1	EU000A1Z99E3	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.259.550	0,68
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2025 2	IT0005127086	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.246.395	0,67
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 30/07/2041 4,7	ES00000121S7	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.234.451	0,66
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	1.155.830	0,62
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2028 ,25	DE0001102457	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.128.074	0,61
SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	1.111.120	0,60
FRANCE (GOVT OF) 25/10/2038 4	FR0010371401	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.107.544	0,60
BONOS Y OBLIG DEL ESTADO 31/10/2026 1,3	ES00000128H5	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.104.414	0,59
BELGIUM KINGDOM 22/06/2050 1,7	BE0000348574	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.103.020	0,59
FINECOBANK SPA	IT0000072170	I.G - TCapitale Q IT	1.086.400	0,59
BELGIUM KINGDOM 22/06/2027 ,8	BE0000341504	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.082.990	0,58
IBERDROLA SA	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	1.060.210	0,57
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	I.G - TCapitale Q IT	1.059.780	0,57
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 04/07/2044 2,5	DE0001135481	I.G - TStato Org.Int Q UE	997.840	0,54
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2030 0	FR0013516549	I.G - TStato Org.Int Q UE	991.505	0,53
AIR LIQUIDE SA	FR0000120073	I.G - TCapitale Q UE	953.280	0,51
BUNDES OBLIGATION 11/04/2025 0	DE0001141810	I.G - TStato Org.Int Q UE	948.467	0,51

Linea BILANCIATA

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore€	%
BNG BANK NV 11/01/2028 ,75	XS1748236699	I.G - TStato Org.Int Q UE	889.870	0,48
ENEL FINANCE INTL NV 28/05/2026 0	XS2390400633	I.G - TDebito Q UE	881.100	0,47
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2029 ,25	DE0001102465	I.G - TStato Org.Int Q UE	876.340	0,47
ALLIANZ SE-REG	DE0008404005	I.G - TCapitale Q UE	863.870	0,47
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/02/2025 ,5	DE0001102374	I.G - TStato Org.Int Q UE	860.570	0,46
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	DE0005557508	I.G - TCapitale Q UE	857.348	0,46
CHEVRON CORP	US1667641005	I.G - TCapitale Q OCSE	855.027	0,46
PUBLICIS GROUPE	FR0000130577	I.G - TCapitale Q UE	831.880	0,45
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	825.479	0,44
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2030 1,65	IT0005413171	I.G - TStato Org.Int Q IT	821.009	0,44
IRELAND GOVERNMENT BOND 15/05/2035 ,4	IE00BKFVC345	I.G - TStato Org.Int Q UE	783.112	0,42
FRANCE (GOVT OF) 25/05/2066 1,75	FR0013154028	I.G - TStato Org.Int Q UE	761.325	0,41
Altri			97.994.067	52,79
Totale			166.755.544	89,78%

Posizioni in contratti derivati

Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti le seguenti operazioni in contratti derivati, relativi ai futures.

Strumenti	Posizione	Divisa	Controvalore
EURO FX CURR FUT Mar23	LUNGA	USD	-22.797.775
EURO/GBP FUTURE Mar23	LUNGA	GBP	-1.755.326
C\$ CURRENCY FUT Mar23	CORTA	USD	900.408
AUDUSD Crncy Fut Mar23	CORTA	USD	959.733
EURO/CHF FUTURE Mar23	LUNGA	CHF	-1.498.405
EURO/JPY FUTURE Mar23	LUNGA	JPY	-2.105.710
S&P500 EMINI FUT Mar23	LUNGA	USD	1.808.855
EURO STOXX 50 Mar23	LUNGA	EUR	1.968.200
Totale			-22.520.020

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE	Totale
Titoli di Stato	15.137.665	50.920.490	185.686	-	66.243.841
Titoli di Debito quotati	3.659.678	17.407.981	7.663.494	205.330	28.936.483
Titoli di Capitale quotati	3.429.368	23.072.565	44.378.645	694.642	71.575.220
Depositi bancari	5.563.528	-	-	-	5.563.528
TOTALE	27.790.239	91.401.036	52.227.825	899.972	172.319.072

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione per valuta degli investimenti è la seguente:

Linea BILANCIATA

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Debito	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	66.243.841	28.936.483	24.616.899	704.485	120.501.708
USD	-	-	34.203.165	2.424.834	36.627.999
JPY	-	-	3.337.348	1.682.777	5.020.125
GBP	-	-	2.627.709	85.473	2.713.182
CHF	-	-	1.821.028	491.739	2.312.767
CAD	-	-	1.540.724	68.372	1.609.096
AUD	-	-	1.529.117	52.948	1.582.065
HKD	-	-	614.641	15.447	630.088
SEK	-	-	594.692	18.532	613.224
DKK	-	-	444.723	6.692	451.415
NOK	-	-	245.174	12.229	257.403
Totale	66.243.841	28.936.483	71.575.220	5.563.528	172.319.072

Durata media finanziaria dei titoli di debito

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	6,145	6,819	3,769	-
Titoli di Debito quotati	2,242	2,964	3,469	5,761

L'indice, espresso in anni, misura la durata di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. E' ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il capitale.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Totale	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-50.065.948	69.572.204	19.506.256	119.638.152
Titoli di Debito quotati	-29.645.182	1.693.069	-27.952.113	31.338.251
Titoli di capitale quotati	-59.186.308	71.674.125	12.487.817	130.860.433
TOTALI	-138.897.438	142.939.398	4.041.960	281.836.836

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nel corso dell'esercizio 2022:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	119.638.152	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	31.338.251	-

Linea BILANCIATA

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Capitale quotati	11.804	14.837	26.641	130.860.433	0,020
Totali	11.804	14.837	26.641	281.836.836	0,009

Il turnover annuo si è attestato sui seguenti valori:

- Linea Bilanciata 0,73

Operazioni stipulate e non regolate

Nulla da segnalare.

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo

Alla data del 31 dicembre si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interessi:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
BNP PARIBAS 17/11/2025 1,5	XS1614416193	300.000	EUR	282.984
BNP PARIBAS	FR0000131104	7.100	EUR	378.075
Totale				661.059

20l) Ratei e risconti attivi

€ 808.415

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal Gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

20n) Altre attività della gestione finanziaria

€ 43.416

La voce è costituita per € 43.358 da crediti per operazioni di vendita titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio e per € 58 da Crediti per penali CSDR da rimborsare.

Il credito per penali CSDR da rimborsare contiene l'importo in attesa di essere rimborsato dal Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022).

20r) Valutazione e margini su futures e opzioni

€ 3.834.022

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 – Attività della gestione amministrativa

€ 2.870.171

Le attività e le passività della gestione amministrativa a fine esercizio sono state ripartite tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti stati patrimoniali dei comparti.

Il Fondo pensione non detiene immobilizzazioni immateriali e materiali.

40a) Cassa e depositi bancari

€ 2.867.733

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente di "raccolta", del conto corrente "amministrativo" e del conto corrente "liquidazioni", accesi presso la Banca Depositaria, pari rispettivamente ad € 2.199.217, € 572.747 e ad € 92.695, per € -6 gli oneri bancari maturati nell'ultimo trimestre 2022 e non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio e per € 3.080 gli interessi attivi bancari maturati nel 2022 e non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio.

40d) Altre attività della gestione amministrativa

€ 2.438

La voce è composta, per € 1.808, dai risconti attivi riguardanti le Fatture MEFOP e per € 630 dai crediti verso aziende per entrate a copertura oneri amministrativi non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

50 – Crediti di imposta

€ 5.759.907

La voce rappresenta il credito per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale € 1.557.342****10a) Debiti della gestione previdenziale € 1.557.342**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	697.616
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	372.532
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	185.746
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	87.617
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	80.607
Erario ritenute su redditi da capitale	77.335
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	39.777
Trasferimenti da riconciliare in entrata	9.235
Contributi da riconciliare	6.877
Totale	1.557.342

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non ancora erogate alla data del 31 dicembre.

I debiti verso l'erario rappresentano le imposte, derivanti dal pagamento delle liquidazioni, che saranno versate nel mese di gennaio 2023.

20 – Passività della gestione finanziaria € 63.118**20d) Altre passività della gestione finanziaria € 63.118**

La voce è composta dai debiti per commissioni di gestione per € 47.253, dai debiti per operazioni da operazioni di acquisto titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 15.865.

40 - Passività della gestione amministrativa € 74.913**40b) Altre passività della gestione amministrativa € 74.913**

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Fornitori	60.677
Fatture da ricevere	11.897
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	967
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	819
Debiti verso enti previdenziali collaboratori	497
Debiti verso Gestori	31
Erario addizionale regionale	25
Totale	74.913

I debiti verso l'erario e INPS saranno saldati nell'esercizio 2023.

I debiti verso enti gestori comprendono i contributi per le coperture accessorie non ancora girate ai gestori assicurativi.

I Debiti verso Fornitori sono inerenti alle fatture di Bruni Marino & C. SRL, Credito Emiliano, Prometeia Advisor SIM SPA e del service amministrativo saldate nel 2023.

50 – Debiti di imposta

€ -

Tale voce rappresenta il debito complessivo per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti

€ 4.004

La voce è composta, per € 4.004, dalle liste di contribuzione pervenute nel 2023 ma di competenza del 2022.

Contratti futures

€ -22.520.020

I contratti futures sono pari a € -22.520.020, il cui dettaglio è presentato nel paragrafo degli investimenti in gestione.

3.1.3.2 Informazioni sul Conto Economico**10 - Saldo della gestione previdenziale € 2.833.891****10a) Contributi per prestazioni € 18.470.669**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, confluiti nel comparto nel corso dell'esercizio.

In particolare, i contributi versati al Fondo ammontano ad € 13.680.221, i contributi versati per le coperture accessorie ammontano ad € 528.299, i trasferimenti da altri fondi ammontano ad € 469.217, i trasferimenti da altri comparti del Fondo ad € 3.792.932.

L'ammontare dei contributi riconciliati per l'anno 2022, suddivisi per fonte di provenienza, è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi di fonte Azienda	2.444.976
Contributi di fonte Dipendente	3.541.132
Contributi di fonte TFR	7.694.113
Totale	13.680.221

10b) Anticipazioni € -4.517.621

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) - Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali € -9.420.080

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	6.729.246
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	1.208.390
Trasferimento posizione ind.le in uscita	786.370
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	592.704
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	62.577
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	40.793
Totale	9.420.080

10d) – Trasformazioni in rendita € -93.261

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma di rendita.

10e) - Erogazioni in forma di capitale € -1.077.517

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

10f) – Premi per prestazioni accessorie € -528.299

La voce contiene i premi per prestazioni accessorie raccolti nel corso dell'esercizio.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € -33.611.909

La seguente tabella rappresenta la composizione dei profitti e delle perdite della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	892.165	-15.924.679
Titoli di Debito quotati	409.878	-3.241.711
Titoli di Capitale quotati	1.603.397	-16.440.209
Depositi bancari	-7.251	311.991
Futures	-	-996.093
Commissioni di negoziazione	-	-26.641
Saldo gestione amministrativa passivo	-	-214.806
Altri costi	-	-44.943
Altri ricavi	-	68.265
Imposta sostitutiva D.Lgs 239/96	-	-1.272
Totale	2.898.189	-36.510.098

Gli altri costi sono costituiti da bolli e spese oneri diversi ed arrotondamenti passivi.

Gli altri ricavi sono costituiti dalle sopravvenienze attive, dai proventi diversi e arrotondamenti attivi.

40 - Oneri di gestione € -199.982

La voce è costituita dalle commissioni di gestione corrisposte al Gestore, per € 199.982.

60 - Saldo della gestione amministrativa € -7.040

I ricavi e i costi della gestione amministrativa a fine esercizio sono stati ripartiti tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti conti economici dei comparti.

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

60a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 369.445

La voce si compone dall'ammontare di pertinenza del comparto delle eccedenze di cassa prescrittesi nell'anno 2022 presso le aziende associate che svolgono l'attività di cassa nonché degli ulteriori importi corrisposti a seguito degli accordi tempo per tempo stipulati dai soggetti sottoscrittori le Fonti Istitutive (€ 154.639) e dall'ammontare delle Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio (€ 214.806).

Nel corso dell'esercizio 2022 il Fondo ha deciso di riportare tra i ricavi a copertura degli oneri amministrativi le spese indirettamente a carico dell'aderente, ai fini di una migliore rappresentazione di tali poste di bilancio.

60b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi**€ -79.327**

La voce rappresenta il costo del Service Previnet ed è così composto:

Descrizione	Importo
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET	-33.147
Spese per servizi amministrativi	-17.677
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - Canoni e Servizi IT	-14.992
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione titoli	-9.289
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - consulting services	-4.222
Totale	-79.327

60c) Spese generali ed amministrative**€ -118.563**

La voce si compone della quota, imputata al comparto, delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-30.366
Assicurazioni	-20.158
Contratto fornitura servizi	-10.976
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-7.895
Spese consulenza	-7.076
Contributo annuale Covip	-6.878
Compensi altri sindaci	-6.292
Costi godim. beni terzi - Affitto	-5.174
Spese elettorali	-3.701
Funzione di Gestione del Rischio	-3.410
Prestazioni professionali	-2.628
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-2.628
Consulenze tecniche	-2.094
Spese legali e notarili	-1.819
Spese pubblicazione bando di gara	-1.441
Rimborsi spese altri consiglieri	-1.234
Rimborso spese delegati	-862
Rimborsi spese altri sindaci	-730
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-511

Descrizione	Importo
Vidimazioni e certificazioni	-474
Quota associazioni di categoria	-414
Bolli e Postali	-374
Spese per organi sociali	-317
Spese per stampa ed invio certificati	-294
Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale	-244
Contributo INPS sindaci	-166
Contributo INPS - Revisione Interna	-166
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-101
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-89
Spese varie	-41
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-10
Totale	-118.563

60d) Spese per il personale**€ -180.427**

La voce si compone come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Personale in comando	-180.398
INAIL	-29
Totale	-180.427

60g) Oneri e proventi diversi**€ 1.832**

La voce è composta dalla quota di oneri e proventi diversi di pertinenza del comparto. Si fornisce il dettaglio nella tabella seguente:

Oneri

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	-1.243
Interessi Passivi c/c	-6
Totale	-1.249

Proventi

Descrizione	Importo
Interessi attivi conto raccolta	1.755
Interessi attivi conto liquidazioni	1.126
Interessi attivi conto spese	199
Arrotondamenti attivi	1
Totale	3.081

80) Imposta sostitutiva

€ 5.759.907

La voce è costituita, per € 5.759.907, dal ricavo corrispondente al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2022.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO**Linea Crescita****3.2.1 Stato Patrimoniale**

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	122.579.147	139.638.663
20-a) Depositi bancari	2.111.415	3.231.614
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	14.081.844	29.959.399
20-d) Titoli di debito quotati	-	1.333.896
20-e) Titoli di capitale quotati	93.547.358	104.829.438
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	10.463.154	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	71.182	97.087
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	63.317	187.229
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	-	-
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	2.240.877	-
20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	2.392.868	2.833.305
40-a) Cassa e depositi bancari	2.391.173	2.828.359
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	1.695	4.946
50 Crediti di imposta	4.086.766	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	129.058.781	142.471.968

3.2.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Passivita' della gestione previdenziale	808.874	1.148.710
10-a) Debiti della gestione previdenziale	808.874	1.148.710
20 Passivita' della gestione finanziaria	403.449	1.634.339
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	403.449	1.634.339
20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	52.379	62.944
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	52.379	62.944
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50 Debiti di imposta	-	4.422.221
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.264.702	7.268.214
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	127.794.079	135.203.754
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.783	2.085
Contributi da ricevere	-2.783	-2.085
Contratti futures	-33.863.852	-
Controparte c/contratti futures	33.863.852	-

3.2.2 Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	10.065.475	5.316.050
10-a) Contributi per le prestazioni	19.507.315	15.619.754
10-b) Anticipazioni	-2.706.068	-3.118.215
10-c) Trasferimenti e riscatti	-6.012.808	-6.486.607
10-d) Trasformazioni in rendita	-54.407	-
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-261.149	-333.553
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-407.408	-365.329
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	-21.429.217	22.459.478
30-a) Dividendi e interessi	2.088.400	1.922.027
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-23.517.617	20.537.451
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-118.813	-160.247
40-a) Societa' di gestione	-118.813	-160.247
40-b) Banca depositaria	-	-
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	-21.548.030	22.299.231
60 Saldo della gestione amministrativa	-13.886	-100.471
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	246.347	119.326
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-55.143	-38.799
60-c) Spese generali ed amministrative	-80.940	-66.741
60-d) Spese per il personale	-125.424	-116.724
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	1.274	2.467
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-11.496.441	27.514.810
80 Imposta sostitutiva	4.086.766	-4.422.221
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-7.409.675	23.092.589

3.2.3 Nota Integrativa**Numero e controvalore delle quote**

	Numero	Controvalore €	
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.430.007,283		135.203.754
a) Quote emesse	691.443,445	19.507.315	
b) Quote annullate	-321.994,596	-9.441.840	
c) Variazione del valore quota		17.475.150	
Variazione dell'attivo netto (a+b+c)			-7.409.675
Quote in essere alla fine dell'esercizio	4.799.456,132		127.794.079

Il valore unitario delle quote al 1° gennaio 2022 è pari a € 30,520.

Il valore unitario delle quote al 31 dicembre 2022 è pari a € 26,627.

Il controvalore della somma tra quote emesse e quote annullate è pari al saldo della gestione previdenziale di cui al punto 10 del conto economico di € 10.065.475; tale saldo rappresenta la differenza tra i contributi netti destinati ad investimento incassati nel corso dell'esercizio (€ 11.981.893), dei premi per prestazioni accessorie (€ 407.408), gli switch per conversione comparto (€ 6.502.542), i trasferimenti in ingresso (€ 615.472) e l'ammontare delle anticipazioni (€ -2.706.068) dei trasferimenti e riscatti (€ -1.810.793), degli switch in uscita (€ -4.202.015), le trasformazioni in rendita (€ -54.407), delle erogazioni in forma di capitale (€ -261.149) e dei premi per prestazioni accessorie (€ -407.408). La variazione del valore delle quote è pari alla somma del margine della gestione finanziaria e della gestione amministrativa comprensivo dell'imposta sostitutiva di competenza del periodo.

3.2.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale**Attività****20 - Investimenti in gestione****€ 122.579.147**

Le risorse del comparto sono affidate in gestione alla società Eurizon Capital S.G.R., mediante mandato che non prevede il trasferimento della titolarità degli investimenti effettuati.

Gestori senza trasferimento di titolarità

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
Eurizon Capital SGR	122.175.698
TOTALE	122.175.698

Il dettaglio sopra riportato rappresenta l'ammontare totale delle risorse assegnate al gestore con riferimento alla Linea Crescita; l'importo complessivo è rappresentato in bilancio dalla voce 20

dell'attivo, "Investimenti in gestione", al netto delle voce 20 del passivo, "Passività della gestione finanziaria".

20a) Depositi Bancari

€ 2.111.415

La voce rappresenta l'importo della liquidità presente nei conti correnti presso la Banca Depositaria per € 2.102.060 e i ratei e risconti attivi dei conti correnti per € 9.355.

Titoli detenuti in portafoglio

€ 118.092.356

Si riporta di seguito l'indicazione dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento, specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore€	%
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	I.G - OICVM UE	9.888.208	7,66
APPLE INC	US0378331005	I.G - TCapitale Q OCSE	2.852.555	2,21
MICROSOFT CORP	US5949181045	I.G - TCapitale Q OCSE	2.712.005	2,10
BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2051 1,7	IT0005425233	I.G - TStato Org.Int Q IT	1.901.669	1,47
ASML HOLDING NV	NL0010273215	I.G - TCapitale Q UE	1.898.318	1,47
BUNDESREPUB. DEUTSCHLAND 15/08/2032 1,7	DE0001102606	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.775.403	1,38
FRANCE (GOVT OF) 25/11/2032 2	FR001400BKZ3	I.G - TStato Org.Int Q UE	1.763.266	1,37
LVMH MOET HENNESSY LOUIS VUI	FR0000121014	I.G - TCapitale Q UE	1.459.745	1,13
TOTALENERGIES SE	FR0000120271	I.G - TCapitale Q UE	1.242.500	0,96
SAP SE	DE0007164600	I.G - TCapitale Q UE	1.171.910	0,91
VISA INC-CLASS A SHARES	US92826C8394	I.G - TCapitale Q OCSE	1.109.221	0,86
AMAZON.COM INC	US0231351067	I.G - TCapitale Q OCSE	1.100.087	0,85
ALPHABET INC-CL A	US02079K3059	I.G - TCapitale Q OCSE	1.010.894	0,78
SCHNEIDER ELECTRIC SE	FR0000121972	I.G - TCapitale Q UE	955.694	0,74
ELI LILLY & CO	US5324571083	I.G - TCapitale Q OCSE	926.212	0,72
UNITEDHEALTH GROUP INC	US91324P1021	I.G - TCapitale Q OCSE	920.519	0,71
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/04/2024 0	IT0005439275	I.G - TStato Org.Int Q IT	912.194	0,71
SIEMENS AG-REG	DE0007236101	I.G - TCapitale Q UE	908.647	0,70
BUONI POLIENNALI DEL TES 15/08/2024 0	IT0005452989	I.G - TStato Org.Int Q IT	895.920	0,69
JOHNSON & JOHNSON	US4781601046	I.G - TCapitale Q OCSE	889.333	0,69
IBERDROLA SA	ES0144580Y14	I.G - TCapitale Q UE	886.062	0,69
SANOFI	FR0000120578	I.G - TCapitale Q UE	882.768	0,68
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	US8835561023	I.G - TCapitale Q OCSE	828.163	0,64
LOREAL	FR0000120321	I.G - TCapitale Q UE	785.962	0,61
JPMORGAN CHASE & CO	US46625H1005	I.G - TCapitale Q OCSE	748.372	0,58
MERCK & CO. INC.	US58933Y1055	I.G - TCapitale Q OCSE	747.464	0,58
PROCTER & GAMBLE CO/THE	US7427181091	I.G - TCapitale Q OCSE	732.629	0,57
PEPSICO INC	US7134481081	I.G - TCapitale Q OCSE	710.791	0,55
AMETEK INC	US0311001004	I.G - TCapitale Q OCSE	690.581	0,54
NEXTERA ENERGY INC	US65339F1012	I.G - TCapitale Q OCSE	669.192	0,52
FRANCE (GOVT OF) 25/03/2025 0	FR0013415627	I.G - TStato Org.Int Q UE	657.601	0,51
NETHERLANDS GOVERNMENT 15/07/2028 ,75	NL0012818504	I.G - TStato Org.Int Q UE	622.169	0,48
NVIDIA CORP	US67066G1040	I.G - TCapitale Q OCSE	612.768	0,47
ALPHABET INC-CL C	US02079K1079	I.G - TCapitale Q OCSE	610.323	0,47
ORACLE CORP	US68389X1054	I.G - TCapitale Q OCSE	602.146	0,47

Linea CRESCITA

Denominazione	Codice ISIN	Categoria bilancio	Valore€	%
FERRARI NV	NL0011585146	I.G - TCapitale Q IT	585.992	0,45
BANK OF AMERICA CORP	US0605051046	I.G - TCapitale Q OCSE	583.111	0,45
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	I.G - OICVM UE	574.946	0,45
INTUITIVE SURGICAL INC	US46120E6023	I.G - TCapitale Q OCSE	571.848	0,44
LINDE PLC	IE00BZ12WP82	I.G - TCapitale Q OCSE	569.482	0,44
WELLS FARGO & CO	US9497461015	I.G - TCapitale Q OCSE	568.485	0,44
AXA SA	FR0000120628	I.G - TCapitale Q UE	566.175	0,44
VINCI SA	FR0000125486	I.G - TCapitale Q UE	558.900	0,43
KONINKLIJKE DSM NV	NL0000009827	I.G - TCapitale Q UE	542.239	0,42
MOTOROLA SOLUTIONS INC	US6200763075	I.G - TCapitale Q OCSE	535.100	0,41
MONDELEZ INTERNATIONAL INC-A	US6092071058	I.G - TCapitale Q OCSE	522.646	0,40
DEUTSCHE TELEKOM AG-REG	DE0005557508	I.G - TCapitale Q UE	521.379	0,40
PERFORMANCE FOOD GROUP CO	US71377A1034	I.G - TCapitale Q OCSE	495.843	0,38
KLA CORP	US4824801009	I.G - TCapitale Q OCSE	492.462	0,38
CONOCOPHILLIPS	US20825C1045	I.G - TCapitale Q OCSE	491.902	0,38
Altri			62.830.555	48,68
Totale			118.092.356	91,46

Posizioni in contratti derivati

Alla data di chiusura dell'esercizio sono presenti le seguenti operazioni in contratti derivati, relativi ai futures.

Strumenti	Posizione	Divisa	Controvalore
EURO FX CURR FUT Mar23	LUNGA	USD	-30.103.139
EURO/GBP FUTURE Mar23	LUNGA	GBP	-1.880.706
EUR/SWED KRNA X-RAT Mar23	LUNGA	SEK	-125.643
EUR/CANADA \$ X-RATE Mar23	LUNGA	CAD	-880.295
EURO/CHF FUTURE Mar23	LUNGA	CHF	-874.069
Totale			-33.863.852

Posizioni di copertura del rischio di cambio

Nulla da segnalare.

Distribuzione territoriale degli investimenti

La distribuzione territoriale degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Altri No OCSE	Totale
Titoli di Stato	5.554.538	8.527.306	-	-	14.081.844
Titoli di Capitale quotati	2.704.711	31.740.790	58.372.639	729.218	93.547.358
Quote di OICR	-	10.463.154	-	-	10.463.154
Depositi bancari	2.111.415	-	-	-	2.111.415
TOTALE	10.370.664	50.731.250	58.372.639	729.218	120.203.771

Composizione per valuta degli investimenti

La composizione per valuta degli investimenti è la seguente:

Voci/Paesi	Titoli di Stato	Titoli di Capitale / OICVM	Depositi bancari	TOTALE
EUR	14.081.844	43.541.444	1.883.935	59.507.223
USD	-	47.565.549	14.585	47.580.134
JPY	-	3.882.136	91.197	3.973.333
GBP	-	3.022.918	24.783	3.047.701
CHF	-	1.480.530	5.408	1.485.938
CAD	-	1.378.923	10.833	1.389.756
AUD	-	1.323.152	32.163	1.355.315
DKK	-	700.142	4.093	704.235
HKD	-	463.221	15.833	479.054
SEK	-	375.220	2.915	378.135
SGD	-	230.554	20.200	250.754
NZD	-	39.305	1.882	41.187
NOK	-	7.418	3.588	11.006
Totale	14.081.844	104.010.512	2.111.415	120.203.771

Durata media finanziaria dei titoli di debito

Nella seguente tabella si riepiloga la durata media finanziaria (duration modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, con riferimento al loro insieme e alle principali tipologie:

Voci/Paesi	Italia	Altri UE	Altri OCSE	Non OCSE
Titoli di Stato quotati	9,018	6,413	-	-

L'indice, espresso in anni, misura la durata di un'obbligazione valutata in un'ottica puramente finanziaria; può essere utilizzato come primo approssimativo indicatore del rischio di un investimento obbligazionario. È ottenuto calcolando la media ponderata delle scadenze a cui saranno incassate le cedole e rimborsato il capitale.

Controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari

La seguente tabella riporta il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari.

	Acquisti	Vendite	Totale	Controvalore totale negoziato
Titoli di Stato	-57.683.021	68.399.834	10.716.813	126.082.855
Titoli di Debito quotati	-	1.318.650	1.318.650	1.318.650
Titoli di capitale quotati	-117.855.840	111.380.074	-6.475.766	229.235.914
Quote di OICR	-15.560.401	4.626.558	-10.933.843	20.186.959
TOTALI	-191.099.262	185.725.116	-5.374.146	376.824.378

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nel corso dell'esercizio 2022:

	Comm. su acquisti	Comm. su vendite	Totale commissioni	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli di Stato	-	-	-	126.082.855	-
Titoli di Debito quotati	-	-	-	1.318.650	-
Titoli di Capitale quotati	37.488	35.646	73.134	229.235.914	0,032
Quote di OICR	-	-	-	20.186.959	-
Totali	37.488	35.646	73.134	376.824.378	0,019

Il turnover annuo si è attestato sui seguenti valori:

- Linea Crescita 1,47

Operazioni di acquisto e vendita titoli stipulate e non ancora regolate

Non ci sono operazioni di vendita stipulate ma non regolate.

Si riporta di seguito l'indicazione delle operazioni di acquisto stipulate ma non regolate.

Denominazione	Codice ISIN	Data operazione	Data banca	Nominale	Divisa	Controvalore €
BAYERISCHE MOTOREN WERKE AG	DE0005190003	28/12/2022	02/01/2023	4.507	EUR	-375.574
Totale						-375.574

Investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo

Alla data del 31 dicembre si segnalano le seguenti posizioni in conflitto di interessi:

Descrizione del titolo	Codice ISIN	Nominale	Divisa	Controvalore
BNP PARIBAS	FR0000131104	8.578	EUR	456.779
INTESA SANPAOLO	IT0000072618	123.147	EUR	255.899
EURIZON FUND-BOND CORP EUR-X	LU1559925067	105.564	EUR	9.888.208
EURIZON FUND-EQ JAPAN LTE-Z	LU0335978358	5.128	EUR	574.946
Totale				11.175.832

20l) Ratei e risconti attivi**€ 71.182**

La voce è composta dai proventi di competenza derivanti dalle operazioni finanziarie effettuate dal Gestore sino alla data dell'ultima valorizzazione della quota dell'anno.

20n) Altre attività della gestione finanziaria**€ 63.317**

La voce è costituita per € 54.409 da crediti per operazioni di vendita titoli stipulate e non regolata alla chiusura dell'esercizio, per € 8.892 da crediti per commissioni di retrocessione e per € 16 da crediti per penali CSDR da rimborsare.

Il credito per penali CSDR da rimborsare contiene l'importo in attesa di essere rimborsato dal Gestore Finanziario relativamente alle penali CSDR (Regolamento UE n. 909/2014, Central Securities Depositories Regulation, entrato in vigore nei primi mesi del 2022).

20r) Valutazione e margini su futures e opzioni **€ 2.240.877**

La voce si riferisce al controvalore delle posizioni su futures e opzioni maturate alla data di chiusura dell'esercizio.

40 - Attività della gestione amministrativa **€ 2.392.868**

Le attività e le passività della gestione amministrativa a fine esercizio sono state ripartite tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti stati patrimoniali dei comparti.

Il Fondo pensione non detiene immobilizzazioni immateriali e materiali.

40a) Cassa e depositi bancari **€ 2.391.173**

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente di "raccolta", del conto corrente "amministrativo" e del conto "liquidazioni", accessi presso la Banca Depositaria, pari rispettivamente ad € 1.911.411, ad € 53.965, ad € 423.660, per € -4 da debiti verso banche per liquidazione di competenze nel 2022 e non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio ed € 2.141 da crediti verso banche per interessi attivi di competenze nel 2022 e non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio.

40d) Altre attività della gestione amministrativa **€ 1.695**

La voce è composta, per € 1.257, dai risconti attivi riguardanti le Fatture MEFOP e per € 438 dai crediti verso aziende per entrate a copertura oneri amministrativi non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio.

50) Crediti di imposta **€ 4.086.766**

La voce rappresenta il credito per l'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale** € 808.874**10a) Debiti della gestione previdenziale** € 808.874

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	436.632
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	119.254
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	118.237
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	54.193
Erario ritenute su redditi da capitale	53.759
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato parziale	15.599
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	6.419
Contributi da riconciliare	4.781
Totale	808.874

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non ancora erogate alla data del 31 dicembre; tali posizioni sono state regolarmente liquidate nei primi mesi del 2023.

I debiti verso l'erario rappresentano le imposte, derivanti dal pagamento delle liquidazioni, che saranno versate nel mese di gennaio 2023.

20 - Passività della gestione finanziaria € 403.449**20d) Altre passività della gestione finanziaria** € 403.449

La voce è composta dai debiti per commissioni di gestione per € 27.875, e dai debiti operazioni di acquisto titoli stipulata e non regolata alla chiusura dell'esercizio per € 375.574.

40 - Passività della gestione amministrativa € 52.379**40b) Altre passività della gestione amministrativa** € 52.379

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Fornitori	42.179
Fatture da ricevere	8.270
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	672
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	570
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	346

Descrizione	Importo
Debiti verso Gestori	324
Erario addizionale regionale	18
Totale	52.379

I debiti verso l'erario e INPS saranno saldati nell'esercizio 2023.

I debiti verso enti gestori comprendono i contributi per le coperture accessorie non ancora girate ai gestori assicurativi.

I Debiti verso Fornitori sono inerenti alle fatture di Bruni Marino & C. SRL, Credito Emiliano, Prometeia Advisor SIM SPA e del service amministrativo saldate nel 2023.

50) Debiti di imposta

€ -

Tale voce rappresenta il debito complessivo per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti

€ 2.783

La voce è composta, per € 2.783, dalle liste di contribuzione pervenute nel 2023 ma di competenza del 2022.

Contratti futures

€ -33.863.852

I contratti futures sono pari a € -33.863.852, il cui dettaglio è presentato nel paragrafo degli investimenti in gestione.

3.2.3.2 Informazioni sul Conto Economico**10 - Saldo della gestione previdenziale € 10.065.475****10a) Contributi per prestazioni € 19.507.315**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, confluiti nel comparto nel corso dell'esercizio.

In particolare, i contributi versati al Fondo ammontano ad € 11.981.893, i contributi versati per le coperture accessorie ammontano ad € 407.408, i trasferimenti da altri fondi ammontano ad € 615.472 e i trasferimenti da altri comparti del Fondo sono pari ad € 6.502.542.

L'ammontare dei contributi riconciliati per l'anno 2022, suddivisi per fonte di provenienza, è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi di fonte Azienda	2.029.766
Contributi di fonte Dipendente	3.094.994
Contributi di fonte TFR	6.857.133
Totale	11.981.893

10b) Anticipazioni € -2.706.068

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) - Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali € -6.012.808

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Riscatto per conversione comparto	4.202.015
Trasferimento posizione ind.le in uscita	538.666
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	531.537
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	494.418
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	230.573
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	15.599
Totale	6.012.808

10d) – Trasformazioni in rendita € -54.407

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma di rendita.

10e) - Erogazioni in forma di capitale € -261.149

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

10f) – Premi per prestazioni accessorie € -407.408

La voce contiene i premi per prestazioni accessorie raccolti nel corso dell'esercizio.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € -21.429.217

La seguente tabella rappresenta la composizione dei profitti e delle perdite della gestione finanziaria indiretta:

Descrizione	Dividendi e interessi	Profitti e perdite da operazioni finanziarie
Titoli di Stato	228.815	-4.310.880
Titoli di debito quotati	758	-18.456
Titoli di Capitale quotati	1.865.044	-17.453.851
OICVM	-	-470.689
Depositi bancari	-6.217	75.859
Futures	-	-618.028
Commissioni di retrocessione	-	18.715
Commissioni di negoziazione	-	-73.134
Risultato della gestione cambi	-	-534.898
Saldo della gestione amministrativa passivo	-	-138.850
Altri costi	-	-66.970
Altri ricavi	-	73.565
Totale	2.088.400	-23.517.617

Gli altri costi sono costituiti da bolli e spese, arrotondamenti passivi e oneri diversi.

Gli altri ricavi sono costituiti principalmente dalle sopravvenienze attive, arrotondamenti attivi e dai proventi diversi.

40 - Oneri di gestione € -118.813

La voce è costituita dalle commissioni di gestione corrisposte al Gestore, per € 118.813.

60 - Saldo della gestione amministrativa € -13.886

I ricavi e i costi della gestione amministrativa a fine esercizio sono stati ripartiti tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti conti economici dei comparti.

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

60a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 246.347

La voce si compone dall'ammontare di pertinenza del comparto delle eccedenze di cassa prescrittesi nell'anno 2022 presso le aziende associate che svolgono l'attività di cassa nonché degli ulteriori importi

corrisposti a seguito degli accordi tempo per tempo stipulati dai soggetti sottoscrittori le Fonti Istitutive (€ 107.497) e dall'ammontare delle Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio (€ 138.850).

Nel corso dell'esercizio 2022 il Fondo ha deciso di riportare tra i ricavi a copertura degli oneri amministrativi le spese indirettamente a carico dell'aderente, ai fini di una migliore rappresentazione di tali poste di bilancio.

60b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi**€ -55.143**

La voce rappresenta il costo del Service Previnet ed è così composto:

Descrizione	Importo
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET	-23.042
Spese per servizi amministrativi	-12.288
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - Canoni e Servizi IT	-10.421
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione titoli	-6.457
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - consulting services	-2.935
Totale	-55.143

60c) Spese generali ed amministrative**€ -80.940**

La voce si compone della quota, imputata al comparto, delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Oneri di gestione - Consulenze Finanziarie	-19.628
Assicurazioni	-14.013
Contratto fornitura servizi	-7.630
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-5.488
Spese consulenza	-4.919
Contributo annuale Covip	-4.781
Compensi altri sindaci	-4.374
Costi godim. beni terzi - Affitto	-3.597
Spese elettorali	-2.573
Funzione di Gestione del Rischio	-2.371
Prestazioni professionali	-1.827
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-1.827
Consulenze tecniche	-1.456
Spese legali e notarili	-1.264
Spese pubblicazione bando di gara	-1.001
Rimborsi spese altri consiglieri	-858
Rimborso spese delegati	-599
Rimborsi spese altri sindaci	-507

Descrizione	Importo
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-355
Vidimazioni e certificazioni	-330
Quota associazioni di categoria	-288
Bolli e Postali	-260
Spese per organi sociali	-221
Spese per stampa ed invio certificati	-205
Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale	-170
Contributo INPS sindaci	-115
Contributo INPS - Revisione Interna	-115
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-70
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-62
Spese varie	-29
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-7
Totale	-80.940

60d) Spese per il personale**€ -125.424**

La voce si compone come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Personale in comando	- 125.404
INAIL	-20
Totale	-125.424

60g) Oneri e proventi diversi**€ 1.274**

La voce è composta dalla quota di oneri e proventi diversi di pertinenza del comparto. Si fornisce il dettaglio nella tabella seguente:

Oneri

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	-864
Interessi Passivi c/c	-4
Totale	-868

Proventi

Descrizione	Importo
Interessi attivi conto raccolta	1.220
Interessi attivi conto liquidazioni	783

Linea CRESCITA

Interessi attivi conto spese	139
Totale	2.142

80) Imposta sostitutiva**€ 4.086.766**

La voce è costituita, per € 4.086.766, dal ricavo corrispondente al credito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2022.

RENDICONTO DELLA FASE DI ACCUMULO**Linea Sicurezza****3.3.1 Stato Patrimoniale**

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	138.567.626	142.500.707
20-a) Depositi bancari	-	-
20-b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-	-
20-d) Titoli di debito quotati	-	-
20-e) Titoli di capitale quotati	-	-
20-f) Titoli di debito non quotati	-	-
20-g) Titoli di capitale non quotati	-	-
20-h) Quote di O.I.C.R.	-	-
20-i) Opzioni acquistate	-	-
20-l) Ratei e risconti attivi	-	-
20-m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
20-n) Altre attivita' della gestione finanziaria	-	-
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	138.567.626	142.500.707
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
20-q) Deposito a garanzia su prestito titoli	-	-
20-r) Valutazione e margini su futures e opzioni	-	-
20-s) Altri valori mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	1.705.945	3.279.418
40-a) Cassa e depositi bancari	1.461.029	1.385.486
40-b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
40-c) Immobilizzazioni materiali	-	-
40-d) Altre attivita' della gestione amministrativa	244.916	1.893.932
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	140.273.571	145.780.125

3.3.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Passivita' della gestione previdenziale	1.396.614	1.305.707
10-a) Debiti della gestione previdenziale	1.396.614	1.305.707
20 Passivita' della gestione finanziaria	-	-
20-a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
20-b) Opzioni emesse	-	-
20-c) Ratei e risconti passivi	-	-
20-d) Altre passivita' della gestione finanziaria	-	-
20-e) Debiti per operazioni forward	-	-
20-f) Debito per garanzia su prestito titoli	-	-
20-g) Debiti su operazioni mobiliari swap	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	66.166	1.707.491
40-a) TFR	-	-
40-b) Altre passivita' della gestione amministrativa	66.166	1.707.491
40-c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50 Debiti di imposta	243.165	266.220
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.705.945	3.279.418
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	138.567.626	142.500.707
CONTI D'ORDINE		
Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	2.877	2.265
Contributi da ricevere	-2.877	-2.265

3.3.2 Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	-5.519.721	121.321
10-a) Contributi per le prestazioni	15.867.824	18.900.994
10-b) Anticipazioni	-2.756.006	-2.312.996
10-c) Trasferimenti e riscatti	-15.808.118	-13.259.230
10-d) Trasformazioni in rendita	-226.826	-347.182
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-2.323.253	-2.584.958
10-f) Premi per prestazioni accessorie	-273.342	-275.307
10-g) Prestazioni periodiche	-	-
10-h) Altre uscite previdenziali	-	-
10-i) Altre entrate previdenziali	-	-
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	1.821.052	1.308.663
30-a) Dividendi e interessi	-	-
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	1.821.052	1.308.663
30-c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
30-d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
30-e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-	-
40-a) Società di gestione	-	-
40-b) Banca depositaria	-	-
40-c) Altri oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	1.821.052	1.308.663
60 Saldo della gestione amministrativa	8.753	-89.470
60-a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	257.461	129.630
60-b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-57.000	-42.150
60-c) Spese generali ed amministrative	-63.376	-52.827
60-d) Spese per il personale	-129.648	-126.803
60-e) Ammortamenti	-	-
60-f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
60-g) Oneri e proventi diversi	1.316	2.680
60-h) Disavanzo esercizio precedente	-	-
60-i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-3.689.916	1.340.514
80 Imposta sostitutiva	-243.165	-266.220
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-3.933.081	1.074.294

3.3.3 Nota Integrativa**3.3.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale****Attività****20 - Investimenti in gestione € 138.567.626****20o) Investimenti in gestione assicurativa € 138.567.626**

Le risorse del comparto sono affidate in gestione alla società CREDEMVITA S.p.A., che le investe in un'apposita polizza di capitalizzazione **con trasferimento di titolarità**.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
CREDEMVITA S.p.A.	138.810.791

La convenzione in essere prevede, in aggiunta alla garanzia di restituzione del capitale, la corresponsione di un rendimento minimo garantito, comunicato preventivamente dalla Compagnia entro il 31 ottobre di ogni anno e valevole per l'anno solare (01.01 – 31.12) successivo.

Al 31.12 di ogni anno, il capitale tempo per tempo investito viene rivalutato a mezzo dell'applicazione del maggiore tra il tasso minimo garantito dell'anno e il rendimento effettivo della relativa gestione separata (a prevalente contenuto obbligazionario), quest'ultimo diminuito della commissione onnicomprensiva pari allo 0,45%.

Sul nuovo capitale investito così determinato si applica la garanzia di rendimento minimo per l'anno successivo.

Il totale di € 138.810.791 delle risorse gestite (riserva matematica) differisce dalla voce 20 - investimenti in gestione del bilancio, pari a € 138.567.626, per alcune voci non ricomprese dal gestore CredemVita S.p.A. alla data del 31.12.2022, come da tabella che segue:

Totale risorse gestite	138.810.791
Imposta sostitutiva 2022	-243.165
Investimenti in gestione voce 20	138.567.626

40) Attività della gestione amministrativa € 1.705.945

Le attività e le passività della gestione amministrativa a fine esercizio sono state ripartite tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti stati patrimoniali dei comparti.

Il Fondo pensione non detiene immobilizzazioni immateriali e materiali.

40a) Cassa e depositi bancari € 1.461.029

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente di "raccolta", del conto corrente "amministrativo" e del conto "liquidazioni", accessi presso la Banca Depositaria, pari rispettivamente ad € 14.810, ad € 58.600 e ad € 1.385.410, per € -4, i debiti verso banche per liquidazione competenze maturate nel 2022 e non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio, per € 2.213, i crediti verso banche per interessi attivi maturate nel 2022 e non ancora regolati alla data di chiusura dell'esercizio.

40d) Altre attività della gestione amministrativa € 244.916

La voce è composta, per € 452, dai crediti verso azienda per la quota parte dei contributi per la parte variabile stipendi, per € 1.299, dai risconti attivi riguardanti la Fattura MEFOP e per € 243.165, dal credito verso la Compagnia CredemVita per l'imposta sostitutiva per l'anno 2022;

50) Crediti di imposta € -

Nessun credito per imposta sostitutiva si è generato nell'esercizio.

Passività**10 - Passività della gestione previdenziale € 1.396.614****10a) Debiti della gestione previdenziale € 1.396.614**

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	813.116
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	339.869
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	176.482
Erario ritenute su redditi da capitale	55.570
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	6.635
Contributi da riconciliare	4.942
Totale	1.396.614

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non ancora erogate alla data del 31 dicembre; tali posizioni sono state regolarmente liquidate nei primi mesi del 2023.

I debiti verso l'erario rappresentano le imposte, derivanti dal pagamento delle liquidazioni, che saranno versate nel mese di gennaio 2023.

40 - Passività della gestione amministrativa € 66.166**40b) Altre passività della gestione amministrativa € 66.166**

La voce è così composta:

Descrizione	Importo
Fornitori	43.600
Debiti verso Gestori	12.358
Fatture da ricevere	8.549
Erario ritenute su redditi lavoro autonomo	695
Erario ritenute su lavoro parasubordinato	589
Debiti verso Enti Previdenziali collaboratori	357
Erario addizionale regionale	18
Totale	66.166

I debiti verso l'erario e INPS sono stati saldati nell'esercizio 2023.

I debiti verso enti gestori comprendono i contributi per le coperture accessorie non ancora girate ai gestori assicurativi.

I Debiti verso Fornitori sono inerenti alle fatture di Bruni Marino & C. SRL, Credito Emiliano, Prometeia Advisor SIM SPA e del service amministrativo saldate nel 2023.

50 – Debiti di imposta

€ 243.165

Tale voce rappresenta il debito complessivo per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio.

Conti d'ordine

Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti

€ 2.877

La voce è composta, per € 2.877, dalle liste di contribuzione pervenute nel 2023 ma di competenza del 2022.

3.3.3.2 Informazioni sul Conto Economico**10 - Saldo della gestione previdenziale € -5.519.721****10a) Contributi per prestazioni € 15.867.824**

La voce rappresenta l'importo dei contributi e dei trasferimenti in ingresso, provenienti da altri fondi o da altri comparti del Fondo, confluiti nel comparto nel corso dell'esercizio.

In particolare, i contributi versati al Fondo ammontano ad € 8.446.664, i contributi versati per le coperture accessorie ammontano ad € 273.342, i trasferimenti da altri fondi ammontano ad € 462.140 e i trasferimenti da altri comparti del Fondo sono pari ad € 6.685.678.

L'ammontare dei contributi riconciliati per l'anno 2022, suddivisi per fonte di provenienza, è rappresentato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Contributi di fonte Azienda	1.430.049
Contributi di fonte Dipendente	1.961.069
Contributi di fonte TFR	5.055.546
Totale	8.446.664

10b) Anticipazioni € -2.756.006

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) - Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali € -15.808.118

Tale voce è così rappresentata:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-8.469.307
Riscatto per conversione comparto	-6.049.891
Liquidazioni posizioni ind.li - riscatto immediato	-485.142
Liquidazione posizioni - Riscatto totale	-399.404
Trasferimento posizione ind.le in uscita	-334.904
Liquidazione posizioni - Riscatto parziale	-54.729
Liquidazione posizioni - Riscatto immediato parziale	-14.741
Totale	-15.808.118

10d) – Trasformazioni in rendita € -226.826

La voce contiene l'importo lordo delle liquidazioni erogate, nel corso dell'esercizio, in forma di rendita.

10e) - Erogazioni in forma di capitale € -2.323.253

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

10f) – Premi per prestazioni accessorie € -273.342

La voce contiene i premi per prestazioni accessorie raccolti nel corso dell'esercizio.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € 1.821.052**30b) – Profitti e perdite da operazioni finanziarie** € 1.821.052

La voce riguarda i profitti realizzati dagli investimenti in gestione assicurativa.

60 – Saldo della gestione amministrativa € 8.753

I costi e i ricavi della gestione amministrativa a fine esercizio sono stati ripartiti tra i comparti in proporzione all'incidenza del patrimonio di ciascuno sul patrimonio totale del Fondo.

Tutti i valori descritti sono quindi parte di un importo unitario, distribuito tra i distinti conti economici dei comparti.

Si forniscono informazioni sulle seguenti voci:

60a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi € 257.461

La voce si compone dall'ammontare di pertinenza del comparto delle eccedenza di cassa prescrittesi nell'anno 2022 presso le aziende associate che svolgono l'attività di cassa nonché degli ulteriori importi corrisposti a seguito degli accordi tempo per tempo stipulati dai soggetti sottoscrittori le Fonti Istitutive (€ 111.117) e dall'ammontare delle Entrate per prelievo percentuale sul patrimonio (€ 146.344).

Nel corso dell'esercizio 2022 il Fondo ha deciso di riportare tra i ricavi a copertura degli oneri amministrativi le spese indirettamente a carico dell'aderente, ai fini di una migliore rappresentazione di tali poste di bilancio.

60b) Oneri per servizi amministrativi acquisiti da terzi € -57.000

La voce rappresenta il costo del Service Previnet ed è così composto:

Descrizione	Importo
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET	-23.818
Spese per servizi amministrativi	-12.702
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - Canoni e Servizi IT	-10.772
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - amministrazione titoli	-6.674
Spese per Servizi Amm.vi PREVINET - consulting services	-3.034
Totale	-57.000

60c) Spese generali ed amministrative**€ -63.376**

La voce si compone della quota, imputata al comparto, delle spese generali ed amministrative sostenute dal Fondo, come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	-14.485
Contratto fornitura servizi	-7.887
Revisione Interna - Direttiva IORP II	-5.673
Spese consulenza	-5.085
Contributo annuale Covip	-4.942
Compensi altri sindaci	-4.521
Costi godim. beni terzi - Affitto	-3.718
Spese elettorali	-2.660
Funzione di Gestione del Rischio	-2.450
Prestazioni professionali	-1.889
Compensi Presidente Collegio Sindacale	-1.889
Consulenze tecniche	-1.505
Spese legali e notarili	-1.307
Spese pubblicazione bando di gara	-1.035
Rimborsi spese altri consiglieri	-886
Rimborso spese delegati	-619
Rimborsi spese altri sindaci	-525
Rimborsi spese Presidente Consiglio di Amministrazione	-367
Vidimazioni e certificazioni	-341
Quota associazioni di categoria	-298
Bolli e Postali	-269
Spese per organi sociali	-228
Spese per stampa ed invio certificati	-211
Rimborsi spese Presidente Collegio Sindacale	-175
Contributo INPS sindaci	-119
Contributo INPS - Revisione Interna	-119
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	-73
Spese stampa e invio lettere ad aderenti	-64
Spese varie	-29
Cancelleria, stampati, materiale d'ufficio	-7
	-63.376

60d) Spese per il personale**€ -129.648**

La voce si compone come di seguito dettagliato:

Descrizione	Importo
Personale in comando	- 129.627
INAIL	-21
Totale	-129.648

60g) Oneri e proventi diversi**€ 1.316**

La voce è composta dalla quota di oneri e proventi diversi di pertinenza del comparto. Si fornisce il dettaglio nella tabella seguente:

Oneri

Descrizione	Importo
Sopravvenienze passive	- 893
Interessi Passivi c/c	-4
Totale	-897

Proventi

Descrizione	Importo
Interessi attivi conto raccolta	1.261
Interessi attivi conto liquidazioni	809
Interessi attivi conto spese	143
Totale	2.213

80) Imposta sostitutiva**€ -243.165**

La voce è costituita, per € 243.165, dal costo corrispondente al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2022.

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

3.4.1 Stato Patrimoniale

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Investimenti diretti	-	-
20 Investimenti in gestione	1.189.337	1.307.342
20-o) Investimenti in gestione assicurativa	1.189.337	1.307.342
20-p) Crediti per operazioni forward	-	-
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attivita' della gestione amministrativa	49.448	39.907
40-a) Cassa e depositi bancari	49.448	39.907
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.238.785	1.347.249

3.4.1 Stato Patrimoniale

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31/12/2022	31/12/2021
10 Passivita' della gestione previdenziale	40.211	30.479
10-a) Debiti della gestione previdenziale	40.211	30.479
20 Passivita' della gestione finanziaria	-	-
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40 Passivita' della gestione amministrativa	-	-
50 Debiti di imposta	9.237	9.428
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	49.448	39.907
100 Attivo netto destinato alle prestazioni	1.189.337	1.307.342
CONTI D'ORDINE		

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

3.4.2 Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
10 Saldo della gestione previdenziale	-171.367	-155.292
10-b) Anticipazioni	-2.591	-18.262
10-c) Trasferimenti e riscatti	-75.553	-102.180
10-e) Erogazioni in forma di capitale	-93.223	-34.850
20 Risultato della gestione finanziaria	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	62.599	85.962
30-b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	62.599	85.962
40 Oneri di gestione	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	62.599	85.962
60 Saldo della gestione amministrativa	-	-
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	-108.768	-69.330
80 Imposta sostitutiva	-9.237	-9.428
100 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	-118.005	-78.758

3.4.3 Nota Integrativa

3.4.3.1 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

€ 1.189.337

20 - Investimenti in gestione

20o) Investimenti in gestione assicurativa

€ 1.189.337

Le risorse del comparto sono affidate in gestione alla compagnia UnipolSai (ex Milano Assicurazioni), con la quale è stata stipulata la convenzione 7000349. La voce rappresenta il valore della riserva matematica al 31.12.2022 e riportata negli investimenti in gestione alla data 01/01/2022 **con trasferimento di titolarità**. Si precisa che la relativa convenzione assicurativa ha decorrenza (e rivalutazione) al 1° gennaio di ogni anno.

Denominazione	Ammontare di risorse gestite
UnipolSai Assicurazioni S.p.a.	1.189.337

40) Attività della gestione amministrativa

€ 49.448

40a) Cassa e depositi bancari

€ 49.448

La voce comprende la quota di competenza del comparto del saldo contabile del conto corrente di "raccolta", acceso presso la Banca Depositaria, pari rispettivamente ad € 9.237 e del conto "liquidazioni" pari ad € 40.211.

Passività

€ 40.211

10 - Passività della gestione previdenziale

10a) Debiti della gestione previdenziale

€ 40.211

La voce comprende:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	30.022
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	10.189
Totale	40.211

I debiti verso aderenti rappresentano l'importo delle liquidazioni di competenza dell'esercizio non ancora erogate alla data del 31 dicembre; tali posizioni sono state regolarmente liquidate nei primi mesi del 2023.

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

50 – Debiti di imposta

€ 9.237

Tale voce rappresenta il debito complessivo della Linea per imposta sostitutiva al termine dell'esercizio. L'importo di € 9.237 si compone per € 7.984 di imposta sostitutiva sulle posizioni attive calcolata al 01.01.2022, e per € 1.253 di imposta sostitutiva sulle posizioni uscite.

Linea di investimento aderenti ex Banca della Provincia di Napoli

3.4.3.2 Informazioni sul Conto Economico

10 - Saldo della gestione previdenziale € -171.367

10b) Anticipazioni € -2.591

La voce contiene quanto erogato a titolo di anticipazione agli aderenti che ne hanno fatto richiesta al Fondo, avendone diritto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

10c) - Trasferimenti e riscatti di posizioni individuali € -75.553

Tale voce è così rappresentata:

Descrizione	Importo
Liquidazione posizioni - Rata R.I.T.A.	-75.553
Totale	-75.553

10e) - Erogazioni in forma di capitale € -93.223

La voce contiene quanto erogato per liquidazioni in forma di capitale.

30 – Risultato della gestione finanziaria indiretta € 62.599

30b) – Profitti e perdite da operazioni finanziarie € 62.599

La voce riguarda i profitti realizzati dagli investimenti in gestione assicurativa.

80) Imposta sostitutiva € -9.237

La voce è costituita, per € 9.237, dal costo corrispondente al debito per l'imposta sostitutiva per l'anno 2022.



FONDO PENSIONE CREDEM

Cassa di previdenza dei dipendenti
del Gruppo Credito Emiliano

Fondo Pensione Preesistente per i lavoratori del Gruppo Credito Emiliano

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1320

Istituito in Italia



Via Emilia S. Pietro n. 4,42121
Reggio Emilia



0522/582715-0522/582141-
0522/582098



casprev@credem.it
fpe.credem@pec.gruppocredem.it



www.fondopensionecredem.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Il Comparto Bilanciato

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



FONDO PENSIONE CREDEM
Cassa di previdenza dei dipendenti
del Gruppo Credito Emiliano

Fondo Pensione Preesistente per i lavoratori del Gruppo Credito Emiliano

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1320

Istituito in Italia



Via Emilia S. Pietro n. 4,42121
Reggio Emilia



0522/582715-0522/582141-
0522/582098



casprev@credem.it
fpe.credem@pec.gruppocredem.it



www.fondopensionecredem.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Il Comparto Crescita

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



FONDO PENSIONE CREDEM
Cassa di previdenza dei dipendenti
del Gruppo Credito Emiliano

Fondo Pensione Preesistente per i lavoratori del Gruppo Credito Emiliano

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1320

Istituito in Italia



Via Emilia S. Pietro n. 4, 42121
Reggio Emilia



0522/582715-0522/582141-
0522/582098



casprev@credem.it
fpe.credem@pec.gruppocredem.it



www.fondopensionecredem.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Il Comparto Sicurezza

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)



FONDO PENSIONE CREDEM
Cassa di previdenza dei dipendenti
del Gruppo Credito Emiliano

Fondo Pensione Preesistente per i lavoratori del Gruppo Credito Emiliano

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1320

Istituito in Italia



Via Emilia S. Pietro n. 4,42121
Reggio Emilia



0522/582715-0522/582141-
0522/582098



casprev@credem.it
fpe.credem@pec.gruppocredem.it



www.fondopensionecredem.it

'Informativa sulla sostenibilità'

In questo Allegato sono fornite le informazioni periodiche sul/sui comparto/comparti che promuove/promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, ai sensi dell'art. 50 del regolamento (UE) 2022/1288 o che hanno come obiettivo investimenti sostenibili, ai sensi dell'art. 59 del medesimo regolamento.

Il Comparto ex Aderenti Banca della Provincia di Napoli

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)